Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7557*5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 12 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7513 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

RIPRENDE QUOTA LA MONETA AMERICANA NELLA SECONDA GIORNATA DI MARCO FLUTTUANTE

LE MISURE TEDESCHE DIROTTANO I DOLLARI VERSO ALTRI MERCATI

Determinante l'immediata cessazione del pagamento degli interessi sul capitale straniero - Bonn torna a chiedere provvedimenti comunitari per la ristabilizzazione economica - Bruxelles non dà libera flessibilità al cambio del franco

Bonn, 11

Il valore del dollaro è leggermente salito rispetto a ieri alla borsa di Francoforte, nella seconda giornata di mercato valutario con il «marco fluttuante». Ieri la moneta americana si era fermata a 3,52; oggi è risalita a 3,55. La ragione va probabilmente ricercata nel diminuito afflusso di dollari, a causa della decisione del governo federale, presa ieri a mezzogiorno, di introdurre, accanto alla fluttuazione del marco una serie di misure «antispeculative»: soprattutto la cessazione immediata del pagamento degli interessi sul capitale straniero. Il provvedimento si è fatto soprattutto sentire, oggi, dirottando i dollari verso altre direzioni.

Il governo federale comunque insiste per un'azione comune da parte di tutti i paesi membri della Comunità europea: il ministro Schiller, nel suo discorso di oggi davanti al Parlamento, ha chiesto che il conseguimento della stabilità economica sia considerato l'obiettivo principale della prima tappa dell'unione economica e monetaria: «Senza il raggiungimento di tale obiettivo — ha detto Schiller — nella seconda tappa si entrerebbe in un vicolo cieco».

Le richieste del ministro della economia sono state ribadite sia dal cancelliere Brandt che dal presidente della Bundensbank, Karl Klasen: entrambi hanno insistito affinché tutti i paesi della Comunità pongano l'accento sulla stabilizzazione della situazione economica. In tal senso, il governo federale sembra proporre una vera priorità, che dovrebbe condizionare tutta l'attività della Comunità europea. Klasen ha sostenuto che, prima del ritorno del marco a una partita fissa, misure analoghe a quelle del governo federale dovrebbero essere prese da tutte le altre banche di emissione dei sei paesi.

Ciò è necessario — egli ha detto — per evitare una nuova crisi monetaria. Schiller ha insistito per misure comuni ricordando che i ministri delle finanze della CEE si sono impegnati nel febbraio scorso a migliorare la stabilità economica. La «clausola della prudenza» — egli ha detto — gioca contro tutti i paesi membri che soffrono di instabilità, «e in fin dei conti contro la stessa Comunità europea».

A Bruxelles, frattanto, il governo belga ha riconfermato la sua decisione di non dare un cambio fluttuante al franco. Ne ha dato notizia il primo ministro Eyskens questa mattina, al termine di una riunione durata nove ore. Il governo, ha aggiunto Eyskens, sta elaborando nuove misure anti-inflazionistiche che saranno discusse in una riunione di gabinetto in programma per venerdì. Tali misure dovranno completare la legislazione mirante a separare nettamente le transazioni nel mercato ufficiale relative a questioni commerciali, dalle transazioni sul mercato libero relative a movimenti di capitali.

Domenica, come si sa, il governo aveva deciso di dare cambio flessibile al franco belga solo sul mercato libero. L'opinione generale era che analoga flessibilità sarebbe stata disposta anche per il mercato ufficiale, ritenendosi che il Belgio avrebbe accolto le richieste che in tal senso gli sono state fatte dalla Olanda, suo «partner» nell'unione del Benelux.

Nella lunga riunione tenuta questa notte, a quanto lo stesso primo ministro ha dichiarato stamane, non è stato facile giungere a un accordo, dato che assai divergenti erano le opinioni tra i membri del governo. Alla fine tutti sono risultati d'accordo sul fatto che le decisioni di altri paesi di rivalutare o di dare un cambio flessibile alle rispettive monete non dovevano necessariamente influenzare il Belgio.

«Noi non intendiamo variare la nostra parità», ha detto Eyskens, e ha ricordato che anche

Continua in 2.a pagina

LA «LINEA» ITALIANA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

«Sono state senza dubbio giornate impegnative e di preoccupazione, ma oggi vorrei esprimere soprattutto un sentimento di serenità e di fiducia»: queste le prime parole pronunciate dal ministro del tesoro Ferrari - Aggradi al suo rientro a Roma da Bruxelles, dove ha partecipato alla recente «maratona» monetaria.

Ferrari Aggradi ha aggiunto che «le difficoltà» sono molte e non vanno sottovalutate: l'Europa è stata investita sul piano monetario da avvenimenti eccezionali ai quali è stato necessario contrapporre misure eccezionali. L'importante è che tali misure siano veramente eccezionali, cioè non ci distraggano dalla nostra linea di fondo, e siano di carattere transitorio, cioè cessino al più presto possibile».

Ferrari Aggradi ha concluso rilevando che «per quanto ci riguarda, abbiamo mostrato comprensione per la situazione tedesca, ma abbiamo anche tutelato in pieno gli interessi del nostro paese, sempre con spirito europeista e in coerenza con gli obiettivi che ci siamo prefissi in un'Europa unita». Lo stesso ministro del tesoro nel pomeriggio, ha svolto un'ampia relazione sulla crisi valutaria al consiglio dei ministri. In una dichiarazione fatta al termine della riunione ha osservato che «la netta posizione» presa dalla delegazione italiana e francese ha impedito che si giungesse a una «fluttuazione generalizzata» e ha portato all'affermazione che le fluttuazioni delle monete comunitarie tra di loro sono incompatibili con il buon funzionamento della Comunità e all'accettazione del principio dell'adozione, prima del 1.o luglio, di misure appropriate per scoraggiare le entrate eccessive di capitali.

«In merito a ciò — ha affermato Ferrari Aggradi — è da rilevare che la delegazione tedesca ha dato un accordo di massima alla introduzione di controlli diretti sui movimenti di capitali verso le imprese, e proprio questa mattina il governo tedesco ha annunciato l'introduzione di alcuni controlli. Un altro importante risultato è stato quello dell'obbligo alla Germania di non assumere decisioni unilaterali in merito ai prezzi agricoli ma di procedere a una consultazione del consiglio dei ministri dell'agricoltura prima di assumere tali decisioni»

Al termine della riunione governativa è stata diffusa da palazzo Chigi una nota esplicativa sulla situazione monetaria. «Tutti gli indicatori economici dei quali si dispone — afferma la nota — confermano che il marco tedesco non è sottovalutato in termini di dollaro degli Stati Uniti e delle monete dei maggiori paesi industriali del mondo. La evoluzione dei costi e dei prezzi in Germania manifesta la presenza in quel paese di pressioni inflazionistiche più intense di quelle attualmente esistenti negli Stati Uniti».

Ricordate le cause dell'ondata speculativa e i provvedimenti decisi da Bonn, la nota prosegue rilevando che il «nostro paese attraversa un momento nel quale tutti gli sforzi sono diretti a escludere fattori di incertezza che possano provocare danno al mantenimento del livello di occupazione».

«Questa considerazione — aggiunge la nota — giustifica la decisione di non agganciare sulla base di un rapporto di cambio fisso la lira al marco tedesco. Se l'Italia avesse fatto ciò, le fluttuazioni in termini di dollaro del marco tedesco si sarebbero automaticamente ripercosse sulla nostra moneta. Ne sarebbe derivata una limitazione all'autonomia di condotta della nostra politica economica, che non è sembrata opportuna. Su ogni altra riconsiderazione ha preceduto quella della difesa degli interessi italiani immediati. Ciò non esclude affatto — conclude la nota — che da parte italiana si continui a credere che l'obiettivo finale sia e resti quello della costruzione di una unità economica e monetaria europea.

R. P.

Sotto il sole di Roma



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Finalmente sono ritornati al lavoro i dipendenti del comune di Roma. E' incominciata la rimozione delle immondizie che da sei giorni davano inverecondo spettacolo

UN PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO APPROVATO IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

BENZINA A PREZZO IMMUTATO ALLO STATO I MAGGIORI ONERI

Si farà fronte con un prestito alla prevista perdita di circa un'ottantina di miliardi Gava: non potevamo rovesciare sul consumatore o sull'industria i nuovi notevoli aumenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il prezzo di vendita della benzina e degli olii combustibili non subirà alcun aumento. Lo ha deciso il consiglio dei ministri, approvando un provvedimento legislativo con il quale vengono apportate alcune diminuzioni al carico fiscale degli olii combustibili e dei carburanti al fine di mantenere invariato il prezzo di vendita dei prodotti petroliferi nonostante i noti aumenti del costo del petrolio greggio.

Come si ricorderà, da tempo si parla della possibilità di un aumento del prezzo del carburante dopo gli aumenti decisi dai vari paesi produttori del greggio. In vari stati dell'Europa occidentale questi aumenti hanno finito col trasferirsi sui consumatori.

Il governo italiano ha attentamente studiato il problema, individuando la possibilità di scaricare, almeno per ora, il maggior onere sui passaggi intermedi e cioè i costi di trasporto, ecc., facendo le possibili economie. Restava, almeno fino a ieri, alquanto probabile una decisione di un aumento di 2 o 3 lire sul carburante. Il governo ha però deciso di accollare questo onere a carico dello Stato, cioè riducendo il prelievo fiscale, e lasciando quindi inalterato il prezzo di vendita a 152 lire per la benzina normale e a 162 per la benzina super.

La perdita dello Stato sarà di circa un'ottantina di miliardi, alla quale si farà fronte con un prestito. Per quanto tempo? E' questo infatti l'interrogativo che ci si pone oggi in ambienti del settore. E' chiaro che alla vigilia di una consultazione che interessa oltre sette milioni di elettori il governo difficilmente avrebbe accettato una nuova misura impopolare.

Ma per quanti mesi potrà far fronte alla situazione? In proposito occorre brevemente addentrarsi in una spiegazione tecnica. Dopo le decisioni dei paesi produttori, le compagnie petrolifere deliberarono in sede CIP (comitato interministeriale prezzi) di aderire ad un sistema elastico, e cioè vincolato all'andamento del mercato e non a una misura fissa.

In tal modo, il prezzo di vendita fatto dalle compagnie petrolifere, cioè il prezzo base sul quale poi incide in notevolissima misura l'imposta di Stato, e in più piccola parte la percentuale dei rivenditori, sarebbe legato agli oneri che le compagnie sopportano per il trasporto e i vari processi di raffinazione.

Il carburante in vendita presso i distributori costituisce l'ultimo passaggio, cioè la fase terminale di un processo di raffinazione che è molto complesso, e che dà vita prima agli olii minerali, ai bitumi ecc. Le compagnie stanno ancora lavorando sulle scorte accumulate prima degli aumenti del greggio.

Ecco perché c'è chi già oggi, malgrado la decisione governativa, sostiene che in estate, o al termine di essa, il prezzo del carburante aumenterà di 5 lire. Per ora comunque, come si è detto, continueremo a pagare la benzina senza variazioni. Il meccanismo predisposto dal governo è stato ampiamente illustrato al termine della riunione governativa dal ministro dell'industria, Gava.

Come tutti gli italiani sanno, dall'anno scorso a quest'anno si è determinato — ha precisato il ministro — un movimento notevole dei prezzi del greggio all'origine. «Mentre nel luglio dell'anno scorso la tonnellata costava soltanto 9.400 lire, adesso la stessa tonnellata vale 13.700 lire circa, con un aumento quindi, di oltre 4.000 lire. Questo aumento è stato scontato da tutti i paesi europei in maniera anche superiore a quell'entità.

«Noi ci siamo posti il problema, e abbiamo pensato che una parte dell'aumento del costo dovesse essere assorbita dalle compagnie petrolifere. Perciò abbiamo pensato di aumentare il prezzo di produzione di tre lire per le benzine, di due lire per il gasolio e di due lire per tutti gli altri combustibili.

«Questi aumenti sono generalmente inferiori a quelli praticamente applicati negli altri paesi d'Europa. Si è posto poi dinanzi a noi — ha proseguito il ministro — il problema di come effettuare questo aumento. Rovesciarlo sui consumatori o sulle industrie, oppure assorbirlo attraverso una detassazione delle imposte, che in Italia sono particolarmente elevate. Abbiamo seguito questa seconda via e l'abbiamo seguita in coerenza alla nostra politica economica che, in questo momento di difficoltà dei costi, tende a non aumentare in nessuna maniera e per nessuna ragione i costi medesimi. Di qui — ha concluso Gava — la nostra decisione di una detassazione congrua, equivalente a quella dell'aumento dei prezzi».

Gino Roberti

FISSATO IN DUE PUNTI IL PREVISTO AUMENTO DELLA CONTINGENZA

Roma, 11

L'ISTAT comunica che in base ai calcoli compiuti nella riunione dell'11 maggio 1971 dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre febbraio-aprile '71 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio dell'agricoltura e del credito, è risultato pari a 170,44 (base maggio-giugno 1956=100) arrotondato a 170 contro 168 del trimestre precedente.

A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile il predetto indice comporta l'aumento di due punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori sopraindicati a decorrere dal 1.o maggio 1971 e per il trimestre maggio-luglio 1971.

Rapporto Rogers sul Medio Oriente



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Il Segretario di Stato Rogers si è recato alla Casa Bianca per riferire al Presidente Nixon e ai colleghi del governo sui risultati della sua missione nel Medio Oriente. In XI pag. il servizio sulla situazione a Gerusalemme e al Cairo

GIORNATA MOLTO MOVIMENTATA PER IL DIRITTO DI PROPRIETA' FONDIARIA

Si spacca (ma senza crisi) la maggioranza sulla casa

I democristiani sono riusciti a far passare l'articolo 26 con l'appoggio di liberali e MSI mentre i socialisti hanno cercato l'aiuto di comunisti e socialproletari - Il PSDI alla finestra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Ogni tentativo di trovare un accordo tra democristiani e socialisti sulla riforma della casa è stato inutile. I rinvii dei giorni scorsi, i lavori odierni in commissione lavori pubblici, i numerosi contatti bilaterali e ufficiosi, in pratica non sono serviti ad alcun risultato utile. Le votazioni verificatesi stasera sui vari emendamenti all'articolo 26 della legge, quello concernente la spinosissima questione della proprietà delle aree edificabili, hanno fatto registrare una serie di spaccature, di maggioranze anomale, spesso formate da PSI-PSIUP-PCI da una parte, DC-MSI dall'altra. I socialdemocratici, come previsto, sono rimasti alla finestra cioè si sono astenuti.

Cosa significa politicamente tutto ciò? In altri tempi dichiarazioni arroventate e persino una crisi di governo per la presentazione delle dimissioni del ministro proponente, il socialista Lauricella che si è visto spesso bocciare le sue proposte, sarebbe stata pressoché inevitabile. Ma in altri tempi, e qui siamo al solito discorso: nessuno oggi, a un mese dalle elezioni, vuole assumere l'iniziativa, nessuno vuole indossare la scomoda veste del «partito della crisi»

E' chiaro che malgrado ciò la situazione sia tesissima. La riunione del consiglio dei ministri si è protratta per buona parte del pomeriggio, ed è facile presumere che la discussione sulle decisioni per il non aumento del prezzo del carburante, e la relazione svolta da Ferrari-Aggradi sui problemi monetari si sia esaurita al massimo in un'ora. E il resto del tempo? Colombo avrà certamente cercato di tirare le redini, di fare il punto della situazione ricordando, come già fece nel suo discorso a Trento, domenica scorsa, che non è sua intenzione rimanere a palazzo Chigi ad ogni costo, che un minimo di coesione e corresponsabilità da parte dei partiti di maggioranza è indispensabile se si vuole continuare ad andare avanti sulla stessa barca.

E' un discorso lapalissiano, ma spesso in politica la logica trova poco posto. Alla prova dei fatti, cioè al momento delle votazioni, democristiani e socialisti sono andati ognuno per conto proprio. E' anche vero che la posta in gioco è notevolissima. Il discorso di fondo è quello del maggiore possibile spazio elettorale, dello apparire cioè, agli occhi degli elettori, come difensori di questo o di quel principio irrinunciabile, e appunto irrinunciabile per la DC è la questione della proprietà delle aree su cui costruire le case. Altrettanto irrinunciabile, per il PSI, è la tesi opposta, se non vuole correre il rischio di prestare il fianco alle facili critiche dei sindacati e dei partiti di sinistra.

Quindi è stata vana ogni ricerca di un accordo, ed è stato persino inutile il tentativo di arrivare a un compromesso «sui generis»: giungere in aula senza una decisione sull'articolo 26. Ciò anche perché tenendo conto delle obiezioni di molti componenti la commissione, il presidente della Camera Pertini ha sostenuto che comunque la commissione dovesse procedere alla votazione di tutti gli articoli, il 26 compreso, in modo che come sempre avviene, si formasse una maggioranza e una minoranza.

Intanto si sono riuniti i capigruppi per decidere cosa fare in merito al passaggio della legge in aula. La discussione doveva cominciare domani, ma è stato deciso un aggiornamento fino a giovedì. Al termine della riunione il liberale Bozzi ha detto che la discussione generale su una riforma così importante non deve avere limitazioni. Pur escludendolo, Bozzi ha fatto capire che il PLI eserciterà in aula una specie di ostruzionismo. Ha infatti preannunciato l'intervento di cinque oratori, ma ha anche detto che martedì prossimo si dovrebbe cominciare a votare sui vari articoli.

Da martedì 18 a giovedì 27, ultimo giorno previsto per la approvazione della legge, ci sono pochi giorni, tenendo conto anche dei festivi. Si farà in tempo? Per la verità sembra che in sostanza nessuno abbia molta fretta e, come si ricorderà, proprio ieri Bertoldi fece capire che i socialisti, contrariamente alle precedenti affermazioni, non avrebbero fatto un dramma se fosse saltato il termine del 27. Il motivo è abbastanza evidente. Di fronte a una chiara spaccatura in commissione, il ministro proponente della legge e, quindi il governo, può anche non trarre le dovute conseguenze di ordine politico.

Potrebbe fare altrettanto se la stessa spaccatura si verificasse in aula, e cioè se non fosse provocata da uno o due voti di commissari, ma dal delinearsi di diverse maggioranze? E' un quesito cui è impossibile dare una risposta. Ma certo una decisione sarebbe più facile dopo piuttosto che prima delle elezioni. Per ora, quindi si va avanti così e lo dimostra il fatto che né

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il consiglio dei ministri ha deciso di non aumentare il prezzo della benzina, malgrado il maggior costo del petrolio greggio per gli aumenti deliberati recentemente dai paesi produttori. L'onere aggiuntivo di 3 lire al litro che subiranno le compagnie petrolifere non sarà riversato sui consumatori, ma assorbito dallo Stato con una corrispondente decurtazione dell'imposta. Le minori entrate saranno di circa 80 miliardi e si provvederà a compensarle con un prestito. Secondo voci diffuse questa sarebbe una misura transitoria poiché tra qualche mese, quando le compagnie cominceranno a lavorare sul greggio pagato con il nuovo prezzo, verrà deciso probabilmente un aumento di cinque lire al litro. Nel corso della riunione governativa presumibilmente è stato fatto il punto sulla situazione politica caratterizzata da una notevolissima tensione, soprattutto per le divergenze esistenti per la casa. Ieri infatti non è stato raggiunto alcun accordo tra democristiani e socialisti e in commissione lavori pubblici si è registrata una serie di spaccature della maggioranza sui vari emendamenti proposti all'articolo 26 della riforma. La discussione in aula comincerà domani.

La lunga riunione della commissione antimafia che doveva decidere se rendere noti o no i risultati dell'inchiesta parlamentare finora svolta si è conclusa praticamente con un nulla di fatto. La commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio. L'orientamento finora emerso è quello di riferire ai presidenti delle Camere sul lavoro finora svolto per sottoporlo alla loro valutazione.

Dopo le misure valutarie adottate a Bruxelles e a Bonn, il dollaro ha disertato in parte il mercato tedesco guadagnando qualche punto.

Il governo d'Israele ha acceduto a qualcuna delle richieste americane per la riapertura di Suez ma ha posto come condizione irrinunciabile la continuazione illimitata della tregua in atto.

DOPO CINQUE GIORNI ANCORA NESSUNA NOTIZIA SICURA DI MILENA SUTTER

La notte degli sciacalli a Genova



Genova, 11

E' in stato di fermo alla questura genovese il giovane della spider rossa, Lorenzo Bozano, che più volte fu visto nei giorni precedenti il rapimento di Milena Sutter, sostare davanti alla sua casa o davanti alla scuola frequentata dalla ragazza. Il giovane si è presentato spontaneamente alla polizia, accompagnato da un avvocato. E' stato trattenuto come «indiziato di reato» mentre gli inquirenti cercano di stabilire la validità del suo alibi. Una perquisizione in un appartamentino del giovane non ha dato alcun esito.

In villa Sutter, frattanto, continuano a giungere numerose telefonate di sciacalli che cercano di approfittare dell'occasione per spillare soldi alla famiglia della ragazza.

Nella telefoto Ansa al «Piccolo» il padre di Milena, l'industriale Arturo Sutter parla con i giornalisti, in un'improvvisata conferenza stampa, nel giardino della sua villa, in viale Mosto, raccontando i particolari degli appuntamenti con i mistificatori. In seconda pagina il nostro servizio.

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

_____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; e Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale al Lido di Caorle, 1 e 2 giugno — Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura - Caorle
Organizzazione O.M.I.T.A. - Milano

RIUNITO L'ESECUTIVO NAZIONALE DELLE ACLI DOPO LA «SCONFESSIONE»

GABAGLIO RISPONDE AI VESCOVI CONFERMANDO LA SCELTA SOCIALISTA

Un comunicato precisa comunque che «il venir meno del consenso istituzionale non intacca l'ispirazione cristiana del movimento» - Venerdì un documento pontificio sui problemi sociali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Oggi l'esecutivo nazionale delle ACLI si è riunito sotto la presidenza di Emilio Gabaglio per esaminare il documento dei vescovi: Tale esame si è protratto dalla mattina al tardo pomeriggio ed è stato concluso con la emanazione di un documento approvato alla umanità e che reca il titolo «Le ACLI continuano».

In sostanza l'esecutivo dice che la decisione dei vescovi «deve essere ritenuta, nella sostanza, elemento chiarificatore e di distinzione di responsabilità che, da un lato vuole l'episcopato al riparo da ogni compromissione, anche solo apparente, con opinabili scelte concrete sociali, sindacali e politiche, e dall'altro intende applicare la dottrina conciliare della autonomia e competenza dei laici, nell'ordine temporale».

Il documento prosegue affermando che, «da questa fondamentale distinzione di piani e di competenze, mentre viene esclusa ogni ipotesi di sconfessione di scelte opinabili, risulta altresì impedita ogni strumentalizzazione integrista, dello insegnamento della Chiesa. Si tratta di una indicazione pastorale di grande importanza e di ordine generale, applicabile, quindi in ogni direzione in cui l'impegno sociale e civile dei cattolici possa generare, pur con segni diversi, pericoli di compromissione».

L'esecutivo afferma, poi, nel suo comunicato, che «un nuovo rapporto con l'episcopato era stato sollecitato da tempo» e che il venir meno del consenso istituzionale non intacca la ispirazione cristiana delle ACLI e il loro impegno alla animazione cristiana del mondo operaio: «Di conseguenza le ACLI, nella nuova posizione, mentre proseguiranno l'approfondimento delle essenziali motivazioni cristiane del loro impegno, ricercheranno in comunione ecclesiale con i vescovi, forme di presenza del ministero sacerdotale, adeguate alla nuova realtà».

Il documento si chiude con l'annuncio della convocazione del consiglio nazionale e con un appello agli iscritti perché rifiutino «ogni interessata strumentalizzazione politica e difendano l'unità e la autonomia delle ACLI». Come si nota, non c'è alcun accenno alle critiche che la dichiarazione dei vescovi aveva formulato contro particolari scelte: il gesto dell'episcopato viene considerato da un punto di vista eminentemente «positivo». Ed è facile prevedere che su questa interpretazione si aprirà una nuova polemica e da parte della minoranza rimasta, almeno fino a ora, nel movimento pur essendo nettamente contraria alla «scelta socialista» della linea Gabaglio impostata al convegno di Vallombrosa e al congresso di Torino, e dalle «Libere ACLI» — gruppi dissidenti già costituiti — che hanno annunciato anche esse, a breve scadenza, un esame del documento episcopale con relativo comunicato.

Un documento pontificio sui problemi sociali sarà pubblicato venerdì 14 maggio in coincidenza con l'ottantesimo anniversario della enciclica «Rerum Novarum» di Leone XIII. Lo annuncio è stato dato ai giornalisti oggi nella sala stampa della Santa Sede. Il nuovo intervento di Paolo VI sui più scottanti temi del mondo moderno si inserisce nel solco di altri grandi documenti pontifici — quali la «quadragesimo anno» di Pio XI; il discorso delle pentecoste nel 1951 di Pio XII; e la «Mater et Magistra» di Papa Giovanni — che via via, partendo dalle enunciazioni della enciclica leoniana hanno enucleato la dottrina sociale della chiesa, aggiornandola ed adeguandola alla evoluzione dei nuovi tempi.

Paolo VI scriverà, in definitiva, un altro capitolo, e non ultimo, della dottrina sociale della Chiesa in un momento in cui vorrebbe essere messa in dubbio da gruppi contestatari nel seno della Chiesa stessa. Il documento papale — così come il discorso che Paolo VI pronuncerà domenica mattina di fronte a migliaia di operai nella basilica vaticana — sono attesi anche perché seguono di qualche giorno il «pronunciamento» dei vescovi italiani sulle ACLI e la loro decisione di togliere al movimento il «consenso istituzionale» che le legava alla gerarchia.

A. Paglialunga

DALLA PRIMA PAGINA

LA CRISI MONETARIA

quando nel 1961 la Germania occidentale e l'Olanda decisero di rivalutare, il Belgio non fece altrettanto. Va detto peraltro che i funzionari olandesi che si trovano a Bruxelles dove hanno partecipato ieri a riunioni monetarie della CEE, non hanno fatto mistero della irritazione suscitata in loro dalla decisione dei belgi di non dare libera flessibilità al cambio del marco belga.

A Londra, dopo la forte ripresa di ieri pomeriggio, il mercato dell'oro ha aperto oggi con una certa calma, con il livello di chiusura di ieri di 39,95 dollari l'oncia, aumentato però, di cinque centesimi alla prima fissazione del prezzo della mattina. La tendenza del mercato è molto ferma e le transazioni sono aumentate a causa di numerosi ordini di acquisto provenienti dalla Svizzera.

Sullo stesso mercato il franco belga si è fissato sul suo prezzo alla vendita; 49,625; limite massimo dell'oscillazione della moneta belga compresa tra tale prezzo alla vendita e quello all'acquisto di 49,50. Il fiorino olandese viene quotato allo stesso corso del marco tedesco d'altro canto, per il secondo giorno consecutivo, lo yen giapponese è oggetto, sui mercati valutari europei, dell'attenzione degli speculatori i quali sperano che la moneta giapponese sarà la prossima ad essere rivalutata. Secondo fonti bancarie giapponese, lo yen è stato oggetto di forti richieste in apertura di mercato questa mattina a Londra dove, in pochi minuti, la sua quotazione è passata da 357,30/40 per dollaro a 375,20/30.

Lievi trattazioni del dollaro invece sul mercato dei cambi di Parigi, dove la moneta americana è rimasta salda nell'attuale crisi monetaria. Il dollaro, secondo quanto dichiarato dalla Banca di Francia, è stato venduto a 5,53 franchi ed acquistato a 5,52.

A Zurigo mentre il marco tedesco e il fiorino olandese sono leggermente scesi nelle quotazioni d'apertura di questa mattina, rispettivamente 115,50 e 115,70 contro 116 e 116 di ieri in chiusura (le due monete avevano avuto la stessa quotazione), il dollaro americano si è mostrato più stabile, con 4,11 franchi svizzeri rispetto a 4,09 di ieri di chiusura. Lievi variazioni hanno fatto registrare anche la sterlina, la lira e il franco francese.

In Italia, infine, i mercati dei cambi sono ancora alla ricerca, osservano gli ambienti del settore, di una visione più completa di tutti i problemi creati dai provvedimenti presi nello scorso fine settimana dalle autorità monetarie di alcuni paesi europei, anche perché il fiorino olandese non è ancora stato quotato in nessuno dei paesi della Comunità europea. Si è avuta invece la prima quotazione del franco belga a 12,5465 contro 12,5405 di martedì scorso (ultimo giorno di contrattazione ufficiale di questa valuta).

Gli operatori dei cambi stanno ancora affrontando, viene ancora osservato, tutti i problemi che si sono posti soprattutto dal lato speculativo, come dimostra l'indebolimento odierno di alcune valute. In particolare il marco tedesco è sceso a 175,75 contro 176,10 di ieri e il franco svizzero è passato da 152,10 di ieri a 151,56.

L'attività continua a essere contenuta pur essendosi manifestata una qualche ripresa. Scambi più attivi hanno avuto il dollaro statunitense con 10,3 milioni di umità contro 9,7 milioni di ieri, il marco tedesco con 7,5 milioni di pezzi contro 3,4 milioni di ieri, ed il franco svizzero con 12,6 milioni contro 4,6 milioni di ieri. Concludendo, secondo gli operatori del settore, occorreranno ancora alcuni giorni perché i mercati dei cambi possano avere un orientamento più preciso sulla situazione creatasi nei vari mercati valutari.

(Ansa - Upi - Reuter - Afp - Italia - Ap)

Spaccatura sulla casa

ta della segreteria hanno preso posizione contro le tesi socialiste, e hanno rilevato che la polemica sulla legge per la edilizia sta raggiungendo «una pericolosità senza precedenti». Il PSDI ha anche espresso malumore per il ritardo con cui sta procedendo la riforma universitaria e quella tributaria.

Lo stesso ministro Preti, parlando in commissione finanze e tesoro, ha detto che c'è il pericolo di non poter fra fronte agli impegni comunitari per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto. Intanto si diffondevano voci, ovviamente non confermate, secondo le quali il ministro socialista Mariotti darebbe le dimissioni se la legge per la riforma sanitaria non sarà approvata dal governo entro la prossima settimana. Il tutto era condito, come da una salsa piccante, dalle polemiche dichiarazioni sulla casa.

Il liberale Quilleri ha detto che l'improvvisa conversione della DC alla proprietà della casa «è una grossa mistificazione di sapore elettorale». Intanto in commissione ci si preparava alla battaglia. Lo schieramento sulla carta era questo: democristiani, socialdemocratici e liberali 21 voti, socialisti, comunisti e socialproletari 19 voti. Sentendosi più forti i democristiani hanno proposto che D. C. da una parte e PSI dall'altra presentassero i rispettivi emendamenti all'articolo 26 che reintroduce il principio della proprietà delle aree.

Al primo emendamento si è verificata la prima spaccatura: la proposta DC è stata approvata con 22 voti (18 dc, 2 liberali, un monarchico e un missino) e 19 contrari (13 comunisti, 5 socialisti e un socialproletario). I socialdemocratici si sono astenuti. Il capogruppo socialista Bertoldi ha commentato in modo ironico: «Cominciano bene».

Orlandi ha cercato di giustificare l'astensione socialdemocratica con un discorso indiretto. L'investimento pubblico nel settore dell'edilizia popolare per il quinquennio 1965-70, previsto in due mila 540 miliardi è stato realizzato — ha detto — nella misura di 737 miliardi con un divario negativo, rispetto alla previsione, di 1.800 miliardi. Il divario, che si è concretizzato indipendentemente dagli squilibri più avanzati di cui sono stati assertori i ministri dei lavori pubblici succedutisi nel quinquennio, è tale da ammonire che non si può perdere tempo.

I doveri che ne conseguono non incombono tanto sui gruppi di opposizione, i quali hanno il diritto di esercitare il ruolo che ad essi spetta: incombono sulla maggioranza che è gravata dal dovere di non vanificare il proprio ruolo e dalla responsabilità di governare. La alternativa affitto-proprietà è un falso problema. Quel che conta è che i piani per il rilancio dell'edilizia non si traducano in libri dei sogni. In sostanza poiché l'astensione non si traduce in voto contrario i socialdemocratici si sono schierati a favore del diritto di proprietà.

Dopo l'introduzione del principio della cessione di proprietà di una parte delle aree espropriate, principio stabilito dal primo emendamento, si è andati avanti a ruota libera sulla determinazione delle percentuali di tali aree da dare in proprietà. La proposta della D.C. prevedeva che questa percentuale fosse contenuta fra il 25 e il 50 per cento. E' invece prevalso un emendamento socialdemocratico che fissa la percentuale tra un minimo del 15 per cento e un massimo del 30 per cento. L'emendamento è stato approvato con il solo voto contrario dei liberali e dei missini che avevano proposto una percentuale fissa del 75 per cento.

Sulle altre parti dell'art. 26, poste ai voti separatamente, si sono formate maggioranze di volta in volta diverse. E' stato così votato all'unanimità un emendamento socialista che stabilisce che la durata della concessione delle aree non sia inferiore a 60 anni, né superiore a 99 anni. Un emendamento analogo era stato presentato anche dai d.c. è stato invece approvato a maggioranza, con i voti favorevoli dei d.c., dei missini, dei liberali e dei monarchici, e con l'opposizione oltre che dei comunisti, dei socialproletari e dei socialisti anche dei socialdemocratici, un emendamento che include nei termini della convenzione da stipulare tra enti locali ed enti concessionari «le modalità con le quali può essere consentito il trasferimento a terzi della concessione delle aree e limiti per la determinazione e la revisione periodica dei prezzi di cessione».

L'emendamento è passato con 21 voti contro 20. E' stato invece respinto con i voti d.c. e delle destre un emendamento socialista che prevedeva (ripristinando l'originale testo del governo) l'obbligo, per il concessionario, di dare almeno il 75 per cento degli alloggi con contratto di locazione semplice. Dopo l'approvazione dei vari emendamenti il democristiano De Cocci ha dichiarato: «Il testo dell'art. 26 è stato notevolmente migliorato». Ma non è certo migliorata, e questo ciò che si può dire a conclusione della giornata, la compattezza della maggioranza.

R. P.

PER UN'ASSISTENZA «VALIDA E QUALIFICATA»

I medici delle mutue confermano lo sciopero

Da domani per 48 ore - I professori dello SNAFRI si asterranno dalle varie operazioni di scrutinio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

I professori dello SNAFRI hanno proclamato uno sciopero a oltranza a partire dalle prossime operazioni di scrutinio. Una decisione in tal senso è stata presa dal sindacato che riunisce molti professori fuori ruolo. E' sintomatico, perciò, che la categoria abbia messo in evidenza, tra le richieste, quella «dell'immediata definizione e attuazione dei corsi abilitanti con successiva immissione nei ruoli dei docenti in servizio» e quella circa l'«immissione in ruolo dei docenti idonei e abilitati».

Lo SNAFRI ha anche chiesto l'attuazione dello stato giuridico, l'attuazione del piano della scuola materna e dell'edilizia scolastica, classi con non più di venti alunni, scuola a tempo pieno e estensione dell'obbligo scolastico al 16.o anno di età e democratizzazione degli organi scolastici. Il sindacato «pur consapevole del disagio cui andranno incontro allievi e famiglie — dice un comunicato sindacale — non può tuttavia recedere dal blocco delle operazioni di scrutinio e si riserva, qualora non vengano accolte le istanze dei lavoratori della scuola, di attuare una energica azione di protesta in concomitanza con gli esami di idoneità, di licenza e di maturità».

Ed ecco in sintesi il quadro delle altre vertenze. Anche per i malati assistiti dalle mutue le prospettive non sono delle più rosee. I medici mutualisti della FIMM (Federazione italiana medici mutualistici) hanno difatti riconfermato oggi lo sciopero nazionale di 48 ore della categoria per giovedì 13 e venerdì 14 maggio per sollecitare delle garanzie in ordine alla loro collocazione nel servizio sanitario nazionale. Per due giorni pertanto saranno bloccate tutte le pratiche di malattia e ricovero delle mutue.

Oggi i dipendenti e i funzionari aderenti allo SNADAS, alla DISTAT e all'ANFDAC hanno deciso di scendere «al più presto in sciopero» per protestare contro la presentazione alla Camera dei disegni di legge che prevedono la copertura dei posti vacanti negli organici di alcune categorie di impiegati statali, attraverso trasferimenti da operare in vari settori della amministrazione.

La situazione del gruppo Montedison — alla luce delle iniziative dei lavoratori chimici che rivendicano un effettivo controllo e una totale direzione pubblica della Montedison — è stata esaminata nel corso di un incontro tra le segreterie nazionali dei settori chimico, metalmeccanico e dell'alimentazione, aderenti alle tre confederazioni sindacali e le segreterie nazionali dei settori minerario, teessile e del commercio aderenti alla CGIL e alla CISL. Al termine dell'incontro — informa un comunicato — è stato deciso «di proseguire e intensificare la lotta nel settore chimico e di estenderla agli altri settori».

Nel settore tessile oggi c'è stato il previsto incontro tra i ministri Giolitti (bilancio), Donat Cattin (lavoro) e i rappresentanti sindacali della categoria (FILTEA-CGIL - FILTA-CISL e UILTA-UIL) per esaminare la situazione del settore.

Sempre sul piano delle agitazioni va registrato che a mezzanotte si conclude lo sciopero di 48 ore dei dipendenti alberghieri; che alle 21 di stasera riprendono a lavorare i telefonici di stato e che domattina alle 6 torneranno in attività gli addetti all'autotrasporto merci dopo 58 ore di astensione. Sul piano dell'attività confederale, infine, va rilevato che il processo unitario, sembra incontrare notevoli difficoltà, anche fra i metalmeccanici, una delle categorie che invece è stata sempre all'avanguardia.

Matteo Giambi

PROCEDE A SCOSSONI LA DIFFICILE INCHIESTA SUL RAPIMENTO DI MILENA SUTTER

A GENOVA IN STATO DI FERMO IL GIOVANE DELLA SPIDER ROSSA

Si è presentato in questura accompagnato da un legale - E' trattenuto come «indiziato di reato»
Perquisizione senza esito - Notte d'angoscia per i genitori: gli sciacalli continuano a telefonare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 11

L'uomo della spider rossa ha un nome e un volto: è Lorenzo Bozano, genovese, 26 anni. Da ieri mattina si trova in questura «indiziato di reato» per il rapimento di Milena Sutter, di 13 anni, la figlia dell'industriale Arturo Sutter, sequestrata giovedì scorso mentre dalla scuola svizzera di via Peschiera raggiungeva la propria villa di viale Mosto.

Lorenzo Bozano si è presentato spontaneamente in questura ieri mattina alle 10, seguendo il consiglio dell'avvocato Francesco Marcellini, al quale il giovane si era rivolto subito dopo aver letto sui giornali che la polizia lo stava cercando. Come si ricorderà, infatti, dopo la sparizione di Milena numerose persone dichiararono di aver notato reiteratamente una macchina sportiva di colore rosso con un giovane biondo, piuttosto tarchiato a bordo, sostare sia davanti alla scuola svizzera, sia in via Orsini, a pochi metri da villa Sutter. Questo particolare, aveva posto subito in allarme Lorenzo Bozano. Non si conoscono esattamente i movimenti del giovane nei giorni scorsi.

Sembra che il comportamento di Lorenzo Bozano abbia dato adito a molti sospetti: quando un quotidiano del pomeriggio pubblicò la descrizione del giovane della spider, vi si riconobbe subito e si tagliò i capelli per cambiare il proprio aspetto. Non è più tornato nella camera ammobiliata nella quale abitava (da una decina d'anni vive fuori dalla famiglia) e ha dormito nella sua automobile.

Chi lo ha visto sabato sera, dice (così precisa l'agenzia Ansa) che aveva un'aria diffidente, «da animale braccato». Chi lo conobbe, lo definisce un «buon ragazzo, ma molto bisognoso di affetto: cercava amicizia, compagnia, si sentiva un isolato». Forse proprio per questo «bisogno d'affetto», Lorenzo Bozano in passato avrebbe avuto noie per alcuni episodi a sfondo sessuale.

E' certo che la macchina è stata trovata posteggiata sul lato destro di via Galli, una strada situata a circa cinquecento metri da villa Sutter. La vettura, una «Giulietta» spider di vecchio tipo, ammaccata e in pessime condizioni, era stata individuata dalla polizia fin da sabato scorso, quando, secondo una testimonianza, nel pomeriggio il Bozano l'aveva abbandonata in via Galli, forse impaurito per le numerose pattuglie che perlustravano la zona.

Lorenzo Bozano è stato interrogato a lungo ieri sera dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Nicola Marvulli, alla presenza dell'avvocato difensore, come impongono le nuove norme di procedura. «Nel rapimento di Milena — avrebbe dichiarato il Bozano — non c'entro nulla. Sono innocente. Ho trascorsi contro il patrimonio, ma soltanto nell'ambito della mia famiglia».

Nonostante le sue dichiarazioni, Lorenzo Bozano è stato trattenuto quale «indiziato di reato», e questa mattina è stato sottoposto a una perizia medico-legale. Si vuole stabilire la natura di un graffio a una mano. «Il mio cliente — ci ha dichiarato l'avvocato Francesco Marcellini — nega qualsiasi responsabilità nel modo più assoluto, e indica ottimi argomenti a giustificazione di circostanze che possono sembrare a lui sfavorevoli. Di più, dato il riserbo dell'indagine, non posso dire».

In altre parole Lorenzo Bozano avrebbe fornito delle giustificazioni, non si sa quanto convincenti, in ordine ai suoi presunti «appostamenti» in via Peschiera e in via Orsini. Starotte è stata fatta una perquisizione in un «pied-à-terre» che il giovane possiede a Boccadasse. Il sopralluogo è stato personalmente effettuato dal dott. Marvulli, che era accompagnato dagli uomini della squadra mobile e del nucleo dei carabinieri.

Secondo indiscrezioni, la perquisizione non ha avuto esito positivo. Probabilmente gli inquirenti ritenevano che la ragazza rapita fosse tenuta prigioniera nel mini-appartamento.

A Villa Sutter si continuano a vivere ore d'angoscia. Il telefono continua a suonare ma sono purtroppo, gli «sciacalli», che cercano di approfittare del dolore dei genitori di Milena. Per due volte, nelle prime ore di stamane, lo zio di Milena è uscito con il figlio dell'avvocato Murtula, uno dei legali della famiglia. Ma in entrambi i casi le persone con le quali i due si sono incontrati non hanno dato le garanzie necessarie per far credere di essere i veri rapinatori.

Il primo incontro è avvenuto in piazza Baracca, a Sestri Ponente. Aldo Sutter e il figlio del legale si sono incontrati con un giovane che chiesto: «avete i soldi?». Aldo Sutter ha preteso una prova convincente. «Sono stato mandato qui — ha detto lo sconosciuto — per incontrarmi con voi. Non so altro».

G. C.

I LAVORI AL SENATO sulla riforma universitaria

Roma, 11

L'assemblea di Palazzo Madama, che ha ripreso oggi l'esame del progetto di riforma universitaria, ha approvato l'articolo 29 della riforma relativo alle «incompatibilità». Questo è uno dei punti fondamentali di tutta la riforma.

L'articolo stabilisce altresì che sono collocati fuori ruolo i docenti che ricoprano altri uffici presso enti pubblici o presso organismi internazionali Il collocamento fuori ruolo decorre dall'inizio dell'anno accademico successivo a quello in cui si è verificata la situazione per la quale è previsto il collocamento stesso; il periodo trascorso fuori ruolo è considerato utile ai fini della progressione economica e del trattamento di quiescenza e di previdenza. I docenti fuori ruolo possono effettuare presso le università, senza alcun compenso, attività di ricerca e corsi liberi non ufficiali. Proseguendo la seduta la assemblea ha approvato anche gli art. 30, 31 dei progetto di riforma universitaria. Il 32 è stato accantonato.

(Italia)

NESSUNA INDISCREZIONE TRAPELATA DALLA LUNGA SEDUTA A MONTECITORIO

Ancora silenzio sui lavori della Commissione antimafia

L'orientamento prevalente sarebbe comunque quello di rimettere ai presidenti delle Camere ogni valutazione sui risultati delle indagini - Oggi verrà presa la decisione definitiva

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

La commissione antimafia, riunita questo pomeriggio a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Cattanei, ha prolungato la seduta fino alle 22 senza lasciar trapelare alcuna indiscrezione. La riunione proseguirà domani pomeriggio. Al termine sarà diffuso un comunicato ufficiale.

Il presidente della commissione, tuttavia, ha rilasciato a tarda ora una breve dichiarazione, in cui ha indicato l'orientamento prevalso in seno alla commissione, nell'incontro odierno: rimettere cioè ai presidenti delle Camere la valutazione sia del lavoro d'indagine compiuto fino ad oggi sia dell'opportunità di proseguire ulteriormente la sua attività.

All'ordine del giorno della riunione di oggi, c'era l'esame delle varie richieste di pubblicazione degli elementi finora acquisiti, in merito ad alcune clamorose vicende, connesse alla attività della delinquenza organizzata nella Sicilia occidentale. In particolare, la riunione era stata indetta dopo che i presidenti del Senato Fanfani, e della Camera, Pertini, avevano sollecitato la commissione a esaminare l'opportunità di rendere noto ciò che è già riuscita ad accertare in merito al fenomeno mafioso.

Negli ambienti di Montecitorio sono corse tra ieri e oggi voci abbastanza circostanziate circa i temi su cui la commissione antimafia ha completato le sue indagini. Essi riguardano la situazione a Palermo, il traffico della droga, i rapporti tra gli esponenti mafiosi e le banche, la posizione degli enti locali. Sarebbero inoltre già stati redatti i profili di alcuni capi dell'organizzazione mafiosa. Si tratta comunque di indiscrezioni, che riportiamo a titolo di cronaca.

Comunque, la lunghezza della seduta odierna dell'antimafia sta ad indicare la difficoltà di adottare una decisione al riguardo, anche in considerazione di un ventilato dibattito in Parlamento da svolgere prima dell'interruzione dei lavori per le elezioni del 13 giugno.

R. P.

Giudice istruttore non palermitano per il caso Scaglione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 11

La Corte di Cassazione si riunirà oggi, in camera di consiglio, per designare il giudice che dovrà curare l'indagine istruttoria per l'assassinio del Procuratore della Repubblica Pietro Scaglione e del suo autista Antonio Lo Russo. La decisione dovrebbe aversi in giornata, ma non si esclude che passi del tempo, in quanto la procedura è molto macchinosa. Lo aspetto interessante della notizia è che la Procura Generale del supremo collegio ha espresso, per il caso Scaglione, parere favorevole all'applicazione dell'articolo 60, il quale prevede che i procedimenti riguardanti i magistrati debbano essere affidati a un altro ufficio giudiziario egualmente competente per materia e grado.

In attesa della decisione romana, l'indagine, almeno ufficialmente, non ha fatto registrare alcun passo avanti. Il perito balistico Pietro Pellegrino, ha chiesto una proroga per fare conoscere le sue conslusioni sull'esame comparativo dei proiettili trovati nella pistola di Salvatore Ferrante, (l'uomo arrestato al porto la sera del delitto, mentre teentava di imbarcarsi sulla nave traghetto, per Genova), e quelli estratti dal corpo delle vittime.

Polizia e carabinieri, dal canto loro, proseguono le perquisizioni. Ieri hanno rastrellato alcune borgate di Palermo, abitazioni comprese nei comuni di Valledolmo, Casteldaccia, Ficarazzi, Prizzi e Lercara Friddi, il paese dove 65 anni fa era nato Pietro Scaglione. Le case perquisite, 59, appartengono a persone indiziate di essere in collegamento con le cosche mafiose. I risultati sono stati modesti: tre fucili e una piccola quantità di munizioni sequestrate; nove persone invitate negli uffici della «mobile» per essere ascoltate.

Le notizie ufficiali come si vede, sono scheletriche, quasi insignificanti. Ma gli inquirenti, sentiti personalmente, continuano a parlare di uno «spiraglio» che si sarebbe aperto nelle indagini. Di che si tratti, esattamente, è impossibile dirlo. Ma c'è qualcosa, negli avvenimenti degli ultimi giorni, che sembra indicare che si tratti di una pista che conduce molto in alto.

In Parlamento e alla Regione la «Tricolore» di Udine

Roma, 11

Gli on. Granzotto, Ceravolo e altri del PSIUP hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'interno «per sapere se non ritenga — in accoglienza della richiesta avanzata da tutti i partiti antifascisti della città — di dover prendere immediati provvedimenti per impedire che si tenga a Udine la manifestazione "Tricolore" annunciata per il 15 maggio prossimo da un comitato composto da rottami del passato regime fascista».

Dal canto loro, a Trieste, i consiglieri regionali Pellegrini, Pittoni, Dal Mas, Rizzi, Stoka e Cecotto, hanno presentato una interrogazione urgente nella quale si dice che «i sottoscritti consiglieri regionali, avuta notizia della preparazione di una cosiddetta "manifestazione tricolore", che dovrebbe svolgersi a Udine nella giornata di sabato 15 maggio; avendo presenti analoghe precedenti manifestazioni, svoltesi a Roma e Milano, con chiari connotati fascisti; interrogano il presidente della Giunta per sapere se non intenda intervenire immediatamente presso il governo nazionale affinché venga revocato il permesso di svolgere tale manifestazione.

«Solo in tale modo infatti — prosegue il documento — sarebbe possibile evitare una grave offesa a Udine, città medaglia d'oro della Resistenza, e alla regione tutta che ancora una volta viene prescelta come centro delle provocazioni fasciste e squadristiche. I sottoscritti consiglieri regionali, richiamando le precedenti solenni prese di posizione unitarie del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, fanno appello alla sensibilità politica della Giunta per una sollecita risposta alla presente interrogazione».

TRAGICO INCIDENTE SUL LAVORO PRESSO NOLA

Uccisi da un'esplosione due operai in un cantiere

Ferito un terzo - Solo ipotesi sulle cause del sinistro

Nola, 11

Due operai sono morti e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto poco prima di mezzogiorno in una cava di pietre di Polvica, una frazione di Nola. Sul posto sono accorsi subito da Nola e da Napoli i vigili del fuoco, al comando dell'ing. Trombetti, e i carabinieri, al comando del maggiore Montanari. L'operaio ferito, che ha ustioni in varie parti del corpo, è stato trasportato in ospedale. I vigili hanno lavorato a lungo per rimuovere i massi sotto i quali erano i cadaveri dei due operai.

I due operai morti sono il trentenne Umberto Caravino e il ventunenne Francesco Vendetto, entrambi di Aversa (Caserta); il ferito, ricoverato nell'ospedale civile di Nola con prognosi riservata, è il ventenne Domenico Esposito.

Secondo le prime notizie l'incidente sarebbe avvenuto in un piccolo edificio in muratura adibito a spogliatoio e deposito dove sembra fosse custodita la dinamite usata per i lavori nella cava. Mentre il Caravino e il Vendetto erano nell'interno del locale, sarebbe scoppiato un incendio, seguito da un'esplosione, che ha sorpreso i due. L'Esposito, che stava entrando in quel momento, è stato colpito da alcuni calcinacci ed è rimasto ustionato dalla fiammata.

(Ansa)

ULTIMA ORA

SEI MORTI IN UN'AUTO travolta da un camion

Taranto, 11

Secondo notizie apprese nella tarda nottata a Taranto, sei persone sono morte in un incidente stradale accaduto sulla provinciale che da Gioia del Colle (Bari) porta a Laterza, a quattro chilometri da quest'ultimo abitato.

La notizia è giunta ai comandi dei carabinieri e della polizia stradale dei centri vicini. Le sei persone, secondo ciò che è stato riferito, erano a bordo di un'auto «Appia», guidata dall'agente di pubblica sicurezza Rocco Centrullo di 38 anni, il quale è morto insieme con alcuni parenti. L'auto è stata investita da un autotreno che, dopo lo scontro, si è capovolto sulla vettura.

Sul posto si sono recati anche i vigili del fuoco di Matera, con autogrù, e un magistrato della procura di Taranto.

(Ansa)

La seduta a Palazzo Chigi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro delle finanze e del tesoro, Ferrari Aggradi, si avvia a palazzo Chigi per partecipare alla seduta del Consiglio dei ministri imperniata sulla questione della benzina

Giochi del tempo

IL tempo è una stramba creatura che ci ritroviamo sempre tra i piedi; scorre sulla nostra vita come il largo fiume del vento e porta polline e polvere ma anche dolore, e con le unghiate sue dita segna ogni cosa che vive e sente palpitare nel cuore pianto o speranza. E' una creatura che non veste forme e non conosce nascita o morte, la sua vita è senza cominciamento. Lo troviamo, sulla nostra bocca il giorno della nascita, e da allora ci trascina regalandoci tutto il bene e il male che impariamo a conoscere dalla vita.

Le infinite cose che produce e ci costringe a patire misericordiosamente vengono anche dalle sue mani pietose cancellate, perché impossibile sarebbe per l'uomo resistere all'urto del ricordo di tutto quanto gli è stato dato soffrire. A volte giuoca anche alle genti memorabili burle che vengono tramandate ai nipoti con squilli di tromba e rullar di tamburi.

In quei giorni nel cuore degli uomini nascono le grandi speranze, e i popoli credono che dall'infinito silenzio del cielo possa venire una voce che dia pace all'affanno che li tormenta da sempre.

Ho conosciuto Meri un altro splendido aprile in cui l'aria era tiepida e nel cielo correvano brividi di vento e gli ippocastani un tempo stupendi di via Rossetti impazzivano di verde, scoprendo i bianchi candidi fiori per salutare la luce. In quel lontano aprile era nato un giorno, uno dei tanti lunghissimi giorni che formano nel tempo la vita, e il sole tingeva le nubi di un biancore cilestrino e allegre le rondini squittivano punteggiando con il loro volo l'azzurro. L'aspettazione è un attimo di divino tremore, un dono che addolcisce ogni dolore passato, è la vita che rinnova in un istante la gerla dei sogni che ci obbligano ad andare.

Milioni di uomini avevano combattuto e patito per lunghissimi anni sognando di veder sorgere l'alba di un nuovo domani. E venne quell'alba, esplose quel memorabile ieri, e gli uomini uscirono dai boschi e scesero dai monti e con negli occhi la luce di una nuova speranza ritornarono nelle case vicino ai figli, alle spose. Lunga era stata l'aspettazione, e immensa era cresciuta nel cuore la speranza, come immense erano state le ferite sofferte e lo strazio patito dalla terra e dall'uomo.

Il tempo, Meri, è una stramba creatura e come ieri aveva preparato con cura il cuore dell'uomo ad accogliere la grande speranza così, dopo quel memorabile ieri, disperse al vento con unghiate rabbiose tutto il bene dell'aspettazione, imbrattando ogni cosa con fango e lordura.

E' difficile sempre spiegare, comprendere le cose che allora sono accadute, ieri è accaduto quanto potrebbe avvenire a noi oggi, domani. Ci siamo incontrati nella luce di questo meraviglioso mattino che in cui allegra canta la speranza nel cuore, riempendo di nuovo la vita delle cose e pensieri che ieri non possedevamo e forse neppur osavamo sognare. Le tue pupille per la gioia, nella luce di questo meraviglioso mattino, «sembrano vicine / a tradir il loro ultimo segreto», e bella la tua bocca sorride alla promessa dei sogni che l'incontro fa nascere nel cuore dell'uomo. E' bello camminare al mattino lungo i sentieri dei campi vicini alla persona che senti di amare, che sogni compagna nelle corse lungo i pastini verdi delle campagne che degradano dall'alto del verde San Michele verso il mare striato di azzurro del Lazzaretto, o nei campi di San Floriano in fiore. Le cose che tormentano o allietano il cuore non sono circonfuse di quel grande mistero che ci hanno fatto credere fin da quando eravamo bambini. Siamo da sempre condannati a brancolare nel vuoto, e affannosamente lottiamo per costruire il nostro destino, la vita, senza sapere che siamo dei nulla trascinati nella grande corrente del tempo. Non abbiamo potere di uscire dal nostro piccolo, minuto sentiero; il tempo scrive, cancella, riprende una voce del passato lontano, la proietta nel cielo come uno stupendo miraggio, e spinge le mandrie ad andare lungo il deserto del vivere umano. Non abbiamo nel nostro lungo affannarsi inventato strumenti che colleghino due vite, due umani destini: calati nello scafandro della nostra esistenza, viviamo le nostre giornate riempiendo le ore con urla e sogni di speranze. Se non ti rallegri dei raggi del sole, del verde dei campi, e non ti senti cantare nel cuore un'allegrezza sconfinata vicino ad un albero in fiore, sei una creatura infelice, segnata con la croce di un nero destino. Legata alla ricerca affannosa di una pastura, costretta a domare una fame peggiore di ogni ingordigia.

La grande speranza che era nata nel cuore degli uomini in quel ieri lontano, non era un sogno impossibile di condurre una miracolosa esistenza; si credeva di poter vivere in un mondo ordinato dove si potesse insegnare ai figli a non imbrattare la vita e le strade, dove si potesse vivere liberamente andando da paese a paese senza mendicare o truffare. Era il sogno che il tempo aveva fatto nascere nel cuore degli uomini per dare ad essi la forza di sopportare tutti gli infiniti affanni che egli aveva disseminato lungo la strada della loro esistenza, un sogno che voleva far dimenticare che «la vita è questo scialo / di triti fatti, vano / più che crudele». Gli uomini che erano scesi dai monti non avevano avuto in dono la vita da nessun dio, erano esseri simili alle infinite creature che popolano le città, il mare e la terra, erano figli del tempo ma avevano avuto la gioia di lottare e credere in cose stupende. Erano come noi, Meri, oggi uniti per un gioco misterioso del tempo nella gioia di questo nostro meraviglioso incontro che forse potrà darci un bene infinito o un male che mai scorderemo.

Sorridono i tuoi occhi ombrati da una luce di giada mentre ti bacio la mano, forse perché sanno la gioia che oggi mi canta nel cuore per il bene che sai con tanta gentilezza donare. Domani la nostra vita riprenderà il suo andare lungo le belle calli colorate di Muggia e lungo i campi che dal San Michele degradano al mare, o fatalmente, dissennatamente, anche «noi andremo innanzi senza smuovere / un sasso della grande muraglia».

Mario Coloni

Appello per il restauro del Ghetto di Venezia

Milano, 11

«La necessità e l'urgenza di salvare Venezia dalla rovina che la minaccia sono particolarmente acute per un'isola che si trova all'interno di essa: il ghetto». Con questo monito, Indro Montanelli ha presentato stasera l'iniziativa del «Comitato per il centro storico ebraico di Venezia», recentemente costituito a Milano, per promuovere una campagna per il restauro del suggestivo complesso monumentale in pericolo.

L'appello di Montanelli per un intervento immediato è stato convalidato dalla prof. Luisella Mortara, che ha illustrato l'inestimabile valore storico e culturale di quell'insieme urbano unico al mondo che è il ghetto veneziano, e dal prof. Giuseppe Creazza, che ha descritto lo stato di abbandono e di pericolosità, che fanno di esso un caso di estrema degradazione nel quadro del pur grave deterioramento dell'intera città.

Il comitato, che intende affiancare l'opera del «Comitato nazionale per Venezia», mobilitando a tal fine l'opinione pubblica in Italia e all'estero, è presieduto dal dott. Dino Gentili. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Scorta d'acqua in una delle fontane di Roma. La crisi dell'approvvigionamento idrico determinata dai lavori all'acquedotto del Peschiera è destinata a concludersi entro oggi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Prince George — La Regina Elisabetta festosamente accolta dalla folla nella Columbia britannica

VON DANIKEN, SINGOLARE E SUGGESTIVO «SCIENZIATO DELLA DOMENICA»

Pianta in asso il suo albergo e va in cerca di extraterrestri

Nel corso dei secoli e dei millenni il nostro pianeta sarebbe stato una specie di passaggio obbligato nello spazio - Origini della «nostalgia delle stelle»

Va di moda, oggi, la fanta-archeologia, cioè l'interpretazione in chiave più o meno fantastica delle ricerche archeologiche e antropologiche. Da noi Peter Kolosimo continua a sfornare i suoi volumi — fra i quali quel «Non è terrestre» che due anni fa gli valse il «Bancarella» — tutti orientati sulla tesi di fondo che l'origine dell'uomo va cercata sulle stelle (ma ancora negli anni '50 c'era stato un precursore italiano di questi studi, il compianto Luigi Rapuzzi Johannis, autore di molti articoli, racconti e romanzi, alcuni scritti inediti, del quale vengono ora presentati dalla rivista di fantascienza «Nova Sf»). Su una strada simile sembra ormai essersi posto anche Erich von Däniken, svizzero, 36 anni, che appena può pianta in asso l'albergo di cui è proprietario per andarsene in giro per il mondo alla ricerca di tracce e testimonianze sulle visite che gli extraterrestri avrebbero compiuto nel passato sul nostro pianeta.

Von Däniken — proprio perché non scienziato (o «scienziato della domenica», come egli stesso si definisce) — può permettersi di buttare all'aria teorie e ipotesi per proporne magari di più cervellotiche: basta che abbiano qualcosa a che fare con le sue idee. Esagera così certi particolari, altri — secondo i suoi avversari — li inventa di sana pianta. Il che non vuol dire, comunque, che i suoi libri siano meno stimolanti e interessanti: solo che vanno presi con molta, molta cautela. Dopo «Gli extraterrestri torneranno», ecco dunque tradotto anche in italiano questo «Noi extraterrestri» (Ferro Edizioni, lire 2000) che ormai da troppo tempo aspettava sul nostro tavolo queste righe di commento. Più che nel primo, in questo secondo volume von Däniken parla — e talvolta straparla — di scienza e tecnica, mescolando fatti, teorie e ipotesi con molto entusiasmo e altrettanta leggerezza.

A leggere le sue pagine, insomma, il nostro pianeta sarebbe stato, nel corso dei secoli e dei millenni, una specie di passaggio obbligato sulle vie dello spazio. Non solo: von Däniken arriva ad affermare che l'uomo è stato probabilmente «creato» da questi extraterrestri attraverso la manipolazione di materiale genetico: «Sono convinto — scrive ad un certo punto — che la nostra nostalgia delle stelle sia tenuta desta da una eredità lasciata dagli "dei". Dentro di noi agiscono in misura uguale ricordi dei nostri antenati terrestri e ricordi dei nostri maestri cosmici. Lo scaturire dell'intelligenza nell'uomo non mi sembra il risultato di uno sviluppo incessante: il processo è avvenuto infatti all'improvviso. Credo che i nostri antenati abbiano ricevuto l'intelligenza dagli "dei", i quali devono essersi serviti di cognizioni che accelerarono enormemente i tempi di un tale processo conoscitivo».

In questa ottica andrebbero anche riletti molti passi delle Sacre Scritture. Eva, ad esempio, non sarebbe stata creata da una costola di Adamo bensì attraverso un esperimento di fecondazione artificiale. La caduta delle mura di Gerico non sarebbe stata provocata dalle trombe dell'esercito di Giosuè — e quindi per un intervento divino — ma grazie all'uso di onde sonore a bassissima frequenza.

Indubbiamente, di fronte a tali affermazioni, un filo di scetticismo — perlomeno — non può insinuarsi nel nostro animo. Ma poi anche una semplice scorsa alle numerose fotografie del volume contribuisce a mantenere quel tono di mistero che affonda nella notte dei tempi. Graffiti e sculture che mostrano curiosi simboli di macchine volanti, con individui «strani» muniti di «caschi» e «antenne»; i giganteschi disegni della piana di Nazca visibili solo da un aereo, circondati da linee diritte lunghe chilometri, quasi fossero piste di aeroporto; statuette con mostruose figure di uomini-bestia, frutto — secondo von Däniken — di orrende perversioni dei nostri antenati. Tutte cose che più o meno abbiamo anche potuto vedere in un suggestivo lungometraggio a colori girato attraverso tutto il mondo dalla troupe di Harald Reinl e presentato lo scorso luglio al Festival triestino della fantascienza. Fantasie? Esagerazioni? E' molto probabile. Ma... e se anche una sola delle ipotesi di von Däniken fosse vera?

Fabio Pagan

SUL CURIOSO DESIDERIO ESPRESSO DAL PRIMO MINISTRO DELLA CINA DI MAO

A Ciu En-lai sta a cuore il primato delle sequoie giganti

Nel programma di un suo eventuale viaggio negli Stati Uniti egli ha posto tra i primi desideri quello di visitare il famoso Yosemite Park, dove gli alberi sono mille anni più vecchi di Cristo

C'è un punto nella clamorosa faccenda dell'incontro di ping-pong, che ancora non mi è chiaro. Perché su tutto, i giornali del nostro mondo libero hanno già scritto, con la abbondanza di commenti che l'improvviso disgelo dei rapporti cino-americani indubbiamente merita; sottolineando, taluni, lo humor cinese, nell'aver scelto l'elastica pallina quale strumento per avviare un discorso con le superpotenze delle bombe nucleari, fra le quali la stessa Cina si è ormai inserita; ponendo tal'altri in rilievo, che disdegnando di intavolare colloqui sul piano diplomatico con gli USA — che la Cina di Mao formalmente non ancora riconoscono — Ciu En-lai abbia preferito rivolgersi direttamente al popolo statunitense, mettendosi a chiacchierare con un gruppo di giovani sportivi. Non v'è frase, insomma, che non sia stata soppesata mille volte, e atteggiamento, o muover di ciglia del settantatreenne Primo Ministro, che non continui ad essere argomento di discussione, nel tentativo di capire le reali intenzioni del Governo di Pechino.

Ma nessuno, che io sappia, si è chiesto perché Ciu En-lai, a chi gli chiedeva se vedesse la possibilità di recarsi negli Stati Untti, abbia risposto: «Lo spero proprio, per poter visitare il Yosemite Park».

Io ci sono stato, due anni fa; e l'idea di vedere uno dei celeberrimi parchi nazionali, fra le cui bellezze naturali si trovano pure le millenarie sequoie, mi aveva reso più facile il distacco da San Francisco, che è certamente città fra le più fascinose del mondo.

Verso il Parco

Eravamo partiti verso le otto del mattino, varcando il gigantesco ponte di Oakland. Il nostro pullman-salotto climatizzato, procedeva ad andatura sostenuta lungo una delle trentaquattro corsie dell'autostrada, mentre diecine di migliaia di automobili, provenienti dalle campagne e dalle città vicine, portavano la gente a San Francisco. L'immane traffico, che nel pomeriggio si inverte, quando uffici e stabilimenti si chiudono in città, scorreva veloce, in ordine perfetto. Ogni tanto, grandi tabelle indicavano le deviazioni d'uscita dall'autostrada; poco alla volta, il mostruoso nastro d'asfalto si restrinse finché la nostra corsia assunse le dimensioni di una bella strada, fiancheggiata dai verdi campi della California. Centinaia di piccoli aeroplani variopinti sostavano sulle piste erbose, dando il senso visivo della divulgazione dei traffici aerei ad uso privato, che per noi italiani è ancora inconcepibile. Dopo un po' ci infilammo in una serie di favolosi frutteti, piantati sulla terra nera, umidissima. Varcammo lievi colline con leggiadre fattorie, nei cui ampi recinti giostravano agili puledri. A mezzogiorno sostammo a Merced per una rapida colazione.

C'è ancora chi si ostina a voler sostenere che gli Stati Uniti non siano una nazione compatta ed efficiente; evidentemente costui non deve aver mai mangiato in una delle ottocentomila cafeterias (o 8 milioni?) sparsi per il continente americano, spendendo si e no, due dollari per una bistecca che trabocca dal piatto, con contorno di varie verdure, e per il dolce di lampone, uguale sia a New York, come al coffee shop che sorge isolato nel deserto del Nuovo Messico. Dopo un quarto di litro di caffè, ahimè ugualmente abbondante a Las Vegas come a Boston, riprendemmo il viaggio tra colline più fitte, ben presto trasformatesi nei contrafforti boscosi dei monti della Sierra Nevada.

Alle quattro del pomeriggio, raggiunta la quota di circa 1200 metri, il pullman si arrestò; una guardia forestale alzò una sbarra; proseguimmo per qualche chilometro nella valle, sempre più stretta, costeggiando il Merced River fiancheggiato da cespugli di azalee e da splendide conifere; il verde smeraldo della foresta si rifletteva nelle acque del fiume, assieme al gioco delle candide nuvole ed alle cime delle montagne. Un vasto piazzale, seminascosto tra gli alberi, ci accolse con centinaia di pullman affiancati l'uno all'altro.

Quando nel 1833 la celebre guida, capitano Walker, scoperse per primo l'aspro passaggio che attraversa le selvaggie bellezze della Sierra Nevada, la stupenda vallata era da secoli abitata dagli indiani Ahwahneeches. Ma la conquista della loro terra ebbe inizio solo verso il 1850 ad opera del battaglione Mariposa, a due anni dall'inizio della storica corsa all'oro, che portò migliaia di cercatori nelle terre della California. Inutilmente Tanaya, capo degli indiani, cercò di evitare la fine della sua tribù, stipulando un accordo per trasferirla nella riserva governativa. Anch'egli cadde vittima di un'imboscata, tesagli dai suoi stessi sudditi, ridotti ormai a poche centinaia di sbandati. La valle fu chiamata dai bianchi Yosemite, dal nome che gli indiani danno all'orso grizzly, quando è adulto.

Già nel 1864 la zona, per la sua straordinaria bellezza, fu sottoposta a riserva; ma il Parco Nazionale venne creato solo nel 1890, includendo nei suoi 760.000 acri innumerevoli laghi e cascate che precipitano a valle dalle circostanti montagne di granito, che per millenni sono stati erose dall'azione dei ghiacciai. 67 specie di animali, 221 varietà di uccelli e 1300 diverse piante popolano il Parco, su cui dominano le vette del Half Dome, del Picco della Cattedrale e del Capitan, il più grande monolite di granito del mondo, alto più del doppio della roccia di Gibilterra.

Il Parco Yosemite ospita quasi due milioni di visitatori all'anno; il che comporta problemi di organizzazione logistica, che sono stati risolti alla perfezione. Al centro della vallata, stretta e boscosa, sorgono ristoranti, snak-bars e cafeterie, così ben mimetizzate nella foresta da poter essere scorte solo con l'ausilio di piccoli cartelli indicatori. Lo stesso dicasi degli alloggiamenti che non superano i due piani, muniti di ampi balconi lungo le facciate ricoperte di legno.

Il giovanotto in blue-jeans che, scaricate le nostre valigie, ci invitò a prendere posto sulla jeep per portarci al nostro lodge, sentendoci parlare, chiese: «Rome, Florence?» poi aggiunse in discreto italiano: «Sono stati sei mesi in Italia per seguire un corso di storia dell'arte». Spalancò la porta della nostra stanza, sistemò il bagaglio, rifiutò la mancia e se ne andò.

Il Capitan

Un caldo sole filtrava attraverso gli alberi addossati al nostro poggiolo, disegnando i contorni dei fogliame sulla moquette verde pallido. Suonammo per avere due cuscini, che dopo qualche minuto ci vennero portati da una bionda e paffuta cameriera. «Posso essere ancora utile?» chiese, arrossendi fino alla radice dei capelli. Era studentessa in lingua e letteratura italiana, e il padre, avvocato, le aveva promesso di mandarla, a fine stagione, a Venezia. Dopo le bande di hippies che avevo visto vagare per le vie di San Francisco, sporchi, brufolosi e capelluti, questi giovani studenti che si fanno le vacanze lavorando nelle varie organizzazioni turistiche, mi riconciliavano con le nuove generazioni americane.

Due ore di minibus aperto, guidati da due studenti in ingegneria, ci familiarizzarono con la vallata in un giro che si inerpicò fino a metà costa. Non un pezzetto di carta era per terra; in un ampia spiazzo erboso adiacente il fiume, s'intravvedeva qualche diecina di persone intente ad accendere i fuochi per cucinarsi le salsiccie acquistate allo snack-bar; più in là qualche pescatore insidiava le trote, numerosissime nelle limpide acque del fiume; sostammo all'orlo di un belvedere per goderci la vista dell'imponente Capitan, che per la prima volta era stato scalato in direttissima due mesi precedenti il nostro arrivo.

Gli anelli dei tronchi

Dopo cena decidemmo di fare un bridge nella nostra stanza. Un intenso profumo di bosco penetrò attraverso l'ampia porta aperta della terrazza, mentre il silenzio notturno veniva rotto da misteriosi richiami di animali.

Stavamo facendo quattro cuori, contratti, quando mia moglie, con voce strozzata dall'emozione — qua, presto, oh — ci indicò la porta della terrazza: sulla balaustra sedeva un orsacchiotto grigio, dal pelo folto che, con gli occhietti scintillanti, seguiva il giuoco di questi strani bipedi seduti attorno al tavolino.

Dopo un attimo di sbalordimento, ci avvicinammo alla porta, mentre l'orsacchiotto pensò bene di battere in dignitosa ritirata, ridiscendendo l'albero addossato alla terrazza. Crac - crac fecero gli unghioni delle grosse zampe, scivolando sulla corteccia del tronco; arrivato sul prato, se ne andò dondolando la grossa testa dalle orecchie appuntite.

La mattina seguente, dopo aver nutrito una famiglia di caprioli con pane e marmellata, partimmo per la foresta delle sequoie. Una splendida strada di alta montagna ci portò ben presto oltre i 2000 metri, tra incantevoli foreste; poi d'improvviso apparvero le sequoie giganti. Solenni, alte più di cento metri, dal tronco enorme, rossiccio, avente un diametro che supera anche i 10 metri, sono gli unici testimoni viventi di tre-quattromila anni di storia. La loro età è valutata dagli anelli che nei tronchi abbattuti da remoti fulmini, svelano il mistero della loro nascita. Quando Cristo predicava a Gerusalemme, almeno duecento dei colossali alberi che sorgono sul pianoro avevano già più di mille anni di vita. Stanno i giganti più vecchi, quasi spogli fino alla cima, rivestita da pochi rami ricoperti di verde, in mezzo a centinaia di sequoie più giovani di molti secoli, ma pur sempre enormi. Spingere lo sguardo dall'immensa base dei tronchi alle cime che si perdono nell'azzurro del cielo, dà un senso di elevazione e di stupore, che nel silenzio del creato costituisce un'esperienza indimenticabile.

Per molti anni si credeva che le sequoie giganti del Yosemite Park fossero le sole esistenti sulla terra. Ma nel 1946 il mondo scientifico apprese con meraviglia che un naturalista cinese aveva scoperto l'esistenza di sequoie nell'occidente meridionale della Cina, a circa cento miglia da Chung-King. Sembra che siano alte una quarantina di metri; una bazzecola per un paese come la Cina, la cui storia millenaria già aveva creato miracoli nel campo dell'arte e del pensiero umano prima che venisse scoperta l'America e nascesse il Nuovo Mondo.

Che Ciu En-lai, invitato a recarsi negli USA, non abbia dichiarato di essere ansioso di visitare l'Empire State Building, posso anche capire; per un erede dei costruttori della muraglia cinese, il gigantesco edificio in cemento armato può sembrare, tutto sommato, anche un semplice ed inutile scherzo estemporaneo. Ma come spiegare il significato simbolico del desiderio del Primo Ministro di una nazione, che è riuscita ad inserirsi con un piede nel club dei possessori della bomba atomica? Può darsi che Ciu En-lai, che sembra essere uno dei pochi a rendersi conto delle reali possibilità del suo paese, voglia verificare personalmente se le sequoie della California sono davvero più alte di quelle che crescono in Cina.

Daniele Morpurgo

LIBRI RICEVUTI

Il fascicolo di maggio dell'«Osservatore politico letterario» dedica molto spazio ad argomenti politici. Innanzitutto il fenomeno sindacale, nelle sue nuove accezioni, è esaminato da Giuseppe Longo che paventa un nuovo avvento del partito unico sotto mentite spoglie. Mario Missiroli indugia, invece, sulla impotenza del potere esecutivo giungendo a conclusioni analoghe. Un tecnico di grande valore, il dott. Bernardo Dato, esamina il problema dell'agricoltura italiana inquadrandolo nelle vicende internazionali del Mercato Comune. Domenico Farina, prendendo le mosse da una recente polemica, indaga perché Croce si dimise dal Gabinetto Bonomi e auspica la pubblicazione del restante diario di quegli anni, rimasto inedito. Il fascicolo contiene inoltre una rievocazione di Stravinski di Giuseppe Tarozzi, un bellissimo ritratto critico di Leonida Répaci dovuto a Giovanni Centorbi e dello stesso Répaci il Taccuino segreto e, poi, saggi e articoli di Mario Cialfi, di Navarria su Pastonchi, di Wolfango Rossani su Jouhandeau, di Minnie Alzona, di Luciano Nicastro, oltre le consuete rubriche.

NOVITA' ASSOLUTA

RAFFAELLO

450° ANNIVERSARIO 1483 - 1520

La grandezza dell'arte Raffaellesca nei suoi colori originali impressa direttamente su oro e argento.
La creazione di questa opera di rara bellezza è la sintesi di lunghi studi e attente ricerche di valenti esperti in campo artistico numismatico.



LO SPOSALIZIO DELLA VERGINE



LA BELLA GIARDINIERA

La Serie è composta dai seguenti capolavori:
La Velata • Stanza della Segnatura • Giulio II • Madonna del Diadema • Sacra Famiglia • La Fornarina

EMISSIONE LIMITATA A 2000 SERIE NUMERATE

FORMATO UNICO: MM. 29,5x37,5 • ORO L. 37.200 - ARGENTO L. 9.000
SERIE DI 8 PEZZI IN ORO L. 297.600 - ARGENTO L. 72.000
SERIE DI 4 PEZZI (COMPONIBILE) IN ORO L. 148.800 - ARGENTO L. 36.000

PRENOTAZIONI PRESSO: ISTITUTI BANCARI - CAMBIAVALUTE - OREFICERIE.

DISTRIBUTRICE - EURONUMMUS - MILANO

Mostre d'arte

Ieri e oggi

Pittori triestini di ieri e di oggi alla galleria Barisi. Le opere raccolte spaziano sull'arco di un secolo e a noi non spiace accostare gli splendidi fiori di Vittorio Bergagna, deposti sull'argenteo tremolio delle corpose pennellate, all'ironia del cerambice tecnologico di Bruno Chersicla. Tentiamo ora un ordinamento meno estroso: Lonza, Ballarin, Croatto, Fragiacomo, Flumiani, Wostry, Parin, Rossini, Cernivez, Klodic e la coscienziosa, severa, commossa pittura di Moro, fra gli artisti di ieri; Brumatti, Sponza, Righi, Spacal, Perizi, Moretti e, unico scultore, Dequel fra quelli d'oggi. La mostra non ha pretese di compiutezza, quanto alla scelta dei nomi rappresentati. E proprio perciò ci piace. E' un invito stimolante per gli amatori e i collezionisti, un test delle proprie preferenze, da esprimere senza soggezione.

BORTA

Gianni Borta alla Russo (galleria Rossoni, Trieste). E' l'esponente più tipico della giovane generazione della pittura friulana: talento robusto, generose qualità innate, mestiere scaltrito, prontezza nel far propri alcuni modelli che trovano sicuro credito (Guttuso, Zigaina, Mocchiutti) e nel ricondurli, interpretando il vero, a quel clima affatto particolare che rende riconoscibile la matrice friulana: tonalità sature, pennellate concitate, effetti drammatici e il senso incombente della terra fertile, ma al giorno d'oggi ingrata, nella rigogliosa pianura. I risultati, tradotti in cifre, parlano di 93 premi e di 190 presenze espositive in Italia e all'estero. Fra i motivi più felici indicheremo le figure dei bevitori con la loro primordiale grandiosità, le finestre scavate in controluce fra il verde delle siepi e dei pergolati, il grido impressivo dei rossi e dei gialli nelle nature morte, prive di riferimenti descrittivi e dedicate, quindi, per intero al piacere del colore. Quel «colore — la bella definizione è di Fulvio Monai che lo presenta in catalogo — variato e sontuoso, arricchito dalle delicatezze appena percettibili dei mezzi toni, i rossi e i verdi lussureggianti come gli azzurri spenti e i teneri violetti: le sonorità e le pause convivono integrandosi». Gianni Borta, udinese, ha trent'anni e dipinge dal 1953.

PIVA

Enrico Piva alla Comunale di Trieste. Goriziano, quarant'anni, attivo da diciassette a Roma, conserva scarso ricordo dell'alunnato presso l'Istituto d'arte della città natale, essendosi impegnato con esemplare rigore sulla linea di una ricerca attuale. I suoi quadri sono scatole metalliche di poco rilevate dalla parete a cui sono appese. Quanto basta per scavare forme vuote — coni, semisfere, piramidi — che, fissando all'equilibrio di ben calcolate asimmetrie il ritmo della composizione, accentuano, anziché turbare, la perfezione geometrica dell'assunto fondamentale. Altre componenti binarie vengono utilizzate, insieme o in sostituzione di quella accennata, che insiste sulla contrapposizione tra la superficie e il bassorilievo in negativo. Sono date dalla giustapposizione dei materiali: zinco satinato e ottone lucido; alluminio speculare e lamiera colorata di bianco, di nero, di giallo. Ogni ricorso a notazioni pittoricistiche o a forme modellate è accuratamente evitato. La semplicità stereometrica e la qualità anodina delle superfici caricano di tensione motivi elementari, qual è la fascia bianca verticale mossa da una doppia curva. Ma l'intenzione di Piva è più ambiziosa. Ha fatto proprie le parole, ormai diventate gergo comune, dell'arte programmata, delle ricerche visuali, delle strutture primarie e ha tentato una sintesi che non complicasse i fattori in gioco, ma anzi li riportasse alle loro radici prime, da Mondrian all'astrattismo geometrico. Tuttavia l'imprevedibilità degli scarti, dei e fra i fattori contrapposti, dall'uno all'altro quadro, non sempre basta a riscattare la destinazione dell'opera, che dovrebbe adempiere a una funzione ben diversa dal quadro d'esposizione, nel farsi tramite di un'originale informazione visiva. Alla virtualità progettuale della dialettica fra il medium e i canoni proporzionali delle opere dovrebbe essere affidato il compito di coinvolgere lo spazio, di determinare un'architettura. Ed è questa la strada che supponiamo possa dare un compito futuro all'operare di Enrico Piva.

Primo maggio

Mostra «Primo maggio» alla Sala Sofianopulo. Il maggior premio del sindacato belle arti, che ha promosso la manifestazione, è stato assegnato a Giovanni Enrico Kucek, autore di un allucinante paesaggio surreale dominato da una sorta di albero della cuccagna dove, malgrado la artificiosità di ogni elemento, il tutto appare credibile e naturale, grazie alla coerenza ammirevole dello stile e alla spontaneità del racconto. Al posto d'onore il bosco incantato di Guglielmo Stracca. Fra i premiati: Micalesco, Blason, Stifanich, Comar, Cossutta, Persi e Primossi. Meritano particolare menzione, a nostro avviso, anche la sapida ingenuità della Kuck e il fresco disegno di Riva. Nel settore della scultura si è affermato Hirst, per un gruppo di figure modellate con robusto verismo, ma non sono da meno il Balcone che ci ha dato la gestante, di cui ricordiamo il bellissimo particolare del braccio inarcato sul volto, e Marussi, fedele alla rude espressività del legno intagliato. Non vi sono novità di rilievo rispetto alle precedenti collettive, tuttavia la partecipazione è stata più larga e più impegnata e l'abrogazione del tema obbligato ha consentito agli artisti di dare il meglio di sé. Il che, per una mostra collettiva, è il massimo da richiedere.

I. N.

Omaggio al Friuli

Dieci pittori, ovviamente friulani, hanno mandato due lavori ciascuno ad una mostra aperta nella galleria del Sagittario e intitolata «Omaggio al Friuli». La pattuglietta è guidata dall'anziano Antonio Cocsani che ogni volta che lo incontri ti prepara una sorpresa (ed è ormai ben oltre mezzo secolo!). Questa volta la sorpresa è data da un paesaggio con una tipica chiesina campestre e qualche pioppo al vento, dipinto con una freschezza, con una luminosità e anche con un ardire cromatico memorabili. Fra gli altri vanno senz'altro particolarmente segnalati Popesso, Prestento, Tapparo e Vitiello; dopo vengono Borta, Chiopris, Poli e Poz.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CANCELLATO IL RICORDO DEI PERCORSI TRANVIARI

I BINARI SUPERSTITI SCOMPAIONO DALLE STRADE

Vengono rimossi o coperti con il manto bituminoso Un vasto quadro di interventi - Problemi del ripristino

Il comitato tecnico regionale, nella sua ultima riunione, ha compiuto un esame anche del settore della viabilità, dando parere favorevole ad un elaborato tecnico redatto dall'amministrazione comunale, relativo ai lavori di manutenzione straordinaria di strade e piazze della città, per un importo complessivo di 300 milioni di lire; questi lavori vengono eseguiti in quattro lotti, da 75 milioni di lire ciascuno.

Come hanno avuto occasione di sottolineare l'assessore ai lavori pubblici, dott. Verza, e il dirigente del settore strade, ing. Dapretto, riesce difficile stabilire in partenza ciò che si farà per la manutenzione delle strade e di determinate zone: ecco perché si è ritenuto di suddividere la città in quattro zone, in modo da poter intervenire là dove la situazione si presenta più critica e la manutenzione più urgente; tutto ciò, appunto, per non essere vincolati da precedenti decisioni. Si tratta — come è stato rilevato — di lavori a carattere spicciolo, ma non sono esclusi altri più complessi.

Di altri interventi, intanto, sono interessate certe arterie cittadine. Da quando dalla circolazione urbana sono sparite le vetture tranviarie, le rotaie sono diventate un autentico trabocchetto per automobilisti o, peggio, per gli scooteristi, specialmente quando l'asfalto è bagnato dalla pioggia. Per eliminare questi gravi inconvenienti l'ufficio lavori pubblici del Comune ha predisposto un piano di opere intese, da una parte, a coprire i binari con conglomerato bituminoso a caldo, e dall'altra — per una zona molto più limitata — a levare dapprima le rotaie e poi coprire le buche. Il costo totale si aggira sul centinaio di milioni di lire, di cui una sessantina a carico dell'Acegat.

Circa 100 mila metri quadrati di pavimentazione erano interessati all'eliminazione delle rotaie, ormai divenute inutili e pericolose. Prima di intervenire, comunque, si è voluto procedere ad un'analisi delle strade che presentano ancora una buona resistenza, e di quelle invece il cui sottosuolo è avariato. In definitiva, si è deciso di intervenire sotto due aspetti: per il momento si è provveduto a stendere il manto bituminoso, coprendo la vecchia sede tranviaria, in corso Italia, via Carducci, via Raffaello Sanzio, sotto le gallerie Sandrinelli e San Vito, e nelle vie Cadorna, Diaz e Lazzaretto Vecchio. E' evidente che in un secondo tempo, quando cioè l'usura lo renderà necessario, si provvederà in via definitiva, levando i binari e ripristinando quindi la sede stradale: un intervento del genere, ora, avrebbe comportato una spesa troppo rilevante.

Per il viale Miramare, invece, si è stabilito di procedere in modo diverso, almeno per la metà circa di quell'arteria. Il viale Miramare si trova dissestato in parecchi punti: addirittura, in certe giornate di pioggia, filtra il fango dal sottosuolo. Il tratto interessato al livello dei binari va da Roiano al cavalcavia; da Roiano a piazza Libertà, invece, l'intendimento è di non levare per il momento le rotaie, salvo in qualche punto dove un intervento che non si dimostrasse radicale potrebbe provocare soltanto seri danni e spese inutili. E anche in questo caso, è evidente che la seconda si rivela una sistemazione del tutto provvisoria. Il progetto, già in corso di esecuzione, prevede il mantenimento del traffico durante i lavori, naturalmente a velocità ridotta, per cui l'avanzamento dell'opera denota una certa lentezza, tenendo conto anche che dal cavalcavia a piazza Libertà vi è una lunghezza di un chilometro e mezzo circa. Nell'occasione, si provvederà pure al restringimento del marciapiede, in modo da permettere la creazione di una strada a quattro corsie.

E' comprensibile che lavori del genere, su un'arteria di tanto traffico, causino disagio agli automobilisti e al traffico in genere. Sarebbe però auspicabile che le buche provocate dal lievo dei binari venissero subito riempite e non lasciate invece scoperte, costituendo in tal modo un pericoloso trabocchetto per chi deve transitare su quella strada, e in particolare per i motociclisti.

Il PLI sugli esami degli universitari

La commissione scuola del PLI, prendendo in esame la situazione universitaria e, in particolare, lo stato di disagio nel quale versano gli studenti lavoratori e quelli fuori sede che, per le loro precarie condizioni economiche fruiscono del presalario e dell'esonero dalle tasse, ha rilevato come essi, molto spesso, perdono questi benefici per l'impossibilità di sostenere tutti gli esami prescritti nei limiti di tempo della sessione estiva.

Riconosciuta la necessità di interessare autorità accademiche e politiche al grave problema, è stato dato mandato alla segreteria del PLI di intervenire nelle sedi opportune affinché la sessione estiva di esami venga congruamente prolungata per consentire agli studenti interessati di sostenere tutti gli esami prescritti dalla legge per l'ottenimento dell'esenzione dalle tasse e del presalario.

Movimento delle malattie contagiose dal 3 al 9 maggio: scarlattina casi 12; febbre tifoidea 1; febbre paratifoidea 2 (di cui 1 da fuori Comune); morbillo 61 (4 da fuori Comune); varicella 11; pertosse 1; parotite epidemica 30; reumatismo poliarticolare acuto 1; rosolia 12; scabbia 6 (2 da fuori Comune); epatite infettiva 10.

ALLARME MA NESSUN FERITO IERI SERA A SISTIANA

Fiamme sul treno



(«Giornalfoto»)

Fuoco su una elettromotrice (la famosa «littorina») in sosta alla stazione di Sistiana - Visogliano. Per fortuna capotreno e conduttori si sono accorti subito dell'incendio ed hanno fatto sgomberare i viaggiatori, trasferendoli nell'automotrice di testa (il treno era composto di due elementi e il fuoco si era manifestato in coda). Le due parti del treno «315» Udine-Trieste, sono state quindi staccate e la «testa» è partita da Sistiana giungendo alle 22.42, invece che alle 22.20. Ventidue minuti di ritardo soltanto.

Nel frattempo veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco che sono partiti in forze sia dalla caserma centrale (autobotte da 6.000 litri; autopompa e Campagnola radio con il maresciallo Piacentini) sia dal distaccamento di Villa Opicina. A tutta sirena i vigili hanno percorso la strada Costiera raggiungendo Sistiana a tempo di record. Altrettanto hanno fatto i vigili di Opicina, che sono sfrecciati lungo la camionale. Il fuoco era vivace all'arrivo dei pompieri. Il cessato pericolo è stato dato solo dopo oltre mezz'ora d'intervento. Il maresciallo Piacentini ha consigliato di far trainare la «littorina» da un locomotore sino alla stazione centrale. «Ci può essere ancora un focolaio — ha detto — e se l'elettromotrice è a Trieste il nostro intervento può essere più rapido».

Oggi a San Giovanni si insedierà la Consulta

Oggi si insedierà ufficialmente la Consulta rionale di S. Giovanni. I consiglieri sono stati convocati per le ore 19 presso la sede del Centro civico, alla Rotonda del Boschetto 3/F, per eleggere il presidente della Consulta.

In agitazione i medici mutualistici

A quanto rende noto il sindacato medici mutualisti, i medici generici e pediatri si asterranno dal lavoro mutualistico nelle giornate di domani e venerdì per protestare «contro il sistema di applicazione della ritenuta di acconto, che viene a peggiorare oltre i limiti di sopportabilità l'aggravio fiscale». Si precisa, comunque, che saranno garantite le chiamate urgenti a domicilio.

CONFERMATO L'ANTICIPO PER LE SCUOLE

Elementari e medie in vacanza dal 10 giugno

Dal giorno 14 al 28 le sessioni d'esame Per la maturità resta fissato il 1.o luglio

Alla chiusura delle scuole mancano soltanto 29 giorni: 23 sono le giornate scolastiche e 6 le festività (4 domeniche, più la festa dell'Ascensione, 20 maggio, e quella della Repubblica, 2 giugno) che intercorrono da oggi al 9 giugno, giorno in cui chiuderanno i battenti le scuole elementari, medie e secondarie superiori.

Molti scolari e studenti dovranno però ritornare, dopo pochi giorni, sui banchi di scuola, per sostenere gli esami di licenza elementare e media, e di «maturità». In particolare nella scuola elementare gli alunni iscritti al secondo anno e al quinto anno di corso, dovranno sostenere l'esame del primo biennio e di «licenza», mentre gli iscritti al terzo anno della scuola media dovranno sostenere l'esame di licenza per accedere agli studi superiori. Va ricordato che il termine utile per la presentazione delle domande da parte dei privatisti che vogliono partecipare all'esame di licenza media è stato fissato al 15 maggio.

Gli esami per gli alunni delle scuole elementari e medie si inizieranno il 14 giugno (il 17 giugno nei comuni dove si svolgeranno le prossime consultazioni elettorali amministrative) mentre per gli aspiranti alla maturità le prove avranno inizio, dovunque, il 1.o luglio.

Nelle scuole elementari e medie «tutte le operazioni d'esame» dovranno essere concluse entro il 28 giugno. Per i corsi intermedi nei quali la «promozione» è determinata da semplici scrutini (1.a, 3.a 4.a elementare, 1.a, 2.a media, 4.o, 5.o, ginnasio, 1.o, 2.o, 3.o anno di istituto magistrale, 1.o, 2.o anno degli altri istituti superiori), questi dovranno essere ultimati il 9 giugno per la scuola elementare ed entro il 13 giugno per la scuola media e secondaria, secondo quanto stabilito dal Ministero della pubblica istruzione.

Per il 1.o luglio, quando si inizieranno le prove di maturità degli studenti degli istituti superiori, tutti gli altri alunni, saranno effettivamente liberi da impegni scolastici. Non si sa ancora invece quando inizieranno le vacanze per gli studenti dell'ultimo anno degli istituti superiori, non essendo stato ancora fissato il calendario completo d'esame (sino a ora sono state rese note le materie per ogni tipo d'istituto e la data d'inizio delle prove).

Anche le latterie chiuse la domenica

A conclusione di una serie di incontri tra l'assessore all'igiene, dott. Blasina, l'assessore alla polizia e annona, prof. Romano, da un lato, e i dirigenti dell'Unione commercianti e del l'Associazione conmercianti al dettaglio ad essa aderente, dall'altro, il Comune di Trieste ha deciso con propria ordinanza la chiusura domenicale delle rivendite di latte, nonché il divieto della vendita per asporto del latte e di ogni altro genere compreso nella licenza commerciale da parte delle latterie svolgenti anche l'attività di pubblici esercizi cosiddetti analcoolici».

Nell'esprimere la soddisfazione della categoria, l'Unione commercianti informa altresì che il Comune richiede alle latterie la più scrupolosa osservanza degli obblighi di legge e di regolamento in tema di conservazione del latte.

INTENSIFICATI I CONTROLLI DELL'ACQUA MARINA

ANCORA UN'INCOGNITA LA STAGIONE BALNEARE

Rimane sempre subordinata l'apertura degli stabilimenti all'accertamento della non pericolosità degli inquinamenti

Siamo ormai alle soglie della stagione balneare: e di solito il 15 maggio segna ufficialmente l'inizio dei bagni, almeno in certi stabilimenti, che il 1.o giugno sono seguiti da tutti gli altri. Quest'anno, come noto, si è creata una situazione di estrema tensione: verranno concesse le licenze a tutti gli stabilimenti, oppure qualcuno ne sarà escluso?

Abbiamo riportato, qualche giorno addietro, l'esteso punto di vista del medico provinciale, dott. Vincenzo Rocchetto. E' la volta, oggi, dell'assessore provinciale all'igiene e sanità, Bruno Lovero, il quale già da qualche tempo ha voluto che si preparasse il terreno, sotto lo aspetto sanitario, perché i bagni di mare non si debbano rivelare un pericolo per la salute. Ed ora, alla vigilia della riapertura degli stabilimenti, la sua affermazione è quanto mai eloquente ed esplicita: «Con piena responsabilità — ha sottolineato — se i risultati di laboratorio si riveleranno dannosi e nocivi, prenderò i provvedimenti previsti dalle competenze del mio ufficio e dalle possibilità di legge».

L'ora della verità», quindi, sta per scoccare. Il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi sta completando a ritmo intenso le analisi dell'acqua di mare prelevata da Punta Sottile a Duino; e un'estrema prudenza sovrintende a tali esami. Fra pochi giorni conosceremo le decisioni finali. Ma già fin d'ora si può anticipare che il Sindaco di Muggia, Millo, si sta interessando ad un problema estremamente delicato che coinvolge quell'amministrazione comunale. Esiste, in quel comprensorio, un macello privato dotato di un determinato numero di vasche di depurazione degli scarichi, riferite naturalmente ad un ben preciso quantitativo di bestiame macellato. Se però cresce tale quantitativo, le vasche non ce la fanno più a filtrare gli scarichi: e il sangue puro arriva fino al mare. Fin qui, ancora, nessun pericolo sussiste né per l'uomo né per i pesci. Ma, se per ipotesi (può sempre succedere), viene macellato un animale malato che malauguratamente sfugge ai pur attenti controlli, allora i germi non distrutti infettano l'acqua e chi vi si immerge.

Senza voler anticipare nulla a quelli che saranno i risultati finali, si può comunque rilevare che se Muggia piange, Trieste non ride. Sopralluoghi e controlli particolarmente severi si stanno facendo per certi stabilimenti balneari antistanti la città e anche un po' oltre, comunque fino a Barcola. Ora bisogna saper attendere, confidando soprattutto che i dubbi ed i timori della vigilia vengano eliminati o perlomeno attenuati dalle risultanze finali delle indagini.

Intanto continua i suo lavori — ha ricordato Lovero — la speciale commissione istituita nel gennaio scorso dal Comune: la compongono i professori De Fraja-Frangipane e Rampone, che si interessano di determinazioni prevalentemente di carattere idraulico e fisico-chimico, con valutazioni estemporanee sulle caratteristiche dei vari effluenti da scarico a mare dei rifiuti liquidi urbani; il prof. Mosetti, da parte sua, segue le determinazioni di carattere oceanografico (correntometria e dati fisico-chimici, pure estemporanei) nelle acque marine. I campioni vengono affidati al laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia tre volte la settimana, per un totale di 45, e sono sottoposti alle analisi nei loro vari componenti. Considerato però che tali campioni devono rispecchiare le più disparate condizioni meteorologiche, l'arco d'esame si protrarrà fino al prossimo autunno.

Della situazione dell'inquinamento del mare si è discusso iersera alla sezione di S. Vito della DC, protagonista la professoressa Bruna Sauli, ordinario di chimica e laboratorio al «Volta». Il problema dell'inquinamento delle acque di mare — ha detto Bruna Sauli, presentata dall'ing. Tombesi — è di stretta sorveglianza e di rispetto delle norme, per quanto riguarda le depurazioni delle acque di lavorazioni industriali, ma certamente investe anche problemi di adeguate strutture tecniche. In primo piano, naturalmente, la fognatura urbana. La canalizzazione urbana a Trieste — ha sostenuto la professoressa Sauli — è certamente inadeguata anche perché si è avuto un notevole incremento edilizio. Quindi, come prima conseguenza si ha che gli sfioratori di sicurezza, che dovrebbero funzionare immettendo direttamente l'acqua della fognatura nel mare solamente in casi di emergenza, funzionano invece continuamente, per cui si ha il fenomeno dell'immissione diretta delle acque di fognatura nel mare, senza passare per la stazione di depurazione, situata a Servola.

VOTI PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA

APPELLO AL RETTORE PER LA VASCA NAVALE

Motivato sollecito espresso da un'assemblea degli studenti di ingegneria - Il progetto

Lo stanziamento di un miliardo disposto dal Ministero della Pubblica Istruzione e destinato dal Consiglio d'amministrazione integrato dell'Università alla costruzione dell'Istituto di chimica in via Alfonso Valerio è stato l'argomento che ha indotto gli studenti del corso di laurea in ingegneria navale e meccanica dell'Ateneo triestino a riunirsi in assemblea per un attento esame della situazione.

Considerate le dichiarazioni fatte dal prof. Servello, direttore dell'Istituto di architettura navale, e le risposte a lui date dal Rettore e dal preside della facoltà di ingegneria, l'assemblea degli studenti ha rilevato come l'Università, nel timore di perdere il miliardo — perché altrimenti verrebbe reincamerato dallo Stato dopo il 31 dicembre di quest'anno — abbia deciso di costruire l'Istituto di chimica che non può non essere provvisorio considerato il posto dove viene costruito e la mancanza di un piano edilizio dell'Università. Secondo l'assemblea che più da vicino interessa gli studenti di ingegneria navale e meccanica è quello della grande vasca per la quale esiste un progetto esecutivo ed il sito dove realizzarla. Per questo impianto una spesa iniziale è già stata fatta per sbancamenti, nella misura di 200 milioni.

Nella mozione approvata dagli studenti a conclusione della assemblea, viene infine rilevato come il problema della grande vasca riguardi sia l'Università che il settore cantieristico che ha in Trieste la sua «capitale», nonché tutto il problema della ricerca sperimentale navale che, ancora privo di una struttura essenziale, vede diminuito il ruolo che Trieste dovrebbe svolgere nel campo industriale, struttura portante e garante di occupazione e sviluppo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Nereo — Il sole sorge alle 4.38 e tramonta alle 19.22. La luna nasce alle 22.07 e tramonta domani alle 5.17.

Ieri: temperatura massima 21.1, minima 18,4; pressione mb. 1018,9 in diminuzione; umidità 58 per cento; cielo nove decimi coperto; vento km 12 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di 14.9 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con cm 25 sopra il l.m. e alle 21.40 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 15.55 con cm 9 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.55 con cm 62 sotto il l.m. e alta alle 11.50 con cm 23 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265.

Il M.S.I. comunica che questa sera alle ore 19 nella sede di via S. Lazzaro 5, per il ciclo di conversazioni ideologiche, il dott. Alfio Morelli parlerà sul tema: «Il bonapartismo».

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Torna nei pressi dei valichi lo sconcio delle cartacce lungo le strade Rilancio per i fiori? - Via Fabio Severo attende la nuova illuminazione

«Con l'avanzare della buona stagione — osserva il consigliere Morpurgo (PLI) — e dell'aumentato traffico turistico, appare ancor più insopportabile lo sconcio delle discariche lungo le principali vie di accesso alla nostra città, e ciò in particolare sopra Montebello e lungo la statale che porta a Opicina. Credo che un'adeguata sorveglianza e l'applicazione di tempestive multe potrebbero ridurre almeno lo spettacolo poco edificante d'immondizie sparse per ogni dove. Rinnovo pertanto la richiesta che in alcuni punti vengano pure disposti recipienti per i rifiuti e che appositi biglietti a stampa plurilingui vengano distribuiti ai varchi di confine, invitanti con cordiale fermezza i forestieri a collaborare alla manutenzione del decoro delle vie d'accesso alla città». Il consigliere sollecita quindi il Sindaco «a dare adeguate disposizioni, con la fattiva collaborazione degli enti turistici locali».

▣

Il consigliere Oriando (DC) si è rivolto al Sindaco, richiamandosi alle «precise assicurazioni prestategli con il foglio 7 novembre 1968, prot. corr. n. VI-55/4/68» per conoscere «quali provvedimenti intenda disporre nei confronti del Sovrintendente e del Direttore artistico dell'Ente autonomo del Teatro comunale "Giuseppe Verdi", di cui il Sindaco stesso presiede il Consiglio di amministrazione, per essersi i medesimi giovati, in occasione dei recenti spettacoli teatrali del "London Festival Ballet", delle allieve di un sodalizio ginnico locale anziché, come prescrivono le vigenti leggi, di quelle di una Scuola qualificata alla prestazione professionale». E conclude esprimendo il suo «profondo rammarico per la ben scarsa considerazione tenuta dai responsabili dell'Ente lirico cittadino nei confronti dello operato della Civica amministrazione» chiedendo al Sindaco «precise assicurazioni che il caso dianzi citato non sarà più ripetuto in avvenire».

▣

«Lo scorso mese — rileva il consigliere Cesare (PSU) — si è svolta con successo a Genova la mostra internazionale del fiore, un'iniziativa che richiede un lungo periodo di preparazione. In questo campo Trieste si è conquistata una notevole fama sia nel nostro Paese che all'estero. Poiché le mostre del fiore esigono una programmazione pluriennale e non si possono improvvisare, desidero sapere se gli Enti locali triestini stanno muovendosi affinché Trieste possa ospitare, se non nel 1972, almeno nel 1973 una mostra del fiore, di sicuro richiamo anche turistico».

▣

Dal consigliere Pahor (PCI) è stato ricordato all'assessore ai servizi pubblici che ad un'interrogazione presentata lo scorso 26 ottobre, a proposito del potenziamento dell'illuminazione di via F. Severo e di via A. Valerio dalla curva Masè fino all'incrocio con via dello Scoglio, gli era stato risposto il 12 dicembre che la cosa avrebbe avuto soluzione entro gennaio. Ma soltanto nella seconda metà di marzo sono stati piantati i pali per la nuova illuminazione, mentre le lampade attendono tuttora di venire installate. Pertanto il consigliere si è nuovamente rivolto all'assessore per conoscere «quando si intenda portare a compimento i lavori in questione, acciocché quel tratto di strada di grande comunicazione sia alfine adeguatamente illuminato».

▣

Il consigliere de' Vidovich (MSI) si è rivolto al competente assessore «per sapere se corrisponde a verità il licenziamento dell'intero personale della Bottega del Vino, già in gestione diretta dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, da parte dei nuovi gestori». In particolare l'interrogante desidera sapere «per quale ragione la cedente Azienda di Soggiorno, che aveva assicurato al personale continuità di lavoro, non si sia premurata di includere nel contratto di concessione di gestione una clausola a garanzia della assunzione del personale».

STATO CIVILE

11 maggio

MORTI: Vukusic ved. Parovel Romana, anni 63; Collante in Abatangelo Antonia, 71; Simonini Dante, 60; Polacco Fernando, 72; Furlani Carlo, 72; Strassi Luigi, 75; Zernitz in Quarantotto Silvia, 82; Verbanaz Silvio, 63; Maver Andrea, 81; Leban in Refatti Elisabetta, 71; Ricci Francesco, 77; Pozri ved. Oio Antonia, 82; Starc Istek, giorni 5.

NATI: 8.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 marinaio, turno n. 1356.

DOPO DIECI GIORNI SCOPERTA LA FOLLE TRAGEDIA DI UN GIOVANE

Sconvolto da un incidente fugge e si toglie la vita

L'auto era uscita di strada e una donna si era ferita non gravemente

Un incidente stradale, peraltro nemmeno grave, ha sconvolto a tal punto la mente di Bruno Battich, di 35 anni, abitante in Strada per Longera 380, da spingerlo a togliersi la vita. L'agghiacciante conclusione di quell'incidente stradale, avvenuto il mattino del 2 maggio, sulla «Basovizzana», è stata scoperta casualmente ieri da un uomo che cercava asparagi in un boschetto tra Basovizza e San Giuseppe.

Il ferroviere Leonardo Stocco, abitante in via S. Pasquale 103, stava camminando ieri mattina tra i cespugli in cerca delle piante di asparagi quando, ad un tratto, il suo sguardo è stato attratto da una sagoma scura che penzolava da un ramo. Ha guardato meglio e, con raccapriccio ha visto che si trattava di un uomo impiccato. L'uomo è rimasto di sasso, poi è corso al vicino cementificio ed ha chiamato la polizia.

L'allarme è stato trasmesso agli agenti del commissariato di Muggia. Il dirigente, dott. Volpe è accorso sul posto assieme a due sottufficiali, avvertendo nello stesso tempo il dirigente della Mobile dott. Petrosino. La zona impervia ha suggerito al dott. Volpe di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, che sono intervenuti al comando del maresciallo Piacentini. Del fatto è stato informato il magistrato di turno, dott. Tavella, il quale ha voluto recarsi sul posto. Bruno Battich — è stato identificato dai documenti che aveva addosso — si era impiccato con la propria camicia. Toltosi di dosso l'indumento, egli l'aveva legato ad un ramo non molto alto di un albero e se l'era quindi stretto attorno al collo, lasciandosi scivolare lungo il declivio del terreno.

Al termine dei rilievi effettuati sul posto dagli agenti della squadra scientifica, il magistrato, dott. Tavella, ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma. Secondo il medico legale, la morte dell'uomo risalirebbe a una decina di giorni or sono. Con questo elemento gli uomini del commissariato di Muggia hanno iniziato le indagini. E' così è saltato fuori che l'ultima volta che Bruno Battich era stato visto in vita era proprio il 2 maggio quando, di mattina, aveva avuto l'incidente stradale.

Con la propria «850» egli stava facendo ritorno a Trieste. Con lui viaggiava un'amica e vicina di casa, Maria Ciok Roiz, di 37 anni. La macchina, che proveniva da Basovizza, aveva affrontato una curva a velocità piuttosto sostenuta ed era uscita di strada. La vettura aveva sbandato e urtato con violenza contro il «guard-rail». Mentre Bruno Battich era rimasto illeso, la passeggera aveva riportato ferite in varie parti del corpo, per cui era stata trasportata all'Ospedale maggiore. Quando i carabinieri della stazione di Basovizza erano giunti sul posto dell'incidente per assumere i rilievi della disgrazia, l'automobilista si era già allontanato. E da quel momento, nessuno l'aveva più veduto. A casa, i familiari, si erano impressionati per la prolungata assenza, del tutto ingiustificata: infatti egli non era un «pirata della strada» ed aveva provocato un incidente quale può capitare a tutti e nemmeno, come detto, con gravi conseguenze. Così la scomparsa del giovane è rimasta un mistero fino a ieri mattina, quando si è appresa la tragica realtà.

Bruno Battich, dopo l'incidente deve essere subito fuggito nei boschi. In preda allo «choc» egli non ha più ragionato ed ha così attuato il folle gesto.

Bruno Battich viveva con la madre e un fratello. La notizia li ha sconvolti. Gli amici e i conoscenti dicono che l'uomo era un timido e un introverso.

Prossimi viaggi UTAT

IN AUTOPULLMAN

Budapest	13 20/5	L. 56.000
Vienna	16-20/5	L. 54.000
Vienna	19-23/5	L. 54.000
Roma e Castelli Romani	19-23/5	L. 46.000
Roma e Parco Naz. Abruzzo	28/5-2/6	L. 58.000
Plitvice	29-30/5	L. 13.800
Vienna	29/5-2/6	L. 54.000
Umbria	30/5-2/6	L. 37.500
Budapest	5-10/6	L. 56.000
Bled-Plitvice	10-13/6	L. 36.000

CROCIERE

Grecia M/n «Jedinstvo» settimanali da L. 120.000
Dalmazia M/n «Aleksa Santic» settimanali dal 26/6 da L. 88.500
Periplo d'Italia T/n «Colombo» 19-27/6 L. 85.000

ISCRIZIONI:

UTAT, via Imbriani, tel. 767831 Galleria Protti, tel. 38547

VACANZE A TEMPO DI JET

alpitour

RODI
CORFU'
MALTA
PALMA DE MAJORCA
IBIZA
TENERIFE
LAS PALMAS
PARIGI

e 100 ALTRI ITINERARI particolarmente indicati per «VIAGGI DI NOZZE»

—o—

PROGRAMMI:
U. T. A. T.
via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Cresime
anche a colori



giornalfoto

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 24783 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

ASSICURAZIONE AUTO
METTETEVI IN REGOLA CON LA LEGGE SULL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA AUTOMOBILISTICA; QUESTO E IL MOMENTO MIGLIORE PER STIPULARE UNA BUONA POLIZZA.
AD ESEMPIO LA
QUATTRORUOTE (4 R)
ECONOMICA, GIOVANE, DINAMICA, COLLAUDATA DA 7 ANNI DI ESPERIENZA E DA MEZZO MILIONE DI AUTOMOBILISTI
Informazioni:
AGENZIA di MAYNO MAYNERI del LLOYD ADRIATICO
piazza Unità n. 3 — Telefono 29565

IN CROCIERA CON IL LLOYD TRIESTINO
Crociere speciali con le M/n «AFRICA» e «ASIA» con partenze ed arrivi a Trieste.
● M/n «AFRICA» 14/19 agosto NAPOLI-TRIESTE da L. 30.000
● M/n «ASIA» 12/20 agosto da GENOVA e MAJORCA, TUNISI, RAGUSA, TRIESTE da L. 114.000
● M/n «AFRICA» 25 agosto/3 settembre da TRIESTE a RAGUSA, TUNISI, PALMA DI MAJORCA, GENOVA da Lire 85.000
Prenotazioni presso gli UFFICIU.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

de ZUCCO
ANTICHITÀ
GALLERIA TERGESTEO - Piazza della Borsa, 15
OGGI ASTA ORE 21
QUADRI ANTICHI - 8 OPERE DI G. BOLDRINI - 10 OPERE DI G. TEDESCHI - INTERESSANTE BLOCCO DI ARGENTERIA - PORCELLANE, TAPPETI, OGGETTI VARI, STAMPE
DOMANI ORE 21
GRANDE SERATA DI BENEFICENZA
I diritti d'asta saranno devoluti alla CRI e all'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
PRENOTAZIONE POSTI: TEL. 68216

Appaltati i lavori alla «Civica»

La gara di appalto per alcuni lavori di ampliamento della Biblioteca civica — annunciata ieri — è stata esperita con esito positivo. La gara, cui hanno concorso due ditte, è stata vinta dalla ABC di Piacenza. Il progetto dei lavori — per un importo di 4 milioni e mezzo di lire — comprende l'ampliamento delle sale di lettura e di quelle di consultazione, situate al primo piano dell'edificio di piazza Hortis.

La decisione dell'Amministrazione civica è intesa ad ovviare all'insufficiente disponibilità di ambienti destinati al pubblico, carenza, questa legata alla struttura stessa dell'edificio che ospita la Biblioteca, in attesa che la stessa abbia una nuova sede prevista ma condizionata dalla sistemazione urbanistica del centro storico. Una prima gara di appalto era andata deserta, ma quella di ieri ha sciolto il nodo ed ora gli attesi lavori possono avere inizio.

Attenti: domani ultimo giorno per votare la commessa ideale

Nuovi numerosi premi arricchiscono il già lungo elenco



CLAUDIA TARGA
Standa
Pordenone

Domani l'ultimo giorno! Il concorso della «commessa ideale» si chiude domani a mezzanotte: a quell'ora scade il termine per la presentazione delle schede e per la entrata in gara. Le commesse devono dunque affrettarsi a «chiudere i loro conti» dandosi da fare in questi due ultimi giorni per raccogliere quante più schede è possibile. E da venerdì ci sarà la grande attesa, sino al giorno in cui verrà rivelata la classifica, che determinerà la vittoria o il semplice piazzamento. Si avvicina così sempre più la grande giornata in cui verranno premiate le concorrenti che avranno ottenuto le votazioni migliori e verranno proclamate le quattro «ambasciatrici» che rappresenteranno la nostra regione alla finalissima del Lido di Caorle. Le commesse saranno prescelte, come è noto, sia in base ai punteggi, sia in base a criteri di valutazione professionale, comunque sempre fra le candidate in testa nelle rispettive zone.

Fra una rosa molto larga dunque saranno scelte le «commesse ideali» che dovranno subito partire per il Lido di Caorle dove si svolgerà la finale nazionale, e dove dovranno gareggiare fra le rappresentati di tutta Italia. Le speranze sono moltiplicate, sia per quanto riguarda la proclamazione qui a Trieste, sia per il piazzamento nazionale.

Ma per raggiungere queste vette bisogna assolutamente che in queste ultime quarantott'ore le venditrici in gara si impegnino allo scatto finale, portando il massimo numero di schede che riusciranno a reperire fra i loro sostenitori. Una particolare raccomandazione la diamo alle commesse che ritengono di essere in cima alla classifica provvisoria: ci saranno molti colpi di scena perché alcune venditrici hanno intenzione di presentarsi all'ultimo momento con un numero di schede veramente eccezionale.

E ricordiamo come i premi siano anche quest'anno veramente belli, e tutti di stile e pregio. Dal viaggio per due persone a Praga e a Vienna offerto dalla RAS, a tutti gli altri, anche minori, di cui abbiamo dato l'elenco quasi giornalmente. In queste ultime ore se ne sono aggiunti altri che vengono ad allungare notevolmente la «gerla dei doni». Abbiamo alcuni oggetti in argento, che resteranno ricordo perpetuo di questa simpatica gara, dal piatto offerto dal Lloyd Adriatico, alla coppa della Cassa di Risparmio, alla lampada in argento e cristallo della gioielleria Marzari, alla cornice d'argento dell'oreficeria Mario Buda. Poi abbiamo alcuni regali prettamente femminili, che faranno felici altre concorrenti: un taglio di abito del Paradiso della seta, un paio di scarpe della calzoleria Re David, una sciarpa di seta «Balenciaga» di Chic boutique, un altro paio di scarpe delle Calzature alta moda, un foulard della ditta Dominique ed un pigiama da notte della ditta Linea intima. E per finire, in questo recentissimo elenco di nuovi premi, troviamo altri oggetti veramente di pregio, un mobiletto portascarpe della Ditta Essebi, una sveglia da viaggio dell'oreficeria Buda, un esemplare di cristalli di quarzo ametista della ditta Natura viva, cinque chilogrammi di caffè offerti dall'industria Cremcaffè e, per addolcire qualche commessa che non è arrivata prima, una confezione speciale di dolciumi assortiti della ditta de Licia di Gorizia ed una confezione di generi alimentari della Ditta Bigot di Gorizia.

Fotoservizi di:
Giornalfoto - Trieste
Altran - Gorizia
Orsaria - Monfalcone
Vallero - Udine
Zuliani - Gradisca

REGOLAMENTO

Tutti i nostri lettori sono invitati a votare per l'elezione della «Commessa ideale» del Friuli-Venezia Giulia. Le schede saranno pubblicate in seconda pagina ancora soltanto domani.

I lettori devono compilare le schede e farle pervenire alle nostre redazioni di Gorizia, Monfalcone, Trieste e Udine.

Il concorso è aperto alle commesse e a tutte in genere le venditrici che hanno diretto rapporto con la clientela (cassiere, banconiere, dimostratrici, hostess, ecc.).

Saranno proclamate vincitrici in sede regionale le commesse che avranno ottenuto il maggior numero di voti nelle rispettive zone.

Alla finale nazionale, che si svolgerà a Caorle l'1 e 2 giugno patrocinata dalla locale Azienda di Soggiorno e Cura, concorreranno le quattro commesse vincenti la selezione del Friuli-Venezia Giulia.



MARINELLA CERNIVANI
Bardi
Trieste - Via Raffineria, 9



GERMANA DOBRANSKI
Bar Garibaldi
Trieste - Piazza Garibaldi, 10



BRUNA PIERI
Panetteria Sperandio
Borgo S. Mauro - Sistiana



DELIA PAGLIARO
Silio Tamaro
Trieste - Largo Roiano 3/3



LUCIA MARCON
Standa
Pordenone

SEGNALAZIONI

Veicoli abbandonati: il Comune e la legge

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune cortesemente c'informa che l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romand, in merito alla segnalazione pubblicata in data 16 aprile «Auto abbandonate: non c'è nulla da fare?», ha fornito la seguente precisazione:

«Sul problema delle auto abbandonate ho avuto occasione, in passato, di fornire precisazioni e ragguagli d'ordine generale. Per evitare di ripetermi mi limiterò perciò — dopo una breve premessa — ad alcuni rilievi sui casi specifici.

«Sul problema generale riconfermo che la prassi da seguire, per legittimare la rimozione di un veicolo (fuori della ben distinta fattispecie dell'art. 115, sesto comma, del Codice della Strada), non è semplice. Intanto devono esserci dei precisi presupposti: non basta la sosta prolungata, non basta nemmeno il mancato pagamento del "bollo", ma occorre che la sosta del veicolo integri una violazione alle norme di regolamenti locali o costituisca pregiudizio per l'incolumità o l'igiene pubblica. Poi è necessario adottare un formale provvedimento da notificare al proprietario e solo in caso d'inadempimento si procede d'ufficio alla rimozione.

«Fino a che il problema non verrà risolto in sede legislativa, non sono possibili "decisioni coraggiose", che potrebbero comportare gravi responsabilità per gli organi del Comune.

Quanto ai casi particolari vorrei ricordare che molti veicoli segnalati come abbandonati non sono in effetti tali, in quanto può capitare per molteplici ragioni che una persona di fatto non sia in grado di servirsi del veicolo, ma non abbia affatto intenzione di disfarsene.

«In questi casi, se il veicolo è posteggiato in modo da non intralciare la circolazione ed in mancanza dei presupposti sopra accennati, non è possibile altra sanzione che la contravvenzione per omesso pagamento della tassa di circolazione.

«I casi di veicoli segnalati attraverso la stampa come abbandonati e che i vigili non hanno poi trovato perché gli interessati, messi sullo avviso, hanno provveduto in proprio alla rimozione, sono numerosissimi.

«Talvolta è accaduto che per la rimozione del veicolo segnalato siano occorsi particolari adempimenti in quanto lo stesso risultava soggetto a vincoli disposti dall'autorità giudiziaria.

«L'attività dei vigili urbani in questo settore è comunque — anche sotto il profilo pratico, dei risultati concreti — tutt'altro che irrilevante: dal principio dell'anno sono state infatti emanate ed eseguite una ventina di ordinanze di rimozione.

«In coda alla segnalazione di carattere generale venivano indicati alcuni casi di veicoli abbandonati: per quelli posteggiati in via Tor San Piero non si è potuto far altro che contestare ai proprietari la infrazione dell'omesso pagamento della tassa di circolazione, mentre i due motocicli di via Settefontane sono stati rimossi d'ufficio».

«Campetto» bonificato

Alcuni alunni che frequentano la V classe della Scuola elementare «Domenico Rossetti» di via Zandonai ci scrivono: «Le immondizie stanno deturpando i rioni suburbani, specialmente quelli interessati dalle grandi vie di comunicazione. Campi e zone boschive sono diventati degli autentici depositi di spazzature, che s'ingrossano sempre più. Lo era diventato anche un prato nella zona di piazzale Giarizzole, a San Sabba, che noi ragazzi che frequentiamo la quinta classe della Scuola elementare "D. Rossetti" di via Zandonai avevamo scelto per i nostri giochi. Che fare? Continuare a giocare in mezzo alle immondizie? Puah! Come avete dato notizia, abbiamo pensato di far ripulire quello che consideriamo il "nostro" campetto, ed abbiamo inviato una bella letterina alla direzione della Nettezza Urbana, sollecitando il suo intervento. Ispirandoci al motto "Aiutateci a tenere pulita la città", promettevamo di aiutare i netturbini.

«Il nostro appello è stato ascoltato, e qualche giorno dopo addetti alla Nettezza Urbana hanno lavorato di scopa assieme a noi allievi della scuola "Domenico Rossetti", come avete documentato con una bella fotografia; dopo un paio d'ore il prato era tornato pulito.

«L'iniziativa ha avuto anche un seguito simpatico: gli abitanti di piazzale Giarizzole si sono dati da fare per abbellirlo con piantine di fiori. Così, quella che fino a poco tempo fa era un immondezzaio, sia pure abusivo, ora è diventato un giardinetto. Ecco un esempio da imitare E noi desideriamo ringraziare tutti quelli che hanno apprezzato la nostra proposta e ci hanno aiutato».

CRESIME
tradizionale il dono di una fotografia
CERETTI

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Olympic Gate» (liber.); mn. «Margelan» (russa); mc. «Sarda» (naz.) ;mn. «Marisol» (nazionale); mn. «Polar Scan» (dan.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mc. «Bucharest» (russa); mn. «Concorde» (ell.); mn. «C. Colombo» (naz.); mn. «Armant» (egiz.); mn. «Hehaluz» (israel.).

PARTENZE: mc. «British Lancer» (ingl.); mn. «Axel Gorthon» (sved.); mn. «Canal El Suez» (egiz.); mn. «Antonios H.» (ell.); mc. «Esso Lancashire» (ingl.); mc. «Bitumiera» (naz.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mc. «Lykaion» (liber.); mn. «E. Dandolo» (naz.); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Elena» (austriaca); mn. «Osor» (jug.); mn. «Sazani» (alb.); mn. «Szekesfehervar» (ungh.); mn. «Bag» (jug.); mn. «Filippo» (naz.); mn. «Francesca» (pan.).

ENTRO IL 31 LE DOMANDE ALLA PREFETTURA

A.A.A. Guide cercansi per Trieste e dintorni

Una professione affascinante come poche anche se da noi non può essere esclusiva

Guida turistica, un mestiere antico e difficile. Già Cicerone si cimentò e rimase celebre. E oggi la guida ha compiti forse ancora più pesanti perché aumentate sono le esigenze delle comitive turistiche provenienti da ogni parte del mondo, per cui anzitutto la conoscenza di più lingue è corredo indispensabile unito a quello della bella presenza, dell'accuratezza e della sobrietà dell'abbigliamento, del tatto, della fermezza e di una buona base culturale e non di una semplice infarinatura nozionistica.

Il turismo cresce con ritmo impetuoso e si rende perciò necessario l'aggiornamento dei quadri d'organico delle nostre guide turistiche che in numero di trenta (20 donne e 10 uomini) esercitano questa particolare attività nell'ambito della nostra provincia. Ed è, appunto, di questi giorni un comunicato della Prefettura che invita gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità per l'esercizio della professione di guida turistica a far pervenire alla Prefettura entro il 31 maggio domanda in regolare carta da bollo da 500 lire indicando il territorio per il quale chiedono l'autorizzazione e le lingue sulle quali intendono essere esaminate; alla domanda dovranno unire il certificato medico da cui risulti espressamente che il candidato è fisicamente idoneo all'esercizio della professione cui aspira nonché il certificato di licenza di una scuola media inferiore. Gli interessati saranno tempestivamente avvertiti circa la data ed il luogo degli esami. Comunque, per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla divisione affari economici della Prefettura (stanza 69) oppure all'Ente provinciale per il turismo.

L'esame è piuttosto impegnativo perché contempla — sempre con specifico riferimento a Trieste e alla regione — storia, geografia, arte antica e medioevale, arte moderna e contemporanea con riferimento allo sviluppo architettonico di Trieste ai suoi musei e monumenti più importanti, alle sue bellezze naturali, storia e illustrazioni delle maggiori industrie e delle istituzioni culturali, economiche e religiose. Inoltre dovranno essere aggiornati sulla vita letteraria triestina, sulla toponomastica, la topografia e l'urbanistica di Trieste nonché possedere nozioni circa le comunicazioni fra Trieste ed il retroterra, i paesi del Mediterraneo e transoceanici.

Dovranno ancora conoscere le caratteristiche della speleologia carsica, gli itinerari turistici ed i luoghi di svago a Trieste e conoscere una o più lingue estere.

A questo denso programma va aggiunto lo «stile ed il comportamento della guida turistica». E' questo l'argomento forse più difficile, perché «guide turistiche» si nasce e non si diventa. La vocazione è l'arma risolutiva.

Purtroppo ad un così grosso bagaglio di esigenze si contrappone un lavoro pesante e talvolta ingrato e sempre scarsamente remunerato perché si tratta, in genere almeno per quanto riguarda Trieste, di un impegno che dura soltanto durante i tre mesi estivi. Di conseguenza deve considerarsi una professione ausiliaria ed integrativa di un'altra e non un'attività esclusiva. Perciò fra la trentina di guide triestine patentate sono presenti insegnanti e pensionati (infatti non v'è un limite di età rigoroso, e l'età media va ricercata fra i 25 ed i 60 anni). Importante è «avere classe», e conoscere molte lingue estere, e non soltanto quella richiesta dalla legge. Ed in maggioranza sono le guide meno giovani ad avere la padronanza di tre o quattro lingue, fra le quali prevalgono inglese, francese e tedesco nonché sloveno, serbo-croato e spagnolo e russo.

Le guide turistiche triestine sono riunite in un'Associazione che ha recapito presso l'Ente provinciale per il turismo e, in orario extra-ufficio, presso la presidente signora Erica Wildauer Candusso. L'Associazione è stata costituita nel 1955 e da allora si sta battendo sul piano sindacale per un giusto riconoscimento della categoria. Comunque, affascinante la professione di queste «hostess» e di questi «steward» che non volano ma che sui pullman, lungo i corridoi dei musei, sulle rampe dei castelli, nei viali dei parchi o nel caos del traffico cittadino sono tenuti ad affrontare le tematiche più disparate ed in varie lingue, sempre con il sorriso accattivante e con la serenità necessaria ad assicurarsi dai turisti in visita un cordiale «arrivederci a Trieste».

Congedo dai consoli



(«Giornalfoto»)

Alla riunione conviviale mensile del Corpo consolare, il console generale degli Stati Uniti, John C. Fuess, che alla fine del mese rientrerà in patria, ha preso congedo dai colleghi dimostrando viva commozione per dover lasciare Trieste poiché egli si sentirà sempre «triestino nel cuore». Il dott. Boris Trampuz, console generale di Jugoslavia, ha salutato il suo predecessore nella carica di decano e gli ha offerto un piatto d'argento a ricordo della sua permanenza nella nostra città.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

IL CARSO E L'ALTRA FACCIA (LE NOSTRE COLPE: PARLIAMONE)



Nel disegno, le crocette indicano i punti in cui avvengono gli scarichi abusivi, e le zone tratteggiate col retino sono quelle di più intensa sporcizia. Nella foto: una scena ormai usuale



«La Val Rosandra e i suoi dintorni non sono che un esempio di ciò che sta diventando il Carso nella nostra provincia. Un Carso sporco, un Carso sempre più sporco.

«Non si tratta di fare le solite tirate retoriche contro la civiltà dei consumi, si tratta di esporre, dati alla mano, fatti nudi e crudi. Noi che scriviamo siamo «fedelissimi» della Val Rosandra, due dei tanti che la sentono come «loro». E allora qualcuno potrà anche capire che è un po' difficile chiudere un occhio di fronte ai mucchi di immondizie e ai caroselli di ratti lungo il basso e medio corso del fiume. Questa lettera vuole ricollegarsi idealmente alla lettera aperta indirizzata al Sindaco di San Dorligo lo scorso novembre, e pubblicata nelle "Segnalazioni" e si richiama anche all'intelligente invito della lettrice V. B., ospitata il 30 aprile: "Le nostre colpe: parliamone".

«Nell'area indicata sono stati riscontrati ben venti scarichi abusivi di immondizie, oltre ad alcuni scarichi comunali abusivamente estesi oltre l'area stabilita. A questi si aggiungono le automobili e gli elettrodomestici fuori uso abbandonati qua e là e le aree estese di sporcizia (tipico è a questo proposito il fianco Sud della strada che da Basovizza porta a Pese). Questi sono i dati. Inutile farsi illusioni, nel giro di pochissimi anni non esisterà più il Carso, soprattutto se continueremo ad approvare con anni di ritardo misure preventive che potevano essere adeguate dieci anni prima. E la gente sembra non rendersene conto. E qui vieve un'altra amara constatazione: l'assoluto assenteismo della massa e il lasciar-fare delle maestranze. Forse ciò accade perchè tutti sanno di aver un po' la coscienza sporca. Il servizio di Nettezza Urbana è carente, lo sappiamo tutti. E allora si chiude un occhio anche su quelli che scaricano abusivamente alla luce del sole. Vivi e lascia vivere. Tanto, le cose si aggiusteranno. Ci penserà pure qualcuno...

"Mah, ancora nessuno ha protestato...", è stata la risposta tipica dei coloni, che pare si siano ormai abituati, salvo poche eccezioni, agli effluvii di ogni estate e al "bel" panorama. E così la grande maggioranza non protesta per amore del quieto vivere; qualcuno ha persino paura di firmare una petizione per timore da chissà cosa. E intanto uomini di "belle lettere" si ostinano a non vedere la realtà e alimentano il mito di un Carso che non esiste più. Le conclusioni sono come sempre sicuro senso civico e scarsa organizzazione e tante altre cose brutte che sembrano prerogativa di questa nostra Italia. La capacità di adattamento dell'uomo è davvero illimitata se ci si è abituati senza sforzo a un Carso senza fauna senza flora sporco all'inverosimile Ci si preoccupa di insegnare a scuola, oltre alle stantie classificazioni libresche, che in natura esiste un equilibrio che l'uomo non può turbare Se questo tipo di educazione manca a livello di massa, è inutile parlare di ecologia a livello parlamentare. Paolo Rumiz e Virgilio Zecchini, anche a nome di altri amici della Val Rosandra».

IN CORSO CAVOUR E PRESSO RABUIESE

Pestaggi notturni ad opera di teppisti

Notte di violenze, la notte scorsa. Due persone sono state aggredite e picchiate da sconosciuti apparentemente senza il minimo motivo. I due episodi sono avvenuti rispettivamente in Corso Cavour, vicino a un albergo e a pochi metri dal posto di blocco di Rabuiese.

Del primo «pestaggio» è rimasto vittima Gaetano Mistero, abitante in via San Michele 6. Egli si è rivolto alla polizia ed ha raccontato di essere stato avvicinato in corso Cavour da due giovani biondi che parlavano una lingua straniera. Uno dei due lo ha affrontato, lo ha guardato in faccia e poi gli ha dato un poderoso ceffone, buttandolo per terra. Nella caduta Gaetano Mistero ha riportato contusioni al volto giudicate guaribili in un paio di giorni.

Gli agenti della Volante hanno compiuto una battuta nei dintorni senza peraltro trovare alcuna traccia dei due violenti. Le caratteristiche degli stranieri sono state segnalate ai valichi dei punti franchi, in quanto si è propensi a credere che gli energumeni siano marinai ubriachi.

Alle due del mattino è stato invece chiesto l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa in via Flavia Stramare, a 150 metri dal posto di blocco, vicino al Bar Ottavio, dove un giovane era stato aggredito e percosso. La vittima è l'operaio Ettore Furlani, di 24 anni, domiciliato a Muggia, al numero 5 di Zindis. Egli è stato soccorso dai sanitari e trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia gli ha riscontrato ferite alla nuca e contusioni alla gamba destra. Il giovane è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con la prognosi di cinque giorni.

Interrogato dal sottufficiale di guardia al posto di polizia dell'Ospedale, il Furlani ha raccontato di essere stato aggredito senza motivo da due giovani che, dopo averlo percosso, si erano dati alla fuga.

I due episodi di violenza sono ora al vaglio della Mobile, che ha avviato indagini.

Sapete andare in barca?

Ricordatevi che dal 12 giugno l'assicurazione responsabilità civile è obbligatoria anche per le imbarcazioni con motore superiore ai 3 HP.

L'AGENZIA DI MAYNO MAYNERI
del LLOYD ADRIATICO
Piazza Unità, 3 - Tel. 29565
è a vostra disposizione per illustrarvi la polizza dello «SKYPPER» e la «4 R. MARE»

LE ORE DELLA CITTA'

Fabio, torna a casa!

Amareggiato per il cattivo andamento dei suoi studi e timoroso di affrontare la situazione con i genitori, un giovane studente liceale, Fabio G., ha abbandonato improvvisamente la famiglia che da due giorni non ha più sue notizie. La madre, dopo averlo cercato dovunque, non si sa dare pace per la scomparsa del figliolo e gli rivolge un appello accorato perché ritorni subito a casa. Noi siamo sicuri che Fabio non tarderà a farsi vivo per risolvere con i genitori, in un clima di ritrovata fiducia, quei problemi che lo avevano amareggiato e che lo hanno spinto a lasciare la famiglia.

L'attività dell'ENPA

Ieri pomeriggio il Commissario del Governo dott. Cappellini ha ricevuto in visita di presentazione il dott. Livio Cavalcante nuovo commissario dell'ENPA (Ente Nazionale protezione Animali). Il dott. Cavalcante, che era accompagnato dal commissario uscente avv. Nino Pontini, ha illustrato al Prefetto Cappellini i programmi di attività dell'Ente zoofilo.

Per le signore al CdS

Per le riunioni settimanali dedicate al Circolo della stampa alle signore e programmate da Fulvia Costantinides, oggi pomeriggio, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il presidente del Gruppo giuliano cronisti Ranieri Ponis, redattore del «Piccolo», terrà una conversazione sul tema: «La cronaca, specchio di vita cittadina».

Panathlon Club

Nella riunione di questa sera il dott. ing. Renzo Nostini, presidente della Federazione italiana scherma e vicepresidente del CONI, parlerà su «Vecchia scherma - nuova scherma».

Serata alla Marittima

Questa sera alle ore 21, nella sede del Circolo Ente Porto alla Stazione Marittima, si intratterà con i convenuti il dott. Spiro Dalla Porta Xydias sul tema, corredato da diacolor: Introduzione alla montagna.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Mini-zecchino d'oro

Mini-zecchino d'oro a Rojano; nel teatrino dell'oratorio parrocchiale i bimbi e le bimbe della scuola materna delle madri Orsoline preparati dalla pazienza e dalla capacità di Suor Damiana hanno solennizzato la festa della mamma producendosi in applauditi cori e recitazioni, tutti aventi ad oggetto appunto la mamma. E' stata una bella e serena festa che, oltre ai cinquanta e più piccoli interpreti, ha commosso anche il folto pubblico.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 10 asta

presso Manifattura Tabacchi

A qualsiasi offerta

cinque autovetture un ciclomotore

Sabato ore 16 asta

via Ananian 2

34 lotti confezioni

donna, uomo, calze, borsette.

Calzature, mobili

abitazione, ufficio.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente mobili casa ufficio nuovi, cucine gas, oggetti arredamento.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente mobili abitazione nuovi, lampade, articoli regalo, orologeria, oreficeria, dolciumi Macchine ufficio.

Bollettino settimanale

gratuito a richiesta.

Poeti-motori all'Endas

Oggi, alle ore 21, nella sala sociale dell'Endas, in via delle Zudecche 1/c, si terrà, iniziando la nuova rubrica: «Ma cos'è che batte in testa? Domandatelo al poeta», il collaudo dei poeti-motori Rino Crismani e Davide Grigio, che saranno messi su sul banco di verifica e confronto, amplificati dagli attori del gruppo: Ombretta Terdich, con Renato Leban, Nadia Pecchiar e Igo Jgna.

Infermiere volontarie

L'Ispettorato delle infermiere volontarie della C.R.I. comunica alle interessate che la prossima conferenza di aggiornamento sarà tenuta domani, giovedì 13, alle ore 18, nella sede di piazza Sansovino 3, III piano, dal prof. Andrea Montagnani, sul tema «Malattie professionali».

Comunioni e cresime

Il più grande, moderno e più assortito negozio specializzato per bambini e giovanetti di Trieste, è il nuovo vastissimo reparto di *Beltrame*. Per le comunioni e cresime sceglietе per le Vostre bambine ed i Vostri maschietti l'abito di cerimonia da *Beltrame*.

Moda, novità Beltrame

Non più incertezza: la moda ve la presenta *Beltrame*: non più cose già viste: le novità ve le propone *Beltrame*; Per la donna *Beltrame* dà la massima garanzia di una scelta facile, sicura, nel negozio più moderno di Trieste.

Saldi di primavera

Sconti dal 30 al 50% sugli ultimi modelli arrivati in ritardo. Visitateci! *Mode Bianca*, corso Italia 17.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Viti autofilettanti
KNIPPING
in acciaio speciale per unire lamierati di qualsiasi tipo.
Rivenditore autorizzato
ZANCHI
Trieste - Via del Coroneo 4 - Tel. 29684

GRECIA E TURCHIA
2-16 giugno: TRIESTE - BELGRADO - SOFIA - ISTANBUL - ATENE - NAUPLIA - PATRASSO - ANCONA - TRIESTE
Splendido viaggio-crociera in autopullman di lusso e con la moderna M/n «HELEANNA», servizi alberghieri di I.a cat. in camere con bagno LIRE 165.000
PROSSIMA LA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI
Ufficio Centrale Viaggi CIT - TRIESTE, Piazza Unità 6, tel. 24793

SUL VOTO AL CONSIGLIO REGIONALE ASTENUTI SOLTANTO I RAPPRESENTANTI DEL PSIUP

Approvate a larghissima maggioranza le norme a favore delle imprese artigiane

Ventiseimila aziende oggi operano nel nostro territorio dando lavoro a ben 65 mila dipendenti
Non può essere dissociato l'avvenire dell'artigianato dallo sviluppo economico della Regione

A larghissima maggioranza di voti (tutti favorevoli ad eccezione dei rappresentanti del PSIUP che si sono astenuti) il Consiglio regionale ha approvato ieri il disegno di legge che modifica e integra le norme già operanti a favore delle imprese artigiane; si tratta dell'importante provvedimento che cerca sia di ovviare agli intoppi in cui è venuta a trovarsi la legge n. 17 del '70, sia di rilanciare l'attività del settore artigiano, potenziando la possibilità delle imprese ad accedere ai mutui per lo ammodernamento degli impianti.

La discussione dell'Assemblea sui miglioramenti da apportare alla legge n. 17 si è svolta su tre progetti di legge: uno del PLI, uno del PCI e uno della Giunta; tutti questi tre progetti sono stati esaminati in Commissione, la quale a sua volta ha elaborato il testo definitivo che è stato poi votato dall'Assemblea.

Il dibattito ha richiesto due sedute intere: una prima che ha visto la discussione generale e quella di ieri in cui il dibattito è stato concluso dall'ultimo oratore (Martinis DC) e dalle repliche del relatore Metus (DC) e dall'assessore all'artigianato, Stopper; quindi dopo l'esame di vari ordini del giorno e degli emendamenti si è giunti al voto. Da segnalare che durante la discussione su un emendamento è accaduto un incidente piuttosto vistoso che ha richiesto anche una breve sospensione della seduta.

Ma andiamo per ordine. Martinis (DC), concludendo la discussione generale ha osservato che è un atto di giustizia verso lo artigianato inquadrare nella sua giusta luce la serie di problemi aperti con la mancata applicazione della legge 17 e fare in modo che il malcontento che serpeggia tra gli artigiani possa venire cancellato; Martinis ha dato un giudizio positivo del provvedimento che ha definito innovatore.

Il relatore Metus (DC) ha sottolineato che l'avvenire dell'artigianato non può essere dissociato da una visione globale dello sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia, da qui la necessità di collocare in modo ben preciso il ruolo dell'artigianato sia nel piano economico sia in quello urbanistico regionale.

Metus si è quindi soffermato sulle novità contenute nel provvedimento e cioè sull'abbattimento del tasso d'interesse dal 3 per cento con l'accollo da parte della Regione del 7 per cento sui mutui; i contributi a fondo perduto erogati per nuove iniziative in zone montane; l'accettazione della concessione del contributo in conto interesse per la formazione di scorte, entro il limite del 30 per cento; la estensione del credito di esercizio all'esportazione di prodotti e servizi per l'esecuzione di lavori all'estero.

Dal canto suo lo assessore Stopper ha confutato alcune affermazioni emerse durante la discussione: in particolare ha respinto le tesi di politica «assistenziale», di presunto fallimento della 17 e le affermazioni sui rapporti percentuali degli stanziamenti per l'artigianato e per gli altri settori.

Con dati statistici alla mano Stopper ha ribadito che la Giunta non persegue una politica «assistenziale» nei confronti dell'artigianato, ma una politica di sostegno promozionale in base a una visione programmatica: così le imprese artigiane sono aumentate di numero dalle 21 mila nel '64 alle 26 mila di cinque anni dopo e nello stesso periodo gli addetti sono aumentati del 21 per cento raggiungendo le 65 mila unità circa; notevole pure l'aumento della produzione e della presenza anche sui mercati esteri.

Non si può parlare di politica assistenziale — ha detto — quando sono state ammesse a contributo 7.345 operazioni di credito di esercizio per complessivi 10 miliardi circa e con un onere per l'ESA di oltre 420 milioni, quando in due anni ('66 e '67) sono state accolte 861 domande di contributo a fondo perduto comportanti investimenti per 1.200 milioni con un onere per l'ESA di oltre 300 milioni.

Infine Stopper ha respinto anche l'argomentazione speciosa che ha voluto stabilire un confronto sulla base di un rapporto percentuale tra gli stanziamenti assegnati all'artigianato e quelli di altri settori. Non va dimenticato — ha concluso lo assessore — che l'azione fin qui svolta ha seguito indirizzi e scelte assunti in pieno accordo con le organizzazioni sindacali.

Sono stati accolti quindi tutti gli ordini del giorno presentati in merito alla legge e presentati da consiglieri della DC, PCI e dal MF. Anche molti degli emendamenti sono stati accolti a maggioranza di voti. Durante il voto su un emendamento presentato dal MF, si è verificato un inconsueto quanto acceso e polemico incidente.

L'emendamento chiedeva in pratica l'estensione a tutto il territorio regionale dei contributi «una tantum» fino al 20 per cento dell spesa occorrente previsti dalla legge solo per le imprese artigiane delle zone montane per la costruzione e lo ampiamento dei laboratori. Erano presenti in aula poco più della metà dei consiglieri. L'emendamento è stato messo ai voti per alzata di mano e il presidente dell'Assemblea Ribezzi l'ha dichiarato respinto; poco convinto di questo conto il cons. di Caporiacco ha chiesto la conta e questa ha dato 18 voti cotro 18; ha dato lo stesso risultato anche la controprova. A questo punto è successo un finimondo perché secondo le opposizioni sembra che al momento del primo voto il risultato fosse stato 19 contro 18 e che un voto non fosse stato contato. Ci sono state molte grida, proteste e battibecchi per far cessare i quali il presidente ha sospeso la seduta; poi ha giustamente osservato che la sua valutazione si deve basare unicamente sulla conta del consigliere segretario: stando perciò il voto di 18 contro 18 l'emendamento non poteva che essere respinto in quanto non aveva avuto la maggioranza.

Le acque si sono comunque tranquillizzate presto e prima del voto finale hanno ancora pronunciato dichiarazioni di voto Pascolat (PCI), Rizzi (PSIUP) Trauner (PLI), di Caporiacco (MF), Gefter-Wondrich (MSI) e D'Antoni (PSDI). Quindi l'approvazione con la sola astensione del PSIUP.

Raduno regionale sezioni finanzieri

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale finanzieri organizza un Raduno regionale delle sezioni, che avrà luogo il 20 maggio. Gli associati si recheranno in pellegrinaggio a TIMAU (Udine) ove, in una cappella ossario, sono custoditi i resti, fra gli altri, delle Fiamme Gialle cadute combattendo nella zona durante la prima guerra mondiale. Sarà celebrata una messa di suffragio. I radunisti si porteranno poi al Passo di Monte Croce Carnico e poi al Tolmezzo per il rancio. Il concentramento delle autocorriere delle Sezioni avverrà a Udine.

La Giunta provinciale ha deciso di indire una mostra dei vini che vengono prodotti nel territorio della nostra provincia.

Capriolo al ginepro a Napoli



Nella foto: Gustavo de Vonderweid, sua moglie signora Jolanda, Romana e Tristano Giraldi.

Si è svolta la scorsa settimana la X edizione del Concorso Gastronomico organizzato dal Circolo della Stampa di Napoli, con il patrocinio del «Sovrano Ordine del Pignato Grasso».

E' una competizione originale cui sono invitati i Circoli della Stampa delle varie regioni italiane e alcuni fra i più rappresentativi Clubs sportivi napoletani, oltre a qualche squadra scelta fra le comunità straniere che vivono a Napoli.

Quest'anno, per la prima volta, per diretto interessamento di Adriano Falvo, presidente della Federazione Nazionale della Stampa e presidente di quel Circolo della Stampa, è stato invitato a partecipare anche il Circolo della Stampa di Trieste.

Il regolamento del Torneo prevede la preparazione, nel termine massimo di cinque ore, sotto il controllo di un arbitro e sotto gli occhi del pubblico, di un pranzo completo, costituito da almeno tre piatti principali, oltre a contorni.

A pranzo ultimato, entra in funzione una giuria composta da dieci personalità scelte nel mondo della gastronomia nazionale (citiamo fra i giudici di questo X Concorso i nomi di Luigi Carnacina, Aldo Fabrizi, Vincenzo Buonassisi e Giovanni Brancaccio) che hanno il compito di «assaggiare» le pietanze — tre per ogni squadra — assegnando ad ogni piatto un singolo punteggio.

La squadra triestina, pur trovandosi alla sua prima esperienza, ha figurato bene ed ha ottenuto un vivo successo di interesse e di simpatia.

Ecco il menù predisposto dal dott. Luciano Colangeli, presidente della sezione di Trieste dell'Accademia Italiana di Cucina, e ideato dal capo dell'équipe triestina Gustavo de Vonderweid, che ha curato anche i servizi logistici per il trasferimento aereo dei cibi e del materiale da Trieste a Napoli e che è stato coadiuvato nella laboriosa preparazione del pranzo dalle signore Jolanda de Vonderweid e Romana Giraldi: risotto di granzievola istriana; «cocole» Miramare (crepelle di frutti di mare con salsa di salmone); cosciotto di capriolo al ginepro del Carso.

Il Circolo della Stampa di Trieste, che si è esibito per sorteggio nella terza serata, ha avuto un successo particolare con il terzo piatto. A interrompere l'atmosfera marina (i menù della serata offrivano pesci e frutti di mare in tutte le possibili e fantasiose variazioni) è giunto il capriolo arrosto, fortemente profumato, picchettato di bacche di ginepro e servito flambé nella sala fattasi buia per dar risalto alla fiamma, mentre i giurati centellinavano il distillato di ginepro del Carso servito in coppette gelate.

Grande interesse fra i giurati e il pubblico per questa pietanza inaspettata e complimenti ed elogi a Gustavo de Vonderweid. In particolare Aldo Fabrizi e Luigi Carnacina hanno voluto documentare con un autografo il loro apprezzamento. «Il capriolo di questa sera — ha detto Luigi Carnacina, il massimo esperto attuale della cucina italiana — è un piatto di alto livello internazionale».

Il piatto di capriolo è stato giudicato a pari merito con il «paté» presentato dalla squadra milanese, con 45 punti su 50 fra le 27 pietanze che hanno figurato nella rassegna.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Paolo Giorgi dai genitori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Novella Stranges Botteri dal dott. Stelio Sacchi (Viadana) 10.000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria degli adorati genitori da Carlo, Laura, Maria 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del fratello Heini Koch da Anny e Amedeo Sutter 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita).

In memoria di Maria Cosmi in Zavagna da Valeria Schoenfeld 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della prof. Adriana Arfelli dal comm. Antonio e Nella Columni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgina Calligaris ved. Benussi e Antonio Benussi da Nelly e Salvatore Castagna 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Franco Gherbetz da Luigi Maracchi 5000 pro Famiglia pisinota (Borsa di studio «Ignazio Gherbetz»).

In memoria dell'avv. dott. Werner Escher dai figli 100.000, dal dott. E. Wehrenfennig 5000, da Erika e dott. Herman Gareis 10.000, da Lina Dell'Orsola 2000, da Roberto Mader 2000, da Jolanda e dott. Federico Napp 2000, da Josephine Küchler (Merano) 5000, da Mario e Hanna Suttora (Merano) 5000, da Marianna e Mädy Küchler 5000, da Kurt, Walter e Giorgio Küchler 10.000 pro Comunità evangelica elvetica; dal dott. Alberto Dannecher 5000, dal dott. Ettore Levi 3000 pro ECA; dalla famiglia Gelovizza 10.000 pro Lega lotta contro i tumori; da Mario Badiura 3000 pro Centro tumori; da Marcello Sinigaglia e famiglia 30.000 pro Comunità evangelica elvetica, 40.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan»; da Oliviero e Maria Sinigaglia 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan»; da Rita Sollinger 5000, dalla Comunità evangelica di confessione elvetica 100.000 pro Società signore evangeliche; da Olga Bois de Chesne 2500 pro Società elvetica di beneficenza, 2500 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Anita Benussi dalle condiscepole del '21 18.000, da Ilde Trauner e figlie 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alessandro Obersnel da Maria Girardelli 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Adriana Volpe da Greatti, Micol, Bratos e Mogorovich 4000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Vincenzo Manfredi da Norma Borri ved. Norbedo 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pietro Ramani da Irma e Lucio Chersi 5000 pro Associazione CAI «XXX Ottobre», 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Franco Gherbetz dal dott. Mario Baxa 5000, dal dott. Silvio e Maria Pesle 5000 pro Famiglia pisinota.

In memoria del dott. Ferruccio Roberti dalla famiglia Ferretti 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Associazione nazionale famiglie di Caduti e Dispersi della RSI.

In memoria di Carlo Godnig da Edda e Nino Andri 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Heini Koch da Carlo e Martha Pototschnig 4000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita).

In memoria di Maria Neuman da Norma Giorgiani 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucia Botteri dalla famiglia G. Gutty 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Werner Kriegsch da Tatiana Panjek 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Mario Derossi dalla moglie Cornelia 5000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie (poveri), 5000 pro Villaggio del fanciullo, 30.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino perpetuo a suo nome), 5000 pro Ospedale maggiore (poveri); dal dott. Arrigo e Fulvia Micheli 15.000, da Lisetta e Nina Cisco 15.000, da Bianca ved. Valdemarin 15.000, dal dott. Carlo Rapozzi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino perpetuo a suo nome); da Silvio Rutteri 2000 pro Centro tumori; da Linetta Trotta e Mariella Giacomini 4000 pro Ass. spastici; dalla famiglia Domanini Morpurgo 3000, da Aurelia Arrigoni e Maria Kurlaender 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lucia Bontempi da Giuliana e Mario Giorgini 5000 pro Casa Famiglia «Mater Dei».

In memoria di Edoardo Dolinar, nel IV anniversario, dalla moglie Berto Eunice, dalla figlia Giovanna e dal genero dott. Franco Zoofito 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Camillo Blessi, nel XXVII anniversario, da Emma Blessi 3000, da Luciana Della Longa 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Camillo Blessi»).

In memoria di Piny ved. Lenardi, nel I anniversario, da Gina Vessilli 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giuseppina Rizzardi, nel XLI anniversario, dalle figlie e dal genero 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del guardiamarina pilota Alberto Urlini, nel IV anniversario (11/5), dalla famiglia 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica.

In memoria del dott. Umberto Birolla, nel IV anniversario (12/5), da Amelia e Carlo Novari 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Giovanni Benussi dall'Istria-Trieste S.p.A. 25.000, dal dott. Carlo Gerolimich 5000 pro Fondo «Banelli»; dal dott. Carlo Maionica 5000 pro ECA; da Nella Dann - Forlì 2000 pro CRI; da Giannina e Ferruccio Mizzan 3000 pro CRI (Pronto soccorso); dall'amico dott. Giovanni Scomersi 5000 pro Lega nazionale; da Anita e Guido Bucci 5000 pro «Domus Lucis»; da Paola e Carlo Vernari 3000 pro Fondo «Serravallo».

In memoria di Mario Derossi da Lucilla e Giovanni Frandoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Mario Derossi»); da Clelia e Carlo Frandoli 10.000 pro Ospedale lungodegenti; dalla famiglia Bortoluzzi e Arbanassi 4000 pro Centro tumori; da Giustina Polacco 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria e Vittorio Frandoli 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Fernanda e Renato Sessi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal prof. dott. Edoardo Grandi 5000 pro Università popolare (Fondo «Prof. Grandi»); da Pina ed Ettore Sigon 2000 pro «Domus Lucis».

MOSTRE D'ARTE

Personale di Duren alla Galleria Rossoni

Oggi il pittore concittadino Giuseppe Duren inaugura alla Galleria Rossoni una mostra personale.

Il Duren è stato allievo di Kokoshka e perciò «il linguaggio che egli usa è quello figurativo, depurato dalle scorie della retorica formale ed accademica, verificato alla luce delle più alte lezioni della pittura contemporanea».

Collettiva regionale alla «Russo»

Presso la Galleria Russo oggi alle ore 17 si apre una collettiva dei pittori triestini e friulani della quale fanno parte i pittori: Tomizzo, Faganel, Depetris, Sponza, Tosti, Yus, Castellani, Mocchiutti, Miniati, Babuder, Cenicca, Russo, Lucano, Mazzoleni.

Galleria «BARISI»
PITTORI TRIESTINI DI IERI E DI OGGI

Alla LANTERNA
fino al 14 maggio
GRAFICA

GALLERIA IL TRIBBIO
via Piccardi, 68
OPERE GRAFICHE
di
AFRO - BRYEN - CLAVE' DEL PEZZO - DORAZIO POZZATI - TURCATO VEDOVA

Alla TORBANDENA
si inaugura oggi alle ore 19 la mostra personale **«DE ANTOLOGIA»** di
LUCIO SAFFARO
La rassegna rimarrà aperta fino a venerdì 28 maggio

LA MECCANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI PORTI

Carrelli e autogrù agli enti portuali

Dovrà essere consentito alle compagnie e cooperative l'uso gratuito degli attrezzi e dei mezzi meccanici

Nel corso della riunione che la Giunta regionale ha tenuto lunedì pomeriggio sotto la presidenza del dott. Berzanti è stato approvato — su proposta dell'assessore all'industria e commercio, Dulci — il primo piano di ripartizione dei contributi regionali straordinari volti a favorire l'acquisto di attrezzi e di impianti per la meccanizzazione del lavoro portuale.

Tali contributi (dell'ammontare complessivo di centocinquanta milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1970 a tutto il 1972) vengono assegnati in base all'apposita legge tendente a soddisfare le urgenti esigenze dei vari enti e delle maestranze addette alle specifiche mansioni e che ha trovato favorevoli consensi da parte delle organizzazioni sindacali di categoria.

Il piano di riparto approvato, conglobando lo stanziamento dell'esercizio finanziario 1970 con quello dell'esercizio 1971, ammonta a trecento milioni di lire.

La somma è stata distribuita fra il consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone (87 milioni e 750 mila lire), il consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno (72 milioni e 500 mila lire) e l'Ente autonomo del porto di Trieste (145 milioni e 750 mila lire).

Si tratta, in effetti, di erogazioni che copriranno la spesa totale per i seguenti acquisti: un'autogrù da sessanta tonnellate di portata per la zona industriale di Monfalcone, una motogrù da trentacinque tonnellate di portata, completa di accessori, per la zona industriale dell'Aussa Corno e venticinque carrelli sollevatori a forcale, di diversa portata e completi di accessori, per il porto di Tireste.

Come prescrive la legge, gli enti beneficiari sono tenuti a consentire che le compagnie, le cooperative ed i gruppi di lavoratori, in massima parte portuali, usino, a titolo gratuito, gli attrezzi ed i mezzi meccanici acquistati con il contributo regionale.

Commestibilisti in assemblea

Tutti i commestibilisti della provincia di Trieste, soci della Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti, sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà questa sera alle ore 19.30, presso la sede sociale di via S. Nicolò 7, per procedere all'elezione dei rappresentanti di categoria. Poiché nel corso della assemblea verrà trattato l'importante argomento della riforma tributaria, si raccomanda vivamente di partecipare personalmente.

Il Fronte Monarchico Giovanile dell'Unione Monarchica Italiana di Trieste organizza, per domenica 23 maggio una gita ai campi di battaglia, aperta a tutti gli iscritti all'U.M.I. e al Fronte, agli ex-combattenti e agli amici dell'associazione.

Venerdì, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, la prof. Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, introdurrà un dibattito, promosso dal Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», sul tema: «Astronomia, oggi».

LA CONFERENZA DARA' L'AVVIO AD UNA CONSULTAZIONE DI BASE

Vertice regionale oggi sui problemi della scuola

La Regione provvederà sulla base delle indicazioni e delle proposte ad elaborare un parere da trasmettere al ministero dell'istruzione

Convocata dall'assessore regionale all'istruzione ed alle attività culturali Giust, avrà luogo oggi a Trieste, con inizio alle ore 10, una conferenza sui problemi della scuola, alla quale sono stati invitati a partecipare i presidenti delle amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia, i sindaci dei comuni capoluogo, il sovraintendente scolastico regionale con i quattro provveditori agli studi ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali con strutture regionali.

Come è già stato annunciato, la conferenza darà l'avvio ad una larga consultazione di base sui problemi della scuola, con particolare riguardo alle progettate riforme dell'ordinamento scolastico, che il competente assessorato regionale ha deciso di effettuare tramite le province ed i comuni capoluogo del Friuli - Venezia Giulia.

In sostanza, dopo l'avvio ufficiale gli enti locali — su invito della regione — promuoveranno appositi convegni e dibattiti, creando così le condizioni adatte affinché tutte le componenti della scuola possano esprimere le proprie valutazioni e le proprie proposte in merito all'auspicata riforma dell'importantissimo settore. Sulla base delle indicazioni e delle proposte che saranno espresse, la regione provvederà ad elaborare un parere ufficiale da trasmettere al ministero della pubblica istruzione.

Come ha rilevato l'assessore Giust, l'iniziativa si propone, da un lato, di assicurare una effettiva partecipazione di tutte le componenti della scuola e delle rappresentanze locali alla soluzione dei gravi problemi dell'istruzione e, dall'altro, di rendere possibile, nei confronti dello stato e del ministero competente in particolare, una qualificata iniziativa politica della regione e degli enti locali in merito alla formulazione degli orientamenti di programmazione e di sviluppo del settore.

Incontro del PSI con esponenti sloveni

Una delegazione dell'Alleanza socialista della Slovenia sarà ospite giovedì e venerdì del comitato regionale socialista del Friuli-Venezia Giulia, per una serie di incontri politici ed economici. La visita rientra nel quadro dei sempre migliori rapporti italo-jugoslavi e fra le regioni confinanti. Le due delegazioni si incontreranno a più riprese a Trieste, Udine e Gorizia per affrontare i temi di interesse comune. La delegazione jugoslava per affrontare i temi di interesse comune. La delegazione jugoslava sarà diretta da Janez Vipotnik, presidente della Conferenza repubblicana dell'ASPL della Slovenia. La delegazione dei PSI sarà condotta dal segretario regionale Tringale. Ne fanno parte il vicepresidente della Giunta regionale Moro, il vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni, il segretario delle federazioni di Trieste, Pesante, di Gorizia, Dellago, di Pordenone, Portelli, e il vicesegretario regionale Giannino Vignando.

Gita ai campi di battaglia — Il Circolo dalmatico «Jadera» informa i soci che sono disponibili ancora alcuni posti per la gita ai campi di battaglia del Goriziano che avrà luogo domenica 16 corrente con partenza alle ore 8 in autopullman da piazza Oberdan. Informazioni e prenotazioni si ricevono nella sede di via S. Lazzaro n. 17 dalle ore 18 alle 20.30.

DOPO L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE REGIONALE

ATTESA DAGLI INVALIDI L'ASSISTENZA SANITARIA

Il disegno di legge è in corso di elaborazione

I mutilati e gli invalidi civili del Friuli-Venezia Giulia avranno fra poco assicurata l'assistenza sanitaria, medico-generica, specialistica e farmaceutica gratuita. Lo ha annunciato lo Assessore regionale dell'Igiene e Sanità, avv.to Cesare Devetag, in occasione del Convegno sulla riforma sanitaria svoltosi tempo fa a Monfalcone.

Un disegno di legge regionale in tal senso è in corso di elaborazione presso l'Assessorato all'Igiene e Sanità. Si tratta infatti di dare le cure ed i medicinali a quegli invalidi e mutilati civili già riconosciuti da parte delle Commissioni Provinciali e che non godono di alcuna altra assistenza medica da parte di mutue o altri Enti sia perché disoccupati, oppure perché non iscrivibili a carico di altri parenti lavoratori.

L'assistenza medica generica medica e specialistica sarà erogata tramite i servizi sanitari comunali nel quadro delle Leggi già tutt'ora vigenti per la assistenza comunale gratuita a favore di determinate categorie di cittadini.

La spesa per questa estensione dell'assistenza facente capo ai Comuni, sarà sostenuta dalla Regione che sovvenzionerà il nuovo onere a carico dell'Ente locale in maniera totale.

La potestà legislativa regionale in questo campo è completa ed esauriente a norma di statuto e secondo le attribuzioni assegnate con le connesse potestà di ordinamento sugli Enti Locali e le facoltà di delegare proprie funzioni, potenziando i servizi dei Comuni nel campo sanitario a mezzo di sovvenzioni e contributi.

Questa legge regionale si inquadrerà inoltre perfettamente nel disegno programmatico della riforma sanitaria di imminente avvio, che prevede l'affidamento alle Regioni di tutta la sfera legislativa ed organizzativa periferica della sanità, con l'assegnazione dei compiti esecutivi alle Unità Sanitarie Locali che saranno gestite dal Comune o dal consorzio di Comuni.

Il servizio di vigilanza del commissariato igiene

Durante il mese di aprile 1971 il servizio di vigilanza del commissariato d'Igiene ha svolto, oltre alla consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e nei depositi con servizi di vendita delle sostanze e dei prodotti alimentari e bevande, una particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili.

Nell'adempimento di compiti d'istituto sono state eseguite complessivamente 4.483 ispezioni e prelevati presso depositi ed esercizi di produzione e vendita n. 194 campioni di generi alimentari e bevande che sono stati inviati per le analisi al reparto chimico del Laboratorio d'Igiene e Profilassi della provincia, mentre 103 sono stati inviati al reparto medico-micrografico.

Sempre nello stesso mese di aprile 1971 sono stati elevati n. 15 illeciti amministrativi per infrazioni al regolamento di igiene e n. 13 denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 16 corrente, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità, escursione a Chiusaforte con salita al Cuel della Baretta (m 1515). Iscrizioni e informazioni in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

CONFERENZE

Incontro con i giovani del rione di Servola
Rinviata la relazione di Bianca Di Beaco

Oggi, nella sede dell'Associazione culturale «E. Brombara», in via di Servola 11, il prof. Riccardo Comber s'incontrerà con i giovani del rione, dagli anni 16 in poi, per discutere con loro sui problemi più attuali delle loro età e condizioni. L'incontro avrà inizio alle ore 20.30.

* * *

Domani alle ore 19, presso il Circolo Ufficiali di Presidio, via dell'Università 8, il prof. Renato Mezzena, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Conservazione e valorizzazione del Carso».

* * *

Per motivi organizzativi la conferenza di Bianca Di Beaco sulle montagne dell'Iran che a cura dell'Associazione XXX Ottobre avrebbe dovuto aver luogo stasera nell'Aula Magna del Liceo «Dante» è stata rinviata a mercoledì 19 p. v. nella sala conferenze della Camera di commercio di via San Nicolò.

* * *

Per iniziativa della Lega Nazionale di Trieste il dott. Alfieri Seri terrà venerdì 14 maggio 1971 nella sede sociale di via Paolo Reti 4 una conversazione sul tema: «Lanterne, fanali e chiaro di luna nelle notti triestine dei secoli scorsi».

Rivivrà così attraverso le parole dell'oratore una Trieste d'altri tempi. Sono invitati tutti coloro ai quali interessa lo argomento.

* * *

Oggi alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, via Roma 15, il prof. Thomas F. Staley, della Università di Tulsa, Oklahoma terrà una conversazione in lingua inglese sul tema: «Italian-american literary relationship».

* * *

Il prof Renato Mezzena, direttore del Civico museo di storia naturale, ha svolto, nella sede dell'Associazione culturale «E. Brombara» di via Servola 11, una illuminata quanto documentata relazione sul «Carso triestino», entusiasmando docenti e alunni della Scuola media «Italo Svevo».

* * *

Con il patrocinio del Circolo «Fratelli Rosselli» si è svolto all'Hotel de la Ville il dibattito sulla riforma sanitaria, condotto alla presenza di un qualificato e numeroso uditorio dal prof. Sergio Della Volta, ordinario di cardiologia dell'Università di Padova e consigliere regionale del PRI per il Veneto.

* * *

Domani alle ore 19.30 nella sala del Circolo culturale «G. Saragat» di via Flavia 5 il dott. Lorenzo Fogher introdurrà un dibattito sulla «Problematica attuale della riforma sanitaria». Il dibattito sarà presieduto dal presidente del Circolo prof. Lucio Lonza.

* * *

Domani alle ore 19, su invito dell'Istituto Germanico di Cultura in via del Coroneo 15, il dott. Riccardo Slager parlerà su Giovanni Keplero.

Alla conferenza seguirà la proiezione di due cortometraggi di recente produzione: «Johannes Kepler» e «Stelle e Galassie».

P.C.I. — Oggi alle ore 20, nella sala del Circolo «Stella» di Sottolongera avrà luogo una conferenza con dibattito promossa dalla locale sezione del partito comunista «I Maggio» sul tema: «Quale riforma scolastica vogliono i comunisti?».

Presso la Scuola per infermieri professionali «G. Ascoli» di Trieste è aperto un pubblico concorso per un posto di dattilografa. Per informazioni rivolgersi alla scuola (via Stuparich n. 1), dalle ore 11 alle 12.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord molto nuvoloso con piogge locali e temporali, specie sulla Val Padana occidentale; i fenomeni risulteranno più attivi nelle ore pomeridiane; in serata attenuazione generale dei fenomeni. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare più intensa sui rilievi appenninici, ove saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche nelle ore più calde. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso, tendente a molto nuvoloso con pioggie anche a carattere temporalesco.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: moderati orientali.

Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 18; Verona 15, 22; Trieste 18, 21; Venezia 12, 22; Milano 14, 20; Torino 14, 25; Genova 17, 24; Bologna 14, 23; Firenze 18, 26; Pisa 15, 27; Ancona 16, 21; Perugia 16, 22; Pescara 9, 23; L'Aquila 9, 20; Roma Nord 13, 27; Roma Fiumic. 15, 26; Campobasso 11, 18; Bari 13, 23; Napoli 14, 28; Potenza 12, 18; S. Maria di Leuca 17, 23; Catanzaro 14, 19; Reggio Calabria 13, 27; Messina 17, 23; Palermo 16, 24; Catania 17, 22; Alghero 16, 25; Cagliari 13, 23.

APERTURA E CHIUSURA POSTICIPATE DI MEZZ'ORA

Con orario estivo da sabato i negozi

L'Unione Commercianti della nostra provincia e l'Associazione, Esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta ai titolari delle ditte consociate che, in applicazione al vigente Decreto del Questore di Trieste, sabato 14 maggio entrerà in vigore l'orario estivo per i pubblici esercizi.

Di conseguenza da tale data tutti i negozi postiperanno di mezz'ora tanto l'apertura che la chiusura pomeridiana.

Resta salva la facoltà dello esercente di anticipare la chiusura del proprio locale sino ad un massimo di 2 ore rispetto agli orari generali nonché le altre condizioni facoltative già in vigore nel passato. L'orario estivo avrà effetto sino al 31 ottobre p.v.

Fanno eccezione a quanto sopra i negozi e depositi di materiale da costruzione, automotocicli, biciclette, motoscooters ed accessori, articoli di acqua, gas e materiali elettrici, ferro metalli e macchinari industriali, accessori per automobili, depositi e rivendite di ghiaccio, per i quali non trova applicazione l'orario estivo.

Sono del pari esclusi i negozi di vendita di colori, vernici, articoli per pittori, carta da parati ed affini, i quali applicano l'orario estivo già dal 1.o marzo.

Assemblea lattai

L'Unione commercianti ricorda a tutti i lattai iscritti alla Associazione commercianti al dettaglio di partecipare all'assemblea generale che questa sera procederà all'elezione del nuovo comitato tecnico rappresentativo della categoria. La riunione dei lattai è fissata alle ore 10 nella sede sociale di via S. Nicolò 7.

LA MADRE HA COINVOLTO IL FIGLIO IN UN CONCORSO DI FALSO

UN ASSEGNO IN BIANCO AFFIDATO AD UNA POCO SCRUPOLOSA LAVINIA

Una robusta «farfalla» volteggia nell'aula del Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. de Falco e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova, che processa Lavinia Cechet, di 46 anni, da Fogliano di Redipuglia, e suo figlio Fabio, di 21 anni, imputati entrambi di concorso in falso in assegno. Secondo l'Accusa, avrebbero segnato la ragguardevole cifra di 20 milioni e 760 mila lire su un effetto in bianco che era stato affidato alla signora dal dott. Domenico Colavecchio, da Sagrado d'Isonzo: l'avrebbe incaricata di effettuare un versamento a un ente mutualistico ma, sconoscendo l'esatto ammontare dell'importo che doveva pagare, le avrebbe dato l'assegno in bianco, affinché lei provvedesse poi a completarlo.

La Cechet fece l' operazione, pagò 394 mila lire — tale era la somma dovuta all'ente — ma anziché quella cifra segnò sull'effetto quella ben più consistente di 20 milioni e rotti e, quindi, lo presentò all'incasso agli sportelli di una banca triestina dove, ovviamente, il pasticcio fu scoperto.

Fu aperta un'inchiesta, al termine della quale madre e figlio furono deferiti all'autorità giudiziaria. Al dibattimento, il dott. Colavecchio si costituisce P. C. con il patrocinio dell'avv. Macoratti del Foro di Gorizia mentre i Cechet sono assistiti dall'avv. Carbone e dall'avv. Ressauer del nostro Foro.

In apertura di udienza, i difensori sollevano due eccezioni per chiedere che venga dichiarata la competenza del giudice di Gorizia e per sollecitare la derubricazione dell'imputazione di falso materiale in quella di falso ideologico con conseguente applicazione dell'amnistia.

Il patrono di P. C. ne chiede il rigetto, il P. M. è dello stesso avviso per la prima mentre per la seconda si oppone soltanto in questa fase del giudizio, e il Tribunale risolve con propria ordinanza la schermaglia dibattimentale.

La Cechet ammette di avere avuto l'assegno dal dott. Colavecchio, e il giovane precisa di averlo formato secondo le istruzioni materne. La parte lesa precisa che la signora gli comunicò l'esatto importo versato ed egli ebbe cura di annotare la cifra sulla matrice dell'assegno che le aveva consegnato.

La discussione inizia con l'arringa dell'avv. Macoratti: chiede l'affermazione della penale responsabilità degli imputati e la loro condanna a pene di giustizia.

Il P. M. propone di derubricare l'imputazione in falsità ideologica e applicare l'amnistia, l'avv. Carbone e l'avv. Ressauer concordano con il rappresentante dell'Accusa soltanto per quanto concerne la signora mentre per Fabio Cechet perorano l'assoluzione più ampia, e il Tribunale dichiara di non doversi procedere nei loro confronti in forza dell'amnistia.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN ALTRO FILM AMBIENTATO IN LAGUNA

Ancora il grande amore fra il cinema e Venezia

A quasi vent'anni da «Senso» Farley Granger vi è tornato per girare un «giallo» di Silvio Amadio - «Ciak» a Torcello

Con le tempie appena brizzolate tuttavia ancora con l'aria d'un ragazzo sorridente: ecco Farley Granger, l'attore quarantacinquenne in questi giorni a Venezia per un «giallo» di Silvio Amadio che si sta girando in laguna, tra l'isola di Torcello e le barene.

C'incontriamo in uno dei piccoli confortevoli appartamenti allestiti dall'hotel Critti. Amadio e gli altri, Barbara Bouchet e Rosalba Neri, bevono whisky. Granger ha nel bicchiere soltanto acqua. Acqua semplice. Un omaggio a Venezia? Sorride divertito. L'abbiamo detto: sembra un ragazzo. Poco meno di vent'anni fa era stato a Venezia per il film di Luchino Visconti «Senso». Glielo ricordiamo. Fa un gesto con la mano, verso le sue spalle, come per dire che n'è passato del tempo...

— «Come ha ritrovato Venezia?» La nostra è una domanda precisa. Speriamo in un giudizio severo sulle condizioni in cui è lasciata intristire, nonostante le tante chiacchiere a livello internazionale e locale, questa grande malata. Ma Farley Grancer è tutto preso dalle sue personali sensazioni.

«E' come sempre — dice —. Meravigliosa!».

Amadio e Rosalba Neri, poco prima ci avevano infatti detto che all'arrivo, rivedendo il Canal Grande, Granger aveva mandato gridolini di gioia. Batteva le mani come un bambino che si ritrova tra le mani un premio non atteso.

Riprendiamo il colloquio. Questa volta sul film. S'intitola «Replica di un delitto». In «Senso» lei, signor Granger, era l'ufficialetto austriaco e farabutto Franz Mahler. Il suo volto pulito ci porterebbe ad affidarle personaggi positivi. In questo nuovo film veneziano che panni veste?

«Quelli di uno scrittore americano che abita a Venezia. Vi si è per così dire impantanato col suo amore per questa città insolita. E non direi che il personaggio sia del tutto adamantino. Sua moglie è scomparsa e un'amica arriva dall'America per dipanare un giallo: è sicura sia stata assassinata... Ma non posso dire di più. Questo genere di film non deve essere raccontato. Sono film che vanno visti sullo schermo senza saperne nulla, e dall'inizio anche».

— «Quanto si fermerà in laguna?»

«Il più possibile. La lavorazione del film durerà circa cinque settimane; e io voglio godermele tutte perché reciterò quasi interamente in esterni. La laguna e Venezia tutta in questa stagione è semplicemente stupenda».

— «Poi, cosa farà?»

«Innanzitutto ci sposteremo a Roma per gli interni. Quindi di nuovo negli Stati Uniti. Ma ho buone speranze di tornare l'anno prossimo in Italia per un film ambientato a Verona: altra città che amo moltissimo. «Senso» fu girato anche tra le sue strade. E Verona è a due passi da Venezia».

Gianni Venantino

I giovani e la politica dello spettacolo

Roma, 11

La consulta dello spettacolo della DC regionale, composta da Marcello Andrei, Carlo Bersani, Alvaro Fabrizio, Mario Foglietti, Emilio Lonero, Fulvio Lucisano, Antonio Morelli, Enzo Natta e Luciano Ortu, ha svolto una serie d'incontri per un esame approfondito dei risultati della tavola rotonda sul tema «Cinema degli anni '70» e per definire finalità e programma di interventi e di iniziative nell'ambito della regione, anche in relazione alla prossima consultazione elettorale.

Presiedendo la riunione conclusiva il vice segretario politico on. Nino Gullotti ha preso atto con compiacimento delle finalità fondamentali della consulta che sono la individuazione della linea politica della D.C. sul piano strategico e sul piano tattico in ordine ai problemi dello spettacolo che hanno specifica rilevanza per riflessi sociali, economici e politici con il Lazio e con la città di Roma.

Il dirigente dell'ufficio spettacolo Alvaro Fabrizio ha sottoposto quindi il programma della tavola rotonda «I giovani per una nuova politica dello spettacolo» che si svolgerà a Roma il 6 maggio e sarà presieduta dallo onorevole Gullotti. *(Ansa)*

Si comincia a Cannes: ecco il calendario

Parigi, 11

Il film americano «Taking Off» aprirà il 25.o Festival di Cannes il 13 maggio, all'indomani della inaugurazione ufficiale della manifestazione. Il 13 sarà presentato anche l'australiano «Out Black». Ecco le date degli altri film. 14 maggio: «La califfa» (Italia) e «Johnny got is Gun» (USA); 15: «Mira» (Belgio) e «Le souffle au couer» (Francia); 16: «Szerelem» (Ungheria) e «Wal About» (Gran Bretagna); 17: «Raphael ou le debauche» (Francia) e «Loot» (Gran Bretagna); 18: «Chimimoryo» (Giappone) e «Beg» (URSS); 19: «Jase Hill» (Svezia) e «Apokal» (Germania federale); 20: «Goya, l'histoire d'une solitude» (Spagna) e «Pindorama» (Gran Bretagna); 21: «Per grazia ricevuta» (Italia) e «Panic in Needle Park» (USA); 23: «Morte a Venezia» (Italia) e «Le bateau sur l'herbe» (Francia); 24: «Zycie Rodzinne» (Polonia) e «Drive, he said» (USA); 25: «The go between» (Gran Bretagna) e «Des animaux malades» (Romania); 26: «Les Marie de l'an deux» (Francia) e «Sacco e Vanzetti» (Italia).

Fuori competizione saranno presentati il 12 maggio il film francese «Le feu sacre», il 22: «The troyan Women» (USA) e «Anonimo veneziano» (Italia), quest'ultimo a beneficio del Comitato francese per la salvaguardia di Venezia. Il 27 maggio il Festival sarà concluso dal film francese «La maison sous les arbres», presentato fuori concorso.

Venerdì al Verdi il concerto di Mario Rossi

Alla biglietteria del Teatro Verdi continua la vendita dei biglietti per l'ottavo concerto della Stagione sinfonica di primavera in programma per dopodomani, venerdì, alle ore 21. Il concerto sarà diretto dal maestro Mario Rossi.

Il programma comprende: la suite di Gioachino Rossini (elaborazione di Brero) «Le roi des gourmets»; il poema sinfonico «Don Giovanni» di Richard Strauss e «Les Noces» di Strawinsky per soli, coro, quattro pianoforti e percussione.

I solisti di canto per la partitura strawinskiana sono Gianna Jenco, Miti Truccato Pace, Carlo Gaifa e Carlo Padoan, mentre il quartetto pianistico sarà costituito dal duo formato da Mario e Lidia Conter, da Claudio Gherbitz e da Roberta Lantieri. Il coro del Verdi è stato istruito da Gaetano Riccitelli.

Concorso per cineamatori sul tema: Trieste

Il consiglio direttivo del Club cinematografico triestino ENAL ha deciso, in questi giorni, di indire per il gennaio del prossimo anno un concorso a tema libero al quale potranno partecipare non solo i suoi soci, ma anche tutti gli altri cineamatori triestini. L'argomento dovrà essere imperniato su Trieste e, non essendovi altri limiti sull'assunto, gli artisti del passoridotto potranno così liberamente trasfondere sulla pellicola la simpatia, l'interesse e ogni altro sentimento che nutrono verso la nostra città.

I lavori, la cui durata non dovrà superare i venti minuti, potranno essere realizzati sia sotto forma di documentari come pure di soggetto, in bianco nero o a colori, in 8 millimetri o in «Super 8», muti o sonorizzati con pista magnetica oppure separatamente.

Il Club cinematografico confida in una vasta partecipazione dei cineamatori concittadini e si riserva di comunicare in tempo utile le modalità per la presentazione e la proiezione pubblica delle opere nonché di precisare i premi che verranno posti in palio. Ogni interessato a questa manifestazione che abbia bisogno di chiarimenti, può rivolgersi al consiglio direttivo del Club ogni giovedì sera dalle 20.30 alle 21 presso la sede del «C. A. R. Aquila» di via Rossini 4.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ritornano
LE MALDOBRÌE
Venerdì, sabato e domenica

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì, alle 21, concerto diretto da Mario Rossi. Solisti di canto Gianna Jenco, Miti Truccato Pace, Carlo Gaifa e Carlo Padoan. Pianisti duo Mario e Lidia Conter, Claudio Gherbitz e Roberta Lantieri. In programma musiche di Rossini, Brero, R. Strauss e Strawinsky. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì ore 20.30, eccezionale ripresa: «Le Maldobrìe» di Carpinteri e Faraguna, regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Repliche sabato e domenica. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Per la Gioventù Musicale, oggi alle ore 20.45 concerto del chitarrista uruguayano Betho Davezac.

VITTORIO VENETO. Ore 21: Orchestra Triestina da camera della S.A.L. diretta dal maestro Fabio Vidali presenterà: «Musiche di Germania».

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi con inizio alle 21: il nuovo cinema francese: «Distruggere, ella disse» (1969) di Marguerite Duras, con Daniel Gélin e Nicole Hiss, in anteprima, did. italiano.

EDEN. 16 ult. 22: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Il film di Elio Petri. Premio Oscar 1971. In technicolor con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 22.10: «Non stuzzicate i cow-boys che dormono», con James Stewart, Henry Fonda, Shirley Jones. Panavision.

FENICE. 16, 18, 20, 22.10: «Il clan del terrore» con Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, John Brown. Panavision Eastmancolor. Da una novella di Edgar Allan Poe.

GRATTACIELO. 16: «Turbamenti di una principiante» (L'initiation). Le prime esperienze di una studentessa universitaria, con Chantal Renand, Danielle Dimet e Crilles Chartrand. Technicolor. Vietato ai minori 18 anni.

NAZIONALE. 15.30, 22.10: «Pippi calzelunghe e i pirati di Taka-Tuka», con I. Nilsson, M. Persson, P. Sundberg. Eastmacolor. Un film per grandi e bambini.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Una messa per Dracula». Technicolor con Christopher Lee e Linda Hayden. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO
I TURBAMENTI DI UNA PRINCIPIANTE
(L'INITIATION)

ALABARDA 16.30. Ultimo giorno: «Anonimo veneziano». In technicolor. Storia d'amore tenera e violenta nel film più bello ed applaudito dell'anno. Con Florinda Bolkan e Tony Musante. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30, 19, 22: «Vamos a matar compañeros». Un classico eccezionale western, con F. Nero, T. Milian e J. Palance. Technicolor.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Il gatto a nove code». Lo straordinario «giallo» di D. Argento, con K. Malden e J. Franciscus. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CRISTALLO. 16.30. Un grande successo comico: «Le novizie», con B. Bardot e A. Girardot. Vietato minori anni 14. Technicolor. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30: «America così nuda, così violenta». Colorscope di Sergio Martino. Il film che vi darà il brivido di una nuova agghiacciante emozione, svelando i segreti inconfessabili che attanagliano il nuovo mondo. Viet. minori anni 18.

IMPERO. 16.30. Julie Christie nel divertente technicolor Universal: «Alla ricerca di Gregory». Technicolor. Per tutti.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il suo nome gridava vendetta». Potente western americano con Anthony Steffen. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Gli anni impossibili» con D. Niven e Lola Albright. Technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. Oggi ore 21: Concerto diretto dal maestro Fabio Vidali: «Musiche di Germania». Domani, 16.30: «La confessione» con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Regia di Costa Gavras.

ABBAZIA. 16: «Julie, perché non vuoi?». Un divertentissimo film giallo-rosa con Julie Christie, Leslie Philips e Stanley Baxter.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Il re dei barbari» (Attila) con Jeff Chandler, Jack Palance e Ludmilla Tcherina in un film storico di eccezionale interesse. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Il pozzo e il pendolo». Il capolavoro dei classici del terrore. Technicolor con Vincent Price e Barbara Steele. Viet. min. 16 a.

ARISTON. 16: «Seduto alla sua destra» di V. Zurlini. Drammatico e spietato technicolor sul razzismo africano. Vietato ai minori.

ASTRA. 16.30: «L'unico gioco in città» con Elizabeth Taylor, Warren Beatty, C. Broswell. Technicolor.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.45. Technicolor: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris e Ulla Jacobsson. Colosso di guerra!

LUMIERE. Sabato: «Le avventure di un giovane» (L'inferno degli eroi).

MARCONI. 16: «Gli uomini bomba del Terzo Reich». Eccezionale film di guerra con Stevo Zigon, Lojze Rozman, Mira Nikolic.

RADIO. 16: «Angelica e il gran sultano». Technicolor con Michéle Mercier e Robert Hossein.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Thrilling», con Nino Manfredi, Alberto Sordi e Walter Chiari. Spassosissimo.

UDINE

ARISTON. 15: «Comma 22». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «I vendicatori dell'Ave Maria». A colori.
CENTRALE. 15: «Le novizie». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «Il commissario Pelissier». A colori.
PUCCINI. 15: «Morire d'amore». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «La stirpe degli dei». A colori. V.m. anni 14.
DIANA. 18: «Uno sporco contratto». A colori. V.m. anni 14.
FRIULI. 18: «Un buco in fronte». A colori.
FERROVIARIO 18: «Rosemary's baby». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

VERDI. Stagione lirica 1971. Ore 21: «Madama Butterfly», tre atti di G. Giacosa e L. Illica. Musica di Giacomo Puccini.
CORSO. 17.15: «Non si uccidono così anche i cavalli?» con J. Fonda e M. Sarrazin. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Maciste e la regina di Samar» con A. Steel e J. Clair. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Aladino e la lampada meravigliosa», cartoni animati a colori; e documentario «Dove e come corre Jacky Ickx». Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Le isole dell'amore». Film inchiesta. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La squadriglia dei falchi rossi» con D. McCallum. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «L'implacabile omicida» con R. Welch. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Indagine su una ninfomane» con R. Anaoka. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo» con J. Sorel e M. Tolo; scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.45.

GRADISCA

COMUNALE: «Playgirl '70» con Ira Fürstenberg e L. Paluzzi.

CORMONS

ITALIA: «American Secret Service» con F. Franchi e C. Ingrassia.
COMUNALE: «Alla ricerca di Gregory».

PORDENONE

VERDI. 21: Rassegna di prosa.
CRISTALLO. 17: «Il paradiso dei nudisti». A colori. V.m. anni 18.
SUPERCINEMA. 17: «Festa per il compleanno del caro amico Harold».

CORDENONS

VERDI. 17: «Una pillola per Eva». A colori. V.m. anni 18.

SACILE

NUOVO. 17: «Il buco nella parete».
ZANCANARO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO: «Un dollaro bucato».

RONCHI

RIO: «Per favore non toccate le vecchiette».

PALMANOVA

ITALIA: «Appuntamento per una vendetta».
GARIBALDI: «Rapporto a quattro».

GEMONA

SOCIALE: «Crimen».

TARCENTO

MARGHERITA: «Django il bastardo».

CASARSA

ROMA: «Grisby».

Oggi all'EDEN

ANCORA UNA GRANDE AFFERMAZIONE INTERNAZIONALE DEL CINEMA ITALIANO!
"OSCAR 1971 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO" A



INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
UN FILM DI ELIO PETRI
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Domani all'EXCELSIOR



METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione JACQUES BAR
ALAIN DELON · ANN-MARGRET
VAN HEFLIN · JACK PALANCE
TONY MUSANTE
L'ULTIMO OMICIDIO
sceneggiatura di ZEKIAL MARKO diretto da RALPH NELSON PANAVISION
prodotto dalla CIPRA in associazione con RALPH NELSON e FRED ENGEL

IN SETTEMBRE LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

Montagna di pellicole al Festival di Trento

Oltre al concorso funzionerà alla rassegna una sezione informativa - Vasta panoramica

Trento, 11

La ventesima edizione del Festival internazionale film della montagna e della esplorazione di Trento si terrà dal 19 al 25 settembre.

Dopo il felice esperimento della precedente edizione, durante la quale sono stati proiettati, fuori concorso, alcuni film di attualità e di indubbio interesse, il direttore del Festival, cav. Grassi, ha proposto al consiglio direttivo di istituire, a fianco del concorso cinematografico internazionale, una sezione informativa.

I fini che tale iniziativa si propone sono essenzialmente due: il primo è quello di ampliare il panorama cinematografico, creando attorno alla rassegna un sempre maggiore interessamento del pubblico, e dando la possibilità agli organizzatori di promuovere l'auspicato incontro-mercato a Trento di rappresentanti del mondo cinematografico a livello di produzione, distribuzione, noleggio e televisivo; da tale incontro dovrebbe scaturire l'interscambio commerciale delle pellicole annualmente proiettate sugli schermi di Trento. Il secondo fine è quello di poter ricuperare film validi che, pur essendo in linea con i temi del concorso, non posseggono tutti i requisiti stabiliti dal regolamento, e pertanto dovrebbero venir esclusi dalla commissione di selezione.

La proposta è stata accettata dal consiglio direttivo, riunitosi a Milano nella sede centrale del CAI, sotto la presidenza del Sindaco di Trento, dott. Edo Benedetti, e inserita nel regolamento della manifestazione trentina.

Nella riunione di Milano è stata anche impostata la ventesima edizione del Festival. e al riguardo si è deciso di potenziare l'azione culturale anche in aderenza alle finalità stesse della manifestazione.

Il chitarrista Davezac alla Gioventù musicale

All'Auditorium di via Tor Bandena si terrà, stasera alle 20.45, il concerto del chitarrista uruguayano Betho Davezac, per la sezione di Trieste della Gioventù Musicale e sotto gli auspici del C. C. A. In programma musiche di Dowland, Baron, Bach, Sor, Villa Lobos, Brouwer e Pipo.

Replica alla Cappella del film della Duras

Viene replicato, questa sera alle ore 21, alla Cappella Underground di via Franca 17, il film di Marguerite Duras «Distruggere, ella disse», in anteprima dopo la presentazione all'ultima mostra di Pesaro. La Duras, nota scrittrice e sceneggiatrice francese (ha scritto fra l'altro «Hiroschima mon amour» e «Moderato cantabile»), ritorna alla regia dopo qualche anno con questo film, che ha sollevato in Francia molte polemiche per la tematica filosofica che esprime ma che appare certamente significativo della più recente cinematografia francese.

Interpretato da Daniel Gélin e Nicole Hiss, il film viene presentato nell'edizione con sottotitoli italiani.

PRUDENTE RITORNO

Sofia a New York ma senza gioielli

New York, 11

Sofia Loren è giunta oggi a New York proveniente da Roma. Era come al solito elegante ma non portava alcun gioiello. «Gioielli? Li ho cancellati dal mio vocabolario», ha detto l'attrice. Lo scorso ottobre, come si ricorderà, durante un soggiorno a New York, Sofia venne derubata di preziosi per mezzo milione di dollari.

Rispondendo a una domanda dei giornalisti, Sofia ha detto che prenderebbe in considerazione la possibilità di girare in un film «una scena nuda» qualora ciò avvenisse «in modo artistico e con gusto». *(Ap)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Crimine nel mondo Immigrato al Sud

«Rapporto sul crimine» (TV-1, ore 21) - «Crimine senza età» è il titolo della seconda parte di questa inchiesta a cura di Andrea Pittiruti. Nel corso del servizio viene svolta una profonda analisi sulla criminalità nel mondo, mettendo a fuoco soprattutto il fenomeno nei paesi ad alto sviluppo tecnologico. Gli autori si sono proposti di dare un quadro della delinquenza risalendo alle cause sociali e individuali che la determinano. Da una serie di interviste con rappresentanti della legge e con giovani carcerati emergono aspetti critici soprattutto nel campo della delinquenza minorile.

«I fidanzati» (TV-2, ore 21,20) - Girato nel 1963, «I fidanzati» è uno dei film più brillanti e significativi di Ermanno Olmi. E' la storia di un operaio lombardo che si trasferisce a lavorare in una fabbrica in Sicilia, separandosi dalla ragazza con cui da tempo è fidanzato. L'isolamento che egli prova in un ambiente che gli è estraneo, gli fa riscoprire il senso e la necessità di quel rapporto affettivo che era sembrato irreparabilmente logorato. Più che nella incerta struttura narrativa i pregi del film vanno ricercati soprattutto nelle acute osservazioni relative al senso di spaesamento che il protagonista trova a contatto con un mondo lontano dal suo.

■

«Medicina oggi» (TV-2, ore 22,50) - La recente sentenza della corte costituzionale con la quale si liberalizza la pratica anticoncezionale accresce le responsabilità professionali dei medici che non possono limitarsi a prescrivere una «pillola» ma devono individuare il bisogno medico specifico che il suo intervento deve soddisfare. Ciò comporta il continuo aggiornamento delle conoscenze scientifiche in un settore di ricerca in sollecita evoluzione. La trasmissione di questa sera presenta ai medici un quadro della situazione.

CONCERTO AL «V. VENETO»

Invito stasera alla musica germanica

Questa sera, con inizio alle ore 21, al teatro «Vittorio Veneto» di via Filzi, l'orchestra triestina da camera diretta dal maestro Fabio Vidali terrà il terzo concerto del ciclo di «Invito alla musica». In programma musiche di Orff, Erich Sehlbach, Hindemith e Harald Genzmer. Collaboreranno i «Piccoli musici» del maestro Mauro. Precederà una illustrazione del programma a cura di Fabio Vidali.

Al concerto, promosso dalla SAL di Trieste con l'adesione dei maggiori enti cittadini, l'ingresso è libero per gli aderenti e i simpatizzanti.

OGGI AL FENICE

DA UN RACCONTO DI EDGAR ALLAN POE, UN FILM CON 100 MINUTI DI TERRORE



ANNUNCIO ALL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI

Von Karajan a settembre in straordinaria a Trieste

Con il grande maestro l'orchestra sinfonica di Berlino
Brillante attività del sodalizio - Confermato il direttivo

Con un anticipo ancora maggiore di quello dello scorso anno si è svolta ieri sera, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, la assemblea generale ordinaria dei soci della Società dei Concerti. L'anticipazione di data è giustificata da una serie di difficoltà che altrimenti, come è accaduto in passato, si frappongono alle operazioni di tesseramento e alla conferma dei posti d'abbonamento; l'assemblea ha approvato tale impostazione assieme alla relazione sull'attività della Società durante l'anno 1970-1971 compreso il rendiconto finanziario.

Consuntivo brillante per la Società che ha portato al pubblico triestino, con 17 concerti, un'eletta schiera di artisti di fama internazionale, talché l'ultima stagione si è completamente allineata, in quanto ad importanza, alla precedente con la quale il sodalizio artistico aveva iniziato l'attività nella rinnovata sede del Politeama Rossetti.

E' seguita l'illustrazione del programma di attività per la stagione 1971-72 che segna il 40.o anno di vita della Società, la quale, malgrado i fortunosi tempi attraversati, non ha mai avuto come ora un numero così alto di soci ed un così intenso fervore di attività.

Un esordio eccezionale per la prossima stagione che inizierà il 3 settembre: il maestro Herbert von Karajan ha accettato l'invito di venire nella nostra città con la grande orchestra sinfonica di Berlino e tenere due concerti sinfonici straordinari. Nel primo concerto, destinato ai soli soci, verrà eseguito il seguente programma: W. A. Mozart - Sinfonia in do magg. K. 551 («Jupiter»); R. Strauss - Ein Heldenleben (op. 40). Il secondo concerto (4 settembre) sarà pubblico e comprenderà un programma beethoveniano e cioè l'ouverture dal «Coriolano», la 6.a Sinfonia (Pastorale) e la 5.a Sinfonia.

Il cartellone per la stagione comprenderà i seguenti artisti e complessi (salvo variazioni in quanto per alcuni le trattative non sono state ancora del tutto concluse):

Pianisti: *Geza Anda, Martha Argerich, Wladimir Ashkenazy, Nikita Magaloff, Maurizio Pollini.*

Violinisti: *Leonide Kogan.*

Violoncellisti: *Libero Lana.*

Complessi: *Trio di Trieste, Quartetto italiano, Deller Consort, L'Estro Concertante, Johann Strauss Ensemble, Orchestra da Camera di Zurigo, Orcestra da Camera Italiana con la collaborazione del violinista Salvatore Accardo, Orchestra da Camera di Sofia «Dina Schneidermann», Orchestra e Coro della RTV Sofia.*

Nel corso dell'assemblea è stato approvato un ritocco alle tariffe d'abbonamento e rivolto un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto in vario modo l'attività della Società. All'ordine del giorno era previsto il rinnovo delle cariche del direttivo che è stato invece riconfermato all'unanimità per un altro triennio.

A conclusione dei lavori l'assemblea ha nominato per acclamazione soci onorari della Società il maestro von Karajan ed il maestro Giorgio Negri che da oltre vent'anni regge, quale presidente, le sorti della benemerita istituzione culturale triestina.

Oggi sposo il capo dei Rolling

Saint Tropez, 11

Domani alle tre e mezzo del pomeriggio, nel municipio di Saint Tropez, Mick Jagger, il famoso capocomplesso dei Rolling Stones, sposerà una esotica bellezza del Nicaragua, Bianca Perez Morena de Macias.

Jagger ha 28 anni e la sposa ventisei. Bianca Perez era già assurta agli onori delle cronache mondane per essersi fidanzata con Eddie Barclay, il re del microsolco francese. Al matrimonio civile seguirà un'ora dopo quello religioso nella cappella di Sant'Anna.

E' stato noleggiato un aereo per portare da Londra i cinquenta ospiti invitati alle nozze e fra questi dovrebbero esservi i Beatles. Non si sa se verranno ma il dubbio è tale da mobilitare orde di cronisti e fotografi per il ghiotto primo piano dei capostipiti dei complessi pop che si farebbero rivedere insieme dopo la clamorosa rottura e i successivi strascici giudiziari. *(Ap)*

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante - Taverna AI CASTELLIERI DI MOCCO'
Prenotazioni informazioni tel. 821390.

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni a statuto speciale; 7.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il fischiatutto; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Bernardine, di M. Chase; 21.50: Concerto del duo pianistico E. Perrotta - C. Pastorelli; 22.20: Il girasketches; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Mina e P. Mengoli; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Marilyn: una donna, una vita, di V. Ottolenghi e A. Valdarnini; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli int. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Parata di successi; 19.02: Viaggio in Oriente; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Caccia al tesoro; 21.55: Conversazione; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Gea della Garisenda, di F. Monicelli; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di J.S. Bach; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 13.55: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il diavolo e Caterina, di A. Dvorak; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Il ritorno del figliol prodigo, di A. Gide; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Lenin nel comunismo contemporaneo; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Mahler 1971.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Io dico tu dici».
13.00: «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.00: Legnano - Ciclismo: Coppa Bernocchi.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Sammy va al Sud» - Film - Prima parte.
18.35: Luca Tortuga in «Un mago fallito».

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Opinioni a confronto» - a cura di G. Favero.
Gong
19.15: Sapere - «Pratichiamo uno sport».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Rapporto sul crimine» - 2.a puntata: «Crimine senza età» - Un programma di A. Pittiruti.
Doremì
22.00: «Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Momenti del cinema italiano: «I fidanzati» - Film - Regia di Ermanno Olmi - con Carlo Cabrini e Anna Canzi.
Doremì
22.50: «Medicina oggi» - Settimanale per i medici.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornei» - settimanale di Carpinteri e Faraguna; 15.45: Itinerario di una cultura; 16: Concerto sinfonico diretto da Okko Kamu; 16.50: Umberto Lupi e il suo complesso; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Piccoli complessi: «The Gianni Four»; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Piccole voci; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.22: Intermezzo musicale; 10.30: Melodie francesi; 10.45: Parata di dischi; 11: Piccoli capolavori di grandi maestri; 11.30: Ascoltiamoli insieme; 11.45: Appuntamento con le edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Attualità; 14.15: Il complesso S. Mendes & Brasil 66; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: La radio per voi, ragazzi; 18: Jazz panorama 1971; 18.20: Pagine operistiche; 19: L'orchestra H. Mancini; 19.15: Notiziario; 22.15: Nuovo e moderno; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

○

Televisione jugoslava

8.15: TV scuola; 17.25: Notiziario; 17.30: Cartoni animati; 17.45: La famiglia dell'uomo; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Gli amici della musica - Varietà; 19.15: Mosaico, panorami culturali; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Per dove passano i cinghiali - romanzo sceneggiato; 21.35: Sportivi 1971; 22.05: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

Milano: nuovi minimi

Milano, 11

Chiusura debole con scambi un po' più attivi. La quota, anziché reagire ai nuovi minimi toccati la vigilia, ha finito per segnalarne dei nuovi, specie nel finale della riunione. Tale andamento è dovuto alla mancanza di indirizzo degli operatori, anche a seguito della situazione dei maggiori mercati valutari e al difficoltoso assorbimento degli smobilizzi.

In apertura, se si accettano gli spunti del denaro misto del capitale e di un dividendo invariato, la quota segnava il passo, con contenute correzioni. Finmare, Sai, Rinascente, Pozzi e i Mercuriferi però apparivano già pesanti. Dopo un «Durante» poco attivo, le quotazioni al listino si indebolivano ulteriormente, seguendo i minimi della mattinata.

Perdite di particolare rilievo hanno subito le Ifil, C. Erba, Lanerossi, Amiata, Siele. Cedenze intorno o superiori al due per cento hanno denunciato le Bastogi, Breda, Centrale, Coge, Stampati, Falck priv. Finmare, Finsider, Ifi, Nordmilano, Mittel, Magona, Pirellina, Pozzi, Rinascente, Saffa e Fiat priv. Persistenti le Anic, Olivetti e Sip. Terminano su basi migliori, anche se non conservano i massimi iniziali, le Alleanza e Certosa. In recupero dopo le falcidie di ieri, Ginori, Rossari e Smeriglio. Perdite varianti tra l'1 e l'1,5 per cento hanno subito gli assicurativi e i Bancari. I titoli guida perdono mediamente l'uno per cento; meno colpite le Fiat.

Tono più calmo e affari ridotti nel reddito fisso, dove hanno denunciato una buona stabilità le serie Enel.

TITOLI TRATTATI *di Stato 28 milioni; B. T. 75 milioni; Obbligazioni 1.070.847.500; Azioni 2.348.800.*

DOPOBORSA — Transazioni modeste su fondo resistente. Fiat 2.295-2.300; Generali 63.300-63.400; Montedison 780-782; Snia Viscosa 2.165-2.175; Bastogi 1.810-1.820; Alleanza 51.300 - 51.600. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,45; dollaro canadese 617,325; corona danese 82,952; corona norvegese 87,53; corona svedese 120,36; fiorino olandese non quotato; franco belga 12,546; franco francese 112,555; franco svizzero 151,555; lira sterlina 1504,575; marco tedesco 175,725; scellino austriaco 24,923; escudo portoghese 21,854; peseta spagnola 8,942.

Cambi delle banconote: dollaro USA 622; lira sterlina 1505,30; franco svizzero 151,65; franco francese 112,70; franco belga 12,53; marco tedesco 175,75; scellino austriaco 24,85; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 613; fiorino olandese non quotato; corona danese 83,10; corona svedese 120; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 38,50, t.p. 40; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 7200-7600; sterlina oro c.n. 6100-6500; marengo svizzero 7100-7500; oro fino 800-815; platino 2500-3000; argento 32500-36500.

TRIESTE

Mercato debole e chiusura ai minimi della giornata. Particolarmente colpiti gli assicurativi, Viscosa, Bastogi, Fiat, Sip, Rinascente ecc. Controcorrente Stet. Fiacco anche il reddito fisso.

Titoli trattati: 1.000 azioni.

Bastogi 1805; Finmare 286; Finsider 400; Sip 2540; Sme 2000; Stet 2825; Ass. Generali 63200; Ass. Italiana 109500; Ras 69000; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 2150; Viscosa priv. 1590; Dalmine 500; Italsider 630; Cantieri 60; Fiat ord. 2290; Fiat priv. 1650; Terni 133; Anic 935; Liquigas 206; Montedison 785; Beni Stabili 2785; Immobiliare 318; Pirelli Spa 2300; Rinascente 249; Rinascente priv. 204.

NEW YORK

Chiusura in ascesa grazie a un'ondata di acquisti nelle ultime battute della seduta. Moderato il volume delle contrattazioni. Gli operatori sono parsi meno preoccupati delle conseguenze della crisi monetaria. Le azioni scambiate sono state 17,7 milioni contro 12,8 milioni della seduta precedente. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 56,55, con 0,17 di aumento.

LONDRA

Prezzi sensibilmente migliori con un buon volume di scambi. Molto richiesti tutti i valori industriali, sostenuti anche i bancari e i finanziari. Indice «Financial Times» a quota 398,5, con una variazione del +1,16 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi irregolari, con una certa prevalenza di perdite. Buoni in genere gli scambi. Al rialzo gli automobilistici, fermi i bancari, incerti i chimici, gli elettrotecnici, i titoli di pubblica utilità ed i siderurgici. Indice a quota 675,9, con una variazione del —0,06 per cento.

A ZURIGO — Chiusura in rialzo, con recupero parziale delle perdite avute nella seduta precedente per la rivalutazione. Gli affari molto vivaci hanno imposto un prolungamento della seduta di mezz'ora sull'orario abituale. Molto buoni gli industriali, ancora deboli i bancari e i finanziari. Indice a quota 226,6, con una variazione del +0,62 p.c.

A PARIGI — Prezzi generalmente più fermi con attivi scambi. Buoni i titoli tedeschi, al rialzo i titoli belgi e olandesi. Indice a quota 101,1, con una variazione del +1,1 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F	doll	12,72	13,94
Fidelity C.	»	12,82	14,01
Fidelity F.	»	16,68	18,23
Fidelity T	»	25,52	28,23
Itac	fr sv	194.—	196.—
Robeco	fior ol	237,50	—
Rolinco	»	188,30	—
Amitalia	doll.	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,76	—
Equitalia	»	10.—	—
Executive I	doll c	3,91	—
Europrogr	fr sv	115,78	—
Fonditalia	doll	10,50	—
Fund Nations	»	10,40	—
Interfund	»	9,87	10,60
Interitalia	lire	7485	8155
Intern S F.	fr bg.	336.—	—
Intertrust	»	10,73	11,66
Italamerica	doll	9,77	10,37
Italunion	»	10,36	10,44
Mediolanum S	»	9,77	10,62
Rominvest	»	10,05	10,85
S-R Management	lire	5284,81	—

Titoli azionari

TITOLI	10-5	11-5
Alimentari		
Eridania	1879	1865
Es. Molini	439	439
Motta	2980	2950
Rom. Zucc.	174	173
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3346	3348
Assicurativi		
Generali	64050	63220
Ass. Milano	16900	16805
Ass. Mil. pr.	12280	12060
Ass. Torino	15200	15152
Ass. Torino pr.	11900	11700
L'Abeille	15000	14800
Fond. Incendio	14000	13820
Fond. Vita	26200	25895
L'Assicuratrice	110000	109000
Ras	69550	68970
S.A.I.	29900	28590
Alleanza	50800	51240
Bancari		
Comit	18795	18490
B. Roma	18845	18540
Credit	1890	1860
Mediobanca	74250	73850
Interbanca	16550	16350
Chimici		
Anic	936	935
Brioschi	16000	16000
Gas Napoli	688.50	660
Caffaro	360.25	357.75
Erba	9710	9460
Erba pr.	4705	4670
Italgas	1002	1000
Lepetit ord.	80.40	8050
Lepetit pr.	8300	8245
Liquigas	209.50	206.50
Mira Lanza	36100	35860
Montedison	789.50	779
Petrolifera	2920	2920
Pibigas	—	—
Pierrel	13150	13020
Rumianca	851	850
Saffa	3750	3610
Sarom	967	955
Siossigeno	2806	2805
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1305	1295
E. Marelli	464	469
Sip	2531	2533
Tecnomasio	803	800
Terni Nuova	132.50	13250
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1654	1654
Bastogi	1860	1805
Breda	4030	3940
Finmare	300	286
Finsider	411	399.75
Generalfin	690	678
Gim	3350	3300
IFI pr. pro rata	6485	6350
IFI pr	24500	23100
Invest	2600	2560
Italpi	2015	1987
La Centrale	4382	4300
Pirelli & C.	2300	2251
Sme	2011	2003
Stet	2810	2825
Sviluppo	2402	2400
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2635	2600
Beni Stab.	2785	2785
Bonif. Ferraresi	1250	1219
Certosa	6150	6250
Co Ge	16000	15655
Edilcentro	818	815
Imm. Roma	324	318.25

TITOLI	10-5	11-5
Habitat	2810	2800
In. Edilizia	3029	3000
Milano Cen.	20400	20400
Risanamento	6481	6490
SACIE pr.	603	601
Silos Gen.	1330	1330
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1200	1200
Fiat	2305	2292
Fiat pr.	1659	1622
Nebiolo	355	347
Olivetti ord.	2459	2450
Olivetti pr.	2385	2363
Tosi Franco	7250	7250
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3330	3310
Acc. Falck pr.	3280	3155
Broggi-Izar	761	766
Dalmine	501	501
Ilssa-Viola	3910	3910
Italsider	633	630
Magona	2330	2280
Metal. Italiana	3270	3255
M. Amiata	2110	2014
Pertusola	2055	2010
Siele	2875	2800
Trafilerie	879	860
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2590	2570
Centenari Zin.	308	305.25
Cot. Cantoni	11910	11710
Olcese	254	250
Cucirini	5145	5080
De Angeli	8625	8450
Cascami Seta	3840	3840
Fisac	454	444
Lanerossi	2810	2520
Gavardo	1145	1148
Scotti	130	129
Lin'ficio	341	332
Marzotto pr.	1100	1100
Rossari & Varzi	1170	1201
Rotondi	23250	23250
Man Tosi	1400	1405
Pacchetti	970	970.50
Snia Visc.	2185	2160
Snia pr	1630	1610
Tilane	306	306
Unione Manifatt	13400	13400
Trasporti		
Alitalia priv.	12099	11950
Nord Milano	3950	3850
L'Ausiliare	2500	2455
Mittel	1965	1885
Diversi		
De Ferrari	1207	1207
Autostr. TO-MI	31400	31100
Cartiere Binda	34300	33200
» Burgo	10580	10500
» Donzelli	450	448
Cementir	1643	1635
Cer. Pozzi	191	182
Cer. Pozzi pr.	235	235
Cer Ginori	530	558
Ciga	5720	5680
Acque Pot.	720	820
Eternit	2068	2065
Italcable	2890	2890
Italcementi	21500	21200
Cond Acqua	688	682
Rinascente	261	249
Rinascente pr.	204	204
Mondadori pr.	3181	3180
Pirelli S.p.A.	2310	2282
Rejna	969	969
Smeriglio	120	122
SES	4000	3985
SGES	1645	1641
Terme Acqui	1150	1150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-5
Rendita	5%	92.—
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	83.50
»	5%	94.50
Redim. Trieste	5%	94.75
Rif. Fondiaria	5%	94.50
Redimibile 1954	5%	92.—
Edilizia scol.	5,50%	91.60
» » 68	5,50%	93.35
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	97.95
» » 1974	5%	96.55
» » 1975 I	5%	94.70
» » 1975 II	5%	94.50
» » 1977	5%	94.05
» » 1978	5%	94.05
» » 1979	5,50%	100.05
Amm.FFSS 67/87	6%	86.75
» » 68/88	6%	86.05
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	96.90
Op. Pubbl SS.A	6%	87.10
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	86.20
» » SS.B III	6%	100.—
» » SS.B IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	86.90
» » SS.C II	6%	85.50
» » SS.C III	6%	85.15
» » SS aut.I	6%	85.20
» » » »	7%	93.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.70
» 1965 II	6%	87.40
» 1966 I	6%	86.10
» 1966 II	6%	86.—
» 1967	6%	86.—
» 1968 I	6%	85.75
» 1968 II	6%	85.70
» 1969/89	6%	85.70
» 1969 II	6%	86.05
» 1970	7%	97.05
ENEL Europa '35	6%	92.35
E.N I 1965 II	6%	92.10
IMI Fin.Ind Man.	6%	87.30
IMI Autostr SS.I	6%	86.—
IRI Sider 1953	5,50%	98.10
Isveimer 1961 III	5,50%	93.20
» 1962-IV	5,50%	91.—
» 1962/77-V	5,50%	90.70
» 1962-VI	5,50%	90.70
» 1963 VII	5,50%	86.90
» 1963-VIII	5,50%	87.20
» 1964-IX	6%	90.70
» 1964-X	6%	89.95
» 1965-XI	6%	88.40
» 1966-XII	6%	87.85
» 1967 XIII	6%	85.95
» 1967-XIV	6%	85.90
» 1968-XV	6%	85.95
» 1969-XVI	6%	85.20
» 1970-XVII	7%	94.55
Autostr CC 63	5,50%	81.—
» CC 65	6%	89.10
» CC 67	6%	85.75
» CC 68	6%	85.50
» CC. 68 II	6%	85.55
» CC 69	6%	85.90
S.A.T.A.P 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.80
» 1965	6%	87.60
» 1966	6%	87.50
» 1967	6%	87.50
» 1968	6%	87.50
BIRS	5%	87.10
CECA 63/83	5,50%	84.50
» 66/86	6%	87.50
» 68/88	6%	86.90
» 68 II	6%	87.10
Banca Lavoro	5%	84.50
» » A.T	5%	78.—
B.ca M Cred	6%	84.50
» » » 69 I	6%	84.50
» » » 69 II	6%	84.50
» » » 70	7%	94.40
Banco Napoli	5%	85.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.10
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.50
» » XX.le	5%	85.20
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.60
» » IX	5%	98.—
» » XI	5%	99.—
» » XII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.10
Medioc Cent 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		11-5
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	84.30
» D	5%	79.10
» E	5%	80.05
» F	5%	82.10
» G	6%	93.—
Comune di Milano	4%	90.50
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.90
Torino Az. El 60	5,50%	83.20
» » » 62	5,50%	84.—
Opere Pubbliche	5%	78.70
» »	5,50%	80.35
» »	6%	85.10
» »	7%	92.20
Op.Pubb. ss.I	6%	86.40
» » ss.II	6%	85.90
» » ss.III	6%	85.90
» » ss. Anas	6%	85.—
» » Dotaz I	6%	89.90
» » » II	6%	85.70
» » Int.St.ss I	6%	85.50
» » » » » II	6%	85.50
» » » » » III	6%	85.55
» » » » » IV	6%	85.70
» Int. Stat. V	6%	85.60
» » » VI	6%	87.50
» » » VII	7%	93.—
Elfer	5%	—.—
FF SS 1952	5,50%	98.90
» » 1953	5,50%	98.—
» » 1955	5,50%	95.30
» » 1959	5,50%	89.50
» » 1960	5%	85.05
» » 1961	5%	84.—
» » 1965 I	6%	86.40
» » 1965 II	6%	86.—
» » 1966 I	6%	85.90
» » 1966 II	6%	85.80
» » 1967	6%	85.70
» » 1969	6%	86.10
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	99.50
Piano Verde I em	5%	85.75
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.90
» » 2 »	6%	86.15
» » 3 »	6%	85.90
» » 4 »	6%	85.80
» » 5 »	6%	85.80
» » 6 »	6%	85.55
» » 7 »	6%	85.50
» » 8 »	6%	85.50
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	79.10
Publ Util (vent.)	5,50%	86.10
» » (trent)	6%	96.20
» » (vent.)	6%	85.65
» » XV.le	7%	96.30
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.90
» » » 1955	6%	97.40
» » » 1956	6%	95.50
» » Montec.	6%	95.05
I. M. I. XVIII	6%	98.60
» XX	6%	97.15
» XXI	5%	96.70
» XXII	5%	89.40
» XXIII	5%	83.55
» XXIV	5,50%	85.25
» XXV	6%	89.55
» XXVI	6%	85.70
» XXVII	6%	85.75
» XXVIII	7%	94.95
» XXIX	7%	94.—
» 1964	6,25%	93.60
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.60
» » 67	6%	88.70
E.N.I. 1956	6%	100.—
» GELA	5,50%	89.20
» 1957	6%	99.90
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	95.—
» 1964	6%	86.20
» 1966	6%	[illegible]
» Sud-1959	6%	[illegible]
» Sud-1960	5,50%	91.80
» Sud-1961	5,50%	91.50
» Sud-IV	5,50%	87.50
» Sud-V	5,50%	96.45
» Sud-VI	5,50%	86.40
» Sud-VII	5,50%	91.—
» Sud-VIII	5,50%	92.10
» Sud-IX	6%	93.—
I.R.I 1956/74	6%	99.10
» 1957/75	6%	97.90
» 1958/74	6%	98.60
» 1957/77 (vent)	6%	96.35
» 1958/78	6%	96.20
» 1959/79	5,50%	89.35
» 1960/80	5,50%	87.90
» 1961/86	5,50%	83.—
» 1963/83	5,50%	85.50
» 1964/82	6%	89.90
» 1965/83	6%	88.05
» Elet opt	5,50%	94.90
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	87.60
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.70
» Timavo	7%	100.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			11-5
BEI	66/86	6,50%	87.90
»	67/82 feb	6,50%	87.50
»	67/82 set	6,50%	87.50
»	68/80 mar	6,75%	94.50
»	69/84 nov	7,50%	96.40
CECA	66/86 giug	6,50%	86.10
»	66/86 dic	6,50%	85.50
»	67/87	6,50%	—.—
»	67/82	6,25%	87.10
ENEL	70/85	7,50%	94.65
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	87.80
»	67/82	6,50%	89.60
»	67/87	6,50%	88.30
»	68/88	6,75%	93.60
»	68/88 II	6,75%	89.35
»	69/81	7%	94.—
IMI	1970/81	7,25%	93.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

EFFETTI LIMITATI DEL GRANDE «TERREMOTO» MONETARIO

Per l'Italia le perdite compensate dai guadagni

Le «valute convertibili» presenti nelle nostre riserve bilanciano i debiti assunti da banche e imprese italiane verso i mercati esteri

Roma, 11

Il terremoto monetario che sta coinvolgendo tutti i mercati monetari del mondo non ha provocato e non provocherà alcuna ripercussione degna di nota nella posizione valutaria italiana sull'estero: così può essere sintetizzata la posizione assunta da tutti i maggiori banchieri italiani nei confronti di questo problema. Questo orientamento trova — secondo gli stessi ambienti — giustificazione fondamentalmente alla luce di una situazione in base alla quale le «valute convertibili» presenti nelle riserve ufficiali bilanciano i debiti assunti da banche, imprese e istituzioni finanziarie italiane nei confronti di mercati esteri.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, le disponibilità valutarie ufficiali italiane sull'estero in valute convertibili e simili assommavano a 1700 miliardi di lire. In questo totale non sono compresi quasi affatto franchi svizzeri, fiorini olandesi e scellini austriaci, mentre sono compresi solo modesti quantitativi di marchi tedeschi. Il «grosso» è rappresentato da dollari, mentre una situazione quasi identica si ha nella posizione debitoria dei soggetti italiani verso l'estero.

Questo significa, in concreto, che il rimborso di questi debiti, una volta che siano giunti a scadenza, verrà effettuato con l'utilizzo delle disponibilità valutarie di pertinenza della Banca centrale, indipendentemente da cosa sia avvenuto sui mercati internazionali in termini di parità.

Sul piano più immediato delle operazioni valutarie quotidiane dei singoli operatori, le banche segnalano una scarsa consistenza di posizioni al rialzo sul franco svizzero, forse, una lieve prevalenza di posizioni al ribasso. Ciò avrebbe comportato nelle ultime ore più numerose operazioni di ricopertura, rispetto ai realizzi di beneficio. Per dirla in altre parole, la piccola speculazione avrebbe perduto dalla rivalutazione della moneta elvetica più di quanto non abbia guadagnato. Una situazione inversa si avrebbe sul marco tedesco (poco scoperto, più abbondante speculazione al rialzo), anche se tratterebbesi comunque di quantitativi globalmente ridotti.

Nel frattempo, gli analisti delle maggiori banche italiane avrebbero fissato in 6-7 miliardi di dollari (circa quattromila miliardi di lire italiane) la cifra complessiva delle valute che si «sono spostate» da un mercato all'altro nel corso di una diecina di giorni. Secondo le medesime analisi, una buona parte di questa «liquidità totale» sarebbe di pertinenza di imprese internazionali, una parte di paesi mediorientali, mentre la parte più cospicua sarebbe di pertinenza di istituzioni statunitensi.

Uno degli effetti più ovvi della fluttuazione del marco tedesco e della rivalutazione del franco svizzero è quello della automatica «rivalutazione» delle rimesse degli emigrati italiani in Germania federale e in Svizzera. I 150 mila lavoratori residenti nei due paesi inviano alle proprie famiglie residenti in Italia, a partire da lunedì, denaro più «pesante» rispettivamente del 5 per cento (per il marco tedesco) e del 7 per cento per il franco svizzero. In altre parole, la rimessa mensile del lavoratore italiano in Germania passerà da 100 a 105 lire e quella del lavoratore in Svizzera da 100 a 107 lire.

Come inciderà la rivalutazione delle rimesse sulla bilancia dei pagamenti valutari? Un calcolo effettuato sulla base dei dati 1970 (rimesse per 513,6 miliardi da tutti i paesi) consente di valutare in circa 15 miliardi di lire il maggior afflusso di denaro da Germania e Svizzera (i due paesi in cui lavora il maggior numero di italiani). La somma non ha rilievo eccessivo nel complesso della bilancia dei pagamenti, ma si deve considerare che questo denaro viene inviato prevalentemente nel Sud. A famiglie generalmente in condizioni disagiate. Se la somma non è quindi rilevante in senso assoluto, non è certo trascurabile per la singola famiglia che riceve le rimesse, nè per l'economia delle zone di residenza.

Mentre la «rivalutazione» delle rimesse dalla Svizzera rimarrà presumibilmente stabile per un periodo piuttosto lungo, quella delle rimesse dalla Germania potrà ovviamente variare in base alle future fluttuazioni del marco tedesco. (Italia)

Arricchite le riserve della Spagna

Madrid, 11

La Spagna ha tratto un utile di 15 milioni di dollari dalla rivalutazione del franco svizzero: ne ha dato notizia il governatore del Banco di Spagna, Luis Coronel de Palma, precisando che questa è la plusvalenza derivata alle riserve ufficiali spagnole dalla avvenuta rivalutazione del franco svizzero. Attualmente, oltre la metà delle riserve spagnole è in oro, in franchi svizzeri e in marchi tedeschi. Il resto è in dollari. In totale, le riserve toccano i due miliardi di dollari. (Italia)

La lira resiste sul mercato interno

Milano, 11

Rafforzamento della lira nella transazione valutaria interbancaria, confermato nel corso della seduta del mercato valutario ufficiale a Milano. In particolare, la valuta italiana ha guadagnato terreno nei confronti del marco e dello stesso franco svizzero, e si è rafforzata rispetto al franco francese. Nei confronti del dollaro, della sterlina e dello scellino austriaco, ha accusato marginali regressi.

La rivalutazione del franco svizzero non sembra avere particolarmente impressionato gli operatori del mercato valutario di Milano, che continuano a quotare la moneta elvetica nettamente al disotto della nuova parità ufficiale. Il franco svizzero ha chiuso infatti oggi a 151,56, rispetto a 152,10 di ieri e alla parità ufficiale di 153,03 lire.

Nel caso del marco tedesco, che ha chiuso a 175,75, rispetto a 176,20 di ieri, la «rivalutazione», determinata dalla libera oscillazione di questa moneta, ha subito una ulteriore contrazione, attualmente valutabile intorno al 2 - 2,5 per cento.

La seduta odierna al mercato valutario milanese è stata caratterizzata da una attività abbastanza vivace, con intense contrattazioni, che hanno determinato oscillazioni abbastanza ampie nei prezzi. Il volume degli scambi, tuttavia, pur risultando superiore ai livelli di ieri, non è stato eccezionale. Sono stati trattati 7,5 milioni di marchi, 12,6 milioni di franchi svizzeri, 10,3 milioni di dollari, 60 milioni di franchi belgi e 9,85 milioni di franchi francesi.

L'aspetto più sorprendente dell'attuale momento valutario sulle piazze italiane è rappresentato dalla mancata «piena» rivalutazione del franco svizzero. Negli ambienti bancari milanesi la relativa depressione del franco svizzero continua a essere attribuita più che a una obiettiva sostenutezza della lira italiana, ai realizzi di franchi che diversi operatori starebbero effettuando per trarre vantaggio immediato dalla rivalutazione. (Italia)

PER LA CENTRALE NUCLEARE DELL'«ENEL»

Operazione IMI con l'Eximbank

Non ancora determinata l'entità del prestito USA Collaborazione della General Electric al progetto

Washington, 11

La Export-Import Bank degli Stati Uniti ha autorizzato un prestito diretto e garanzie di prestiti per un totale di 71,6 milioni di dollari per la costruzione di una centrale nucleo-elettrica in Italia.

Gli accordi relativi all'operazione sono inconsueti, in quanto la Export-Import Bank si è riservata di decidere in un secondo momento l'ammontare del prestito diretto all'Istituto mobiliare italiano per la costruzione della centrale, che avrà una potenza di 760 megawatt, sorgerà nella valle del Po e sarà gestita dall'Enel. La General Electric contribuirà alla progettazione dell'impianto, che avrà un reattore del tipo ad acqua bollente, e fornirà altri materiali.

I dirigenti dell'Eximbank hanno spiegato che l'ammontare del prestito diretto all'IMI sarà deciso dopo che sarà determinato il tasso di interesse annuo che il debitore dovrà pagare per i crediti che intende ottenere dalle banche commerciali americane o altri finanziatori degli Stati Uniti o altrove. A quanto si sa, l'IMI è disposta a pagare una media del 6,85 per cento di interesse sul complesso delle due categorie di operazioni.

L'Eximbank ha ulteriormente precisato che la centrale dell'Enel costerà circa 308 milioni di dollari e che il progetto sarà elaborato congiuntamente dalla General Electric e dall'Ansaldo Nucleare. Avrà una potenza installata iniziale di 780 megawatts, aumentabile ad 802 e il suo esercizio permetterà all'Italia di raddoppiare il potenziale di produzione delle centrali nucleo-elettriche italiane. (Italia)

Auto estere: prezzi immutati

Roma, 11

Nessuna modifica, fino a questa mattina, risulta essere stata presa dalle case automobilistiche tedesche e dalla fabbrica olandese della DAF in merito ai prezzi delle autovetture di loro produzione, in conseguenza del cambio fluttuante deciso per il marco e il fiorino.

Un portavoce della UNRAE (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), interpellato in proposito, ha dichiarato che tutto è ancora inalterato. (Italia)

UN ECONOMISTA AMERICANO SULLA CRISI VALUTARIA

PER GLI STATI UNITI NON SI È TRATTATO D'UNA PEARL HARBOUR

Roma, 11

«Non considero l'attuale crisi una Pearl Harbour finanziaria per gli Stati Uniti, e penso che sia noi sia gli europei si possa uscirne in condizioni migliori». Così l'economista e Premio Nobel americano Paul Samuelson in un'intervista che il settimanale «Il Mondo» pubblicherà nel prossimo numero. «Esiste peraltro il pericolo — sottolinea Sammelson che invece di ricorrere a nuove intese internazionali, si ricorra alla imposizione, del resto possibile, di controlli sugli scambi. Allora la frattura sarebbe inevitabile, e le ripercussioni, economiche e politiche, sarebbero di tutti i tipi».

L'economista americano inoltre sostiene che la crisi dei rapporti tra il dollaro e le economie europee era inevitabile; che la demolizione della struttura monetaria occidentale (basata sugli accordi di Bretton Woods) non è necessaria né desiderabile; che gli Stati Uniti sono peraltro per una ordinata e graduale riforma del sistema; infine, che se una moneta europea fosse già esistita non si sarebbe probabilmente raggiunta l'attuale fase di crisi.

«Penso — dice Samuelson — che nessun economista, ormai, possa ragionevolmente sostenere che si possa andare avanti senza introdurre un qualche meccanismo di flessibilità nei tassi di scambio. Che si scelga il sistema dello «sliding peg» (piccolo mobile) o quello dei tassi fluttuanti, o delle rivalutazioni „de facto", poco importa. L'essenziale è che ci si arrivi e, se vogliamo essere ottimisti, possiamo anche dire che si arriverà».

E' possibile, poi, a giudizio di Paul Samuelson, che nel mondo occidentale si formino due aree valutarie di concorrenza, una dominata dal dollaro e l'altra dalle monete europee e dalla sterlina. «Se i rapporti tra questi due blocchi fossero ben regolati e ben coordinati, il sistema presenterebbe dei vantaggi. Ma è una questione che appartiene però a un futuro abbastanza lontano».

Egli è anche del parere che l'attuale crisi dà una nuova spinta in favore della moneta europea. Se già fosse esistita, dice Samuelson, essa «avrebbe facilitato un aggiustamento del tasso di scambio nei confronti del dollaro». E ancora: «Una moneta europea è auspicabile. Ma anche qui non bisogna sottovalutare gli ostacoli che essa incontra: occorre coordinare le politiche economiche dei paesi membri. La politica dell'Italia, per esempio, è molto diversa dalla politica del Lussemburgo. Io credo che la moneta comune europea appartenga anche essa a un lontano futuro».

Sulla decisione della Germania di dare un cambio flufltuante al marco, Samuelson dice che «i tedeschi non potevano fare altrimenti». (Italia)

L'Europa a caccia di yen

Londra, 11

Le banche giapponesi di Londra hanno riferito oggi di un forte aumento della domanda europea di yen. Le banche hanno precisato di aver soddisfatto soltanto in parte le richieste, dovendo rispettare le limitazioni imposte dai propri uffici centrali in Giappone.

Le banche stanno generalmente quotando lo yen al limite massimo effettivo di 357,30 per un dollaro, cioè al livello (0,75 p.c. superiore alla parità) al quale la Banca del Giappone interviene per sostenere il dollaro. La parità ufficiale è di 360 yen per un dollaro.

La domanda di yen è stata suscitata in parte dal presupposto che, se si verificheranno ulteriori modifiche della parità valutaria, lo yen giapponese potrebbe subire una rivalutazione. Il «Financial Times» ha scritto che lo yen «è molto più superprotetto e sottovalutato del marco tedesco».

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) dell'11 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	8 - 1/16	7 - 1/2	7 - 1/2
Sterlina britannica	8	8 - 1/8	8 - 5/8
Franco svizzero	1 - 1/2	3 - 3/4	5
Marco germanico	4	5 - 3/8	6 - 1/8

LE AZIENDE INFORMANO

L'ULTIMO FASCICOLO DI «CHEVRON ITALIANA CLUB»

Roma, 11

E' trascorso poco più di un secolo da quando Nicephore Niepce ottenne, nel 1826, la prima immagine fotografica della storia: quella ormai famosissima visione di tetti e abbaini di Parigi, illuminati da entrambi i lati perché l'esposizione durò ben otto ore. Da allora a oggi quali e quanti sono i settori della vita conoscitiva e associativa dell'uomo che dalla fotografia sono stati modificati o ampliati o che da essa hanno tratto la loro origine? Con una espressione classicamente retorica si potrebbe addirittura rispondere: non si possono più contare.

Arte e astronomia, editoria giornalisitca e editoria libraria, chimica e ottica, cinema e televisione, geologia e aeronautica, numismatica e mineralogia, balistica militare e moda, meteorologia e missilistica, medicina e pubblicità, spionaggio e cibernetica, esplorazione sottomarina e esplorazione inerplanetaria, e tante altre antiche o recenti attività umane cosa sarebbero, in effetti, senza la scoperta della fotografia?

A questo avvincente argomento è dedicato, quasi per intero, con pareri, giudizi, dichiarazioni dei giornalisti-scrittori Arrigo Benedetti, Cesare Brandi, Fausto Gianfranceschi, Wladimiro Lisiani, Paolo Monelli, Guido Piovene, il più recente fascicolo della rivista «Chevron Italiana Club», diretta da Giuseppe Tedeschi I giudizi dei sei giornalisti-scrittori sono accompagnati da una ricca documentazione cronologica e da una efficace scelta delle più famose immagini di Niepce e Daguerre, Fox Talbot e Nadar, Brady e Steichen, i nostri Primoli e Bragaglia, Cartier-Bresson e Bob Capa, Irving Penn e Richard Avedon.

In effetti questo fascicolo di «Chevron Italiana Club», per la ricchezza dei dati, la varietà del materiale iconografico, l'organicità della impostazione, è un prezioso «omaggio» e una utile lettura per tutti gli appassionati della storia della fotografia.

Situazione della «Europrogramme»

Milano, 11

Il fondo immobiliare di diritto svizzero «Europrogramme International» Serie 1969 comunica che al 31 marzo 1971 le vendite ammontavano complessivamente a 16 miliardi di lire. Il valore complessivo delle quote parti emesse era di 8 miliardi e 600 milioni di lire; i programmi di investimento, che parte dei sottoscrittori si era impegnata a portare a termine, ammontavano ad altri 7 miliardi e 400 milioni.

Il valore della quota parte, che ai primi del gennaio 1970 (epoca in cui è iniziata la distribuzione) era di 100 franchi svizzeri, il 31 marzo 1971 era salito a 115 franchi, con un incremento medio del 12 per cento annuo. La media mensile delle vendite ha oltrepassato nel trimestre il miliardo e 400 milioni di lire.

Symposium medico a Chianciano Terme

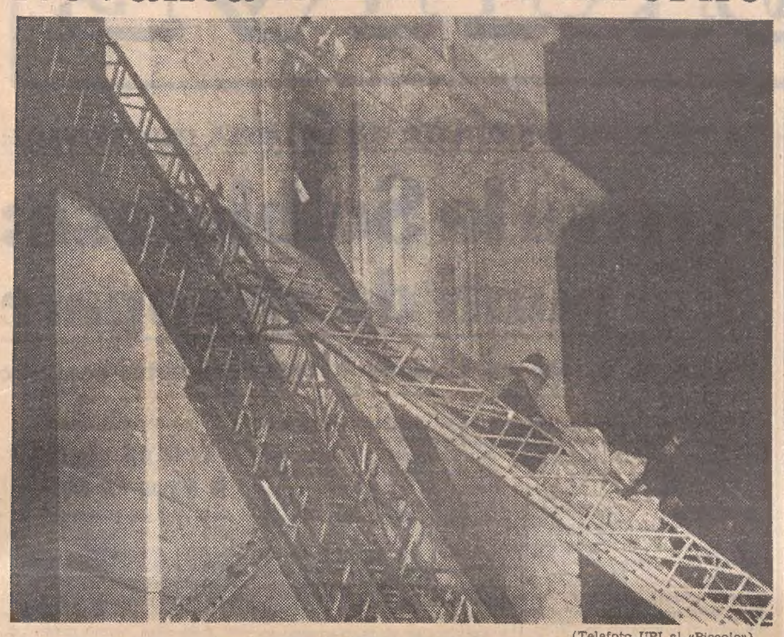
Siena, 11

Nei giorni 22 e 23 maggio prossimi si svolgerà a Chianciano Terme, indetto dalla Società italiana di epatologia e organizzato dalle Terme di Chianciano S.p.A. il VII Symposium Internazionale di epatologia, che tratterà il tema: «Il danno epatico da farmachi e fenomeni di intolleranza ai farmachi da sofferenza epatica».

Illustri scienziati italiani e stranieri porteranno il contributo dei loro studi e delle loro esperienze a questo importante convegno, al quale hanno già dato l'adesione un gran numero di medici Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria scientifica del Symposium, presso la Direzione sanitaria delle Terme di Chianciano - 53042



Novanta minuti di inferno



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Domato l'incendio all'Hills Hotel, si porta fuori dall'albergo una delle vittime

ACCURATAMENTE PREPARATO UN «COLPO» NOTTURNO A MESSINA

BOTTINO PER 150 MILIONI IN UN'ANTICA GIOIELLERIA

Entrati nel negozio dopo aver forato un muro divisorio, i malviventi hanno aperto indisturbati le due casseforti con la fiamma ossidrica

Messina, 11

Un furto di gioielli, pietre preziose e orologi di marca — per un valore non ancora accertato esattamente, ma che comunque supererebbe i 150 milioni di lire — è stato commesso durante la notte scorsa in una delle più antiche gioiellerie di Messina: quella dei fratelli La Motta, all'angolo fra viale San Martino e via Santa Cecilia.

I malfattori — che hanno portato a termine un colpo evidentemente studiato a lungo e attentamente preparato — per raggiungere la gioielleria, sono prima entrati nel mobilificio di Antonino Puglisi, trascinandosi dietro un complesso armamentario, comprendente anche due bombole di ossigeno munite di cannelli acetilenici. Hanno praticato poi un buco nella parete divisoria fra i due locali e sono passati così nell'oreficeria. Con la fiamma ossidrica hanno aperto le due casseforti facendo man bassa di preziosi per un valore di 150 milioni di lire, e si sono impossessati di 400 mila lire in denaro contante.

Per allontanarsi hanno seguito invece la via principale, hanno cioè aperto dall'interno la saracinesca della gioielleria e molto probabilmente sono fuggiti a bordo di un'auto guidata da un complice.

Il furto è stato scoperto stamane. All'interno della gioielleria sono stati rinvenuti le due bombole, un guanto ed una banconota da diecimila lire che probabilmente è sfuggita di mano ad uno dei malviventi mentre arraffava il denaro.

Esperti della «scientifica» hanno compiuto i rilievi per individuare eventuali impronte. Le indagini vengono condotte dalla squadra mobile di Messina.

(Ansa - Italia)

ACCOLTA DAL TRIBUNALE LA RICHIESTA DEI DIFENSORI

Baldisseri scarcerato deve stare a Camaiore

Ha l'obbligo di presentarsi ogni secondo giorno ai carabinieri Il giudice gli ha vietato di fissare la residenza a Viareggio

Lucca, 11

Marco Baldisseri, di 18 anni, imputato di omicidio volontario a scopo di estorsione di Ermanno Lavorini, è stato scarcerato nel pomeriggio di oggi. Il 2 maggio, com'è noto, fu scarcerato Rodolfo Della Latta, di 21 anni, imputato degli stessi reati contestati al Baldisseri.

Pur non conoscendo ancora i motivi della scarcerazione di Marco Baldisseri, è quasi certo che il tribunale abbia accolto la richiesta dei suoi difensori, gli avvocati Gelati di Livorno e Maffei di Viareggio, i quali non soltanto si sono richiamati alla nuova legge relativa agli anni di carcerazione preventiva già scontati (in questo caso oltre due anni), ma anche alla nullità del nuovo mandato di cattura spiccato contro il giovane dopo la scadenza, appunto, della carcerazione preventiva. Il giudice istruttore dott. Mazzocchi, infatti, alla scadenza della carcerazione preventiva relativa al mandato di cattura per omicidio, emise un nuovo mandato di cattura per i reati di falsa testimonianza, calunnia e diffamazione; ma il provvedimento del dott. Mazzocchi fu impugnato ed ora la scarcerazione di Marco Baldisseri fa supporre la nullità del nuovo mandato di cattura.

Nella vicenda relativa alla scomparsa e alla tragica morte di Ermanno Lavorini, il cui cadavere com'è noto fu ritrovato sepolto nella spiaggia di Marina di Vecchiano, presso Pisa, è coinvolto anche Andrea Benedetti, che all'epoca dei fatti aveva meno di 14 anni e non era quindi imputabile. Il Benedetti, che ha compiuto 16 anni all'inizio del mese, dopo essere stato ospite di istituti per minori, si trova ora nel carcere-scuola di Firenze, a disposizione del dott. Mazzocchi.

Marco Baldisseri ha lasciato Lucca in automobile, diretto a Camaiore dove era atteso dalla madre. A Camaiore, Marco Baldisseri ha eletto il suo domicilio: un giorno sì ed uno no dovrà presentarsi alla caserma dei carabinieri. Il giudice gli ha vietato di risiedere a Viareggio o nella frazione del Lido di Camaiore.

(Ansa)

DUE LE INCHIESTE sul caso Berger

Roma, 11

Secondo fonti del ministero di giustizia, sono due le inchieste in corso sul caso di Carol Berger, moglie dell'attore William Berger, rinchiusa nel manicomio giudiziario di Pozzuoli nell'agosto scorso e deceduta due mesi dopo nell'ospedale degli «Incurabili» a Napoli.

Come è noto al proposito è scoppiata una accesa polemica, con riflessi anche politici, perché secondo William Berger, la moglie, da tempo malata, è stata internata e trattenuta nel manicomio giudiziario, soltanto in base ad alcuni indizi, rivelatisi poi infondati. Lo stesso Berger, arrestato insieme alla moglie e incriminato per detenzione di stupefacenti, è stato in seguito assolto dal tribunale di Salerno. Un altro motivo di polemica è che, secondo l'attore, fra l'insorgere dell'attacco della malattia che doveva uccidere la signora Berger e il suo ricovero in un ospedale civile passarono 16 giorni.

(Italia)

AGOSTINO GHILARDI è tornato a scuola

Sassari, 11

E' tornato a scuola Agostino Ghilardi, il bambino di nove anni di Arzachena, tornato in libertà sabato dopo essere stato 36 giorni prigioniero dei banditi che lo avevano sequestrato insieme con il padre, Giovanni Maria, mentre rientravano in paese. Il bambino è stato accompagnato in classe dalla sua maestra e si è seduto nel suo banco. Sulla lavagna i compagni di classe avevano scritto: «Benvenuto Agostino». Le insegnanti della scuola hanno offerto al bambino un grande mazzo di fiori. Agostino Ghilardi ha seguito attentamente la lezione e al termine è rientrato a casa accompagnato da numerosi compagni e compagne di classe.

(Ansa)

UN'ORA E MEZZO DI TERRORE NELLA NOTTE CON FIAMME ALTE FINO A 15 METRI

Muoiono otto persone a Londra nel rogo di un albergo del centro

Vi alloggiavano i dipendenti di un altro hotel - Una ragazza nel tentativo di salvarsi scivola da un cornicione e piomba su una cancellata infilzandosi sulle aste metalliche

Londra, 11

Un incendio ha distrutto stanotte a Londra un hotel in cui erano alloggiati i dipendenti di un albergo della città. Il bilancio è pesante: 8 morti e 10 feriti. Alcuni di questi ultimi versano in gravi condizioni. Una delle vittime, una bella ragazza dai capelli rossi, mentre cercava scampo dalle fiamme, è scivolata dal cornicione del secondo piano, ed è piombata su una sottostante cancellata infilzandosi nelle appuntite aste verticali. I vigili del fuoco non l'hanno soccorsa perché pensavano che fosse morta, ma la poveretta ha continuato per diverso tempo a sussurrare flebilmente: «Aiutatemi, aiutatemi». Per poterla soccorrere, i vigili hanno dovuto segare con la fiamma ossidrica le aste penetrate attraverso le due coscie e portare la ferita al più vicino ospedale, mentre i medici la tenevano sotto morfina per non farla soffrire. Inutile è però stata l'opera dei sanitari.

Quello della ragazza infilzata sulle aste di ferro della cancellata è soltanto uno degli episodi agghiaccianti che si sono verificati in questa notte di terrore che si è abbattuta sui giardini di Kensington, nel centro di Londra, dove sorgeva l'edificio. Fra i feriti vi è pure un pompiere. Sopraffatto dal fumo è ustionato in varie parti del corpo. L'edificio distrutto era l'ex Hills Hotel, nel distretto londinese di Bayswater. L'edificio era stato acquistato recentemente dal nuovo Langham Hotel che vi aveva alloggiato il suo personale.

Le fiamme si sono sprigionate attorno alla mezzanotte e si sono propagate rapidamente a tutto il fabbricato. Gli esperti dei vigili del fuoco ritengono che lo incendio sia stato provocato dagli ingredienti chimici usati dagli stuccatori e dai decoratori che stavano ripristinando l'interno del caseggiato. Per circa 90 terrorizzanti minuti le fiamme si sono levate fino a 15 metri di altezza, illuminando sinistramente la zona circostante. Mentre è in corso ancora l'accertamento delle identità delle vittime, la polizia dice che i morti erano in maggioranza di nazionalità spagnola.

L'Hills Hotel, un edificio di 5 piani situato a Princes Square, nell'elegante zona di Kensington Gardens, è stato avvolto dalle fiamme con una rapidità incredibile. Secondo quanto si è potuto apprendere, il primo focolaio è scoppiato al pianoterra intorno alla mezzanotte. Un turista che alloggiava in un albergo situato di fronte a quello in fiamme ha detto: «Mi sono svegliato nel sentire un rumore di vetri infranti. Sono corso alla finestra e ho visto gente che sfondava le finestre per penetrare nell'interno. Ho visto lingue di fuoco al pianoterra. Nello spazio di due minuti l'intera facciata bruciava completamente. Ho contato almeno sei persone che venivano calate sulla strada dai vigili del fuoco a mezzo delle scale».

Alle 2 della notte, la lotta contro le fiamme era in pieno svolgimento. Decine di vigili del fuoco manovravano altrettanti idranti rovesciando tonnellate di acqua all'interno dell'edificio. Altri ivgili si avventuravano nel fumo fittissimo che usciva dalle finestre per cercare di rintracciare le persone bloccate all'interno. Varie centinaia di persone, molte delle quali in pigiama, assistevano alla drammatica scena dalle vie adiacenti, mentre le ambulanze a sirena spiegata provvedevano al trasporto dei feriti in ospedale.

L'Albergo Hills è al centro di un gruppo di noti hotel e pensioni, frequentati per lo più da turisti stranieri che vogliono una sistemazione confortevole a tariffe meno elevate di quelle degli alberghi più prestigiosi di Londra. Gli ospiti del Langham Hotel, adiacente a quello in fiamme, sono stati fatti scendere in strada per sicurezza. Erano una cinquantina in tutto.

Alla lotta contro le fiamme hanno partecipato 20 autopompe e 100 vigili del fuoco. La polizia ha fatto allontanare i curiosi a distanza di sicurezza quando si è prospettata la possibilità di un crollo. Nell'edificio dell'Hills Hotel, a quanto si è appreso, alloggiavano per lo più membri del personale di servizio del vicino Langham Hotel. Erano una quarntina in tutto.

(Ap)

A BOLZANO

26 ANNI ALL'ASSASSINO di una tredicenne

Bolzano, 11

Al processo in Assise per l'uccisione della tredicenne Rosa Pichler, la studentessa che fu strozzata e seviziata nell'aprile dello scorso anno presso Bolzano, il pubblico ministero, dott. Fortunati, ha chiesto oggi, al termine della requisitoria, 29 anni e sei mesi di carcere per l'imputato Ernesto Darman di 26 anni, di Cortina d'Ampezzo, che è accusato dell'omicidio.

Il Darman è stato condannato dalla Corte d'Assise a 26 anni e cinque mesi di reclusione.

(Ansa)

INCIDENTE STRADALE a una «troupe» di cineasti

Palermo, 11

Trenta persone che prendono parte al film «Fratello Sole, sorella Luna», che il regista Franco Zeffirelli sta realizzando in questi giorni nell'interno del Duomo di Monreale, sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto all'alba di stamane. Il gruppo stava raggiungendo appunto Monreale a bordo di un pullman che, per cause che non sono state ancora accertate, è uscito di strada. Diciotto passeggeri sono rimasti feriti più o meno gravemente, e con mezzi di fortuna sono stati trasportati nell'ospedale civico della Feliciuzza. Tre di essi sono stati giudicati guaribili in un mese, gli altri in pochi giorni avendo subito solo escoriazioni o lievi ferite.

Le prove per talune riprese della parte finale del film erano cominciate ieri sera: vi avevano partecipato gli attori Graham Faulkner (che interpreta San Francesco), Alec Guinnes (che interpreta Papa Innocenzo III), Bernard De Vries, Lee Lawson, Michael Feast e Kenneth Cranham che hanno interpretato la scena dell'incontro fra Papa Innocenzo e il «poverello di Assisi».

(Ansa)

Sacerdote schiaffeggiato da una studentessa

Avellino, 11

«Sono stato aggredito per difendere gli orfanelli. Non intendevo offendere nessuno con le mie affermazioni, ma soltanto richiamare alla calma i partecipanti alla „tavola rotonda" per non far interrompere il dibattito»: così ha detto stasera ai giornalisti don Michele Marzullo di 69 anni, cappellano dello orfanotrofio maschile di Avellino, colpito con uno schiaffo da una studentessa ritenutasi offesa per una frase rivoltale dal sacerdote.

Secondo quanto si è appreso, don Marzullo, che da dodici anni è cappellano dell'orfanotrofio provinciale, nel quale sono ospitati 150 ragazzi, stava partecipando ieri a una «tavola rotonda» sui problemi dell'infanzia, in Irpinia, insieme con il direttore dell'orfanotrofio, prof. Gabriele Daniele, alcuni insegnanti e sociologi.

Nel corso del dibattito, dopo che un altro religioso, padre Pio Falcolini dell'Ordine dei frati minori di Serino, si era soffermato sui metodi di conduzione dell'orfanotrofio, la studentessa Tina Capone di 22 anni sarebbe stata offesa da don Marzullo e avrebbe reagito colpendolo con uno schiaffo. La manifestazione, che si svolgeva nel salone delle conferenze «Guido Dorso», nella biblioteca provinciale di Avellino, è stata sospesa tra il vociare dei circa duecento partecipanti, quasi tutti studenti universitari.

(Ansa)

RUBATI TRE AFFRESCHI nel Bresciano

Brescia, 11

Tre affreschi che adornavano l'abside della chiesa di San Michele, situata sul monte Orfano, in prossimità di Rovato, sono stati staccati dalla parete e rubati. Il furto è stato scoperto oggi da alcune persone che, avvicinatesi alla chiesa — che è aperta al culto solo durante alcune festività liturgiche — hanno visto la porta scardinata e hanno constatato la sparizione degli affreschi. Le tre opere d'arte, datate 1487, erano state eseguite da Benedetto Bembo di Cremona. Uno degli affreschi, alto un metro e 50 centimetri e largo 90 centimetri, raffigura una Madonna, mentre gli altri due, entrambi alti un metro e 50 centimetri e larghi 60 centimetri, riproducono l'immagine di San Michele e di San Rocco.

Si pensa che i responsabili del furto siano persone molto esperte: infatti, per staccare gli affreschi dalla parete senza danneggiarli occorre una particolare tecnica. La chiesa di San Michele fu costruita nel nono secolo, sopra le rovine di un castello.

(Ansa)

IL CRIMINE CONSUMATO VENERDI' SCORSO A ROMA

CONVALIDATI DUE FERMI PER L'OMICIDIO DELLA MONDANA

Una donna di cui non è stato reso noto il nome ha riferito agli investigatori notizie sulle persone implicate nel fatto

Roma, 11

Il sostituto procuratore dott. Cardone ha convalidato stamane il fermo di Amelio Sebastiani l'uomo accusato di aver ucciso con cinque coltellate Ines Orsaia, venerdì scorso, in via di San Gregorio. Il fermo per il Sebastiani è per omicidio volontario aggravato e per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione nei riguardi di Antonietta Castano di 46 anni, naia in provincia di Matera. Il dott. Cardone ha inoltre convalidato il fermo di Rocco Ligorio di 48 anni, nato a San Michele Salentino, presso Brindisi, per aver favorito e sfruttato la prostituzione della donna, di cui non è stato reso noto il nome, che è stata la principale testimone dell'uccisione di Ines Orsaia.

Proprio questa testimone ha riferito agli investigatori numerosi particolari della vita delle persone implicate nella vicenda: Rocco Ligorio era il «protettore» della donna che ha testimoniato contro il Sebastiani. Antonietta Castano, la quale, a sua volta, era sfruttata da Amelio Sebastiani, è la moglie del Ligorio. Quest'ultimo era al corrente che la donna era sfruttata dal Sebastiani e per questo motivo i due avevano spesso litigato. Numerosi litigi per ragioni di «rivalità» erano anche avvenuti tra la Orsaia e la donna sfruttata dal Ligorio. In queste occasioni, il Ligorio aveva spesso detto a quest'ultima che, un giorno o l'altro, «avrebbe sistemato la Orsaia». Verso il mese di marzo, il Sebastiani frequentò per alcuni giorni la vittima; alla fine del mese, però, non si fece più vedere. La Orsaia, allora, rivelò alla «rivale» che il Sebastiani aveva cercato di offrirle la sua «protezione», ma che lei aveva sempre rifiutato.

Venerdì scorso, secondo la polizia, il Sebastiani si sarebbe recato a bordo di una «850» in via di San Gregorio, dalla Orsaia, e dopo averla portata dietro un cespuglio l'avrebbe uccisa con cinque coltellate. L'uomo, poi fuggito a bordo della sua automobile, sarebbe stato visto dalla donna sfruttata dal Ligorio, che poi è risultata la principale testimone del delitto.

Domenica scorsa, gli agenti della squadra mobile hanno rintracciato il presunto assassino nel Quartiere Prenestino, dove questi aveva da poco accompagnato a casa Antonietta Castano. Nello stesso giorno, gli agenti hanno anche fermato, in via di San Gregorio, Rocco Ligorio mentre era in compagnia della donna che ha testimoniato sul delitto.

Amelio Sebastiani è nato a Visso, in provincia di Macerata, nel 1943, e abitava in via Galvani 33. L'uomo lavorava, la mattina, in un condominio di piazza Viminale, dove curava gli interessi dell'amministrazione, e il pomeriggio nella sede dell'«Associazione regionale mutua assistenza marchigiani» (egli si è diplomato in ragioneria nel 1964). Il dott. Cardone stabilirà i capi di imputazione contro il Sebastiani e il Ligorio e le eventuali responsabilità di quest'ultimo nel delitto.

(Ansa)

IN UN'AUTOMOBILE IN SOSTA A NAPOLI NELLA ZONA DI FUORIGROTTA

GIOVANE DONNA FREDDATA CON TRE COLPI DI PISTOLA

Non sposata, aveva un bambino di nove anni - La polizia sta cercando un uomo che sarebbe il padre del ragazzo e forse l'autore del delitto

Napoli, 11

Una donna, Fortunata Augenta di 35 anni, è stata uccisa stanotte con tre colpi di pistola da un uomo non ancora identificato. Il fatto è accaduto in viale Persichetti, nella zona di Fuorigrotta. La Augenta si trovava a bordo di una Fiat «500» targata NA 706851, di color aragosta, quando è stata uccisa. I colpi, sparati con una pistola calibro 6.35, l'hanno raggiunta all'addome. Il presunto omicida sarebbe stato visto fuggire per le strade del viale. Dentro la «500» la polizia ha trovato una pistola-giocattolo.

La donna era seduta al posto di guida: aveva il capo reclinato, due ferite al fianco e una terza a un braccio; l'abito era completamente macchiato di sangue. Fra le mani aveva le chiavi per l'accensione del motore. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che l'Augenta abbia cercato di mettere in moto la vettura prima di essere uccisa. Nella vettura sono stati trovati i documenti che hanno permesso alla polizia di identificare la donna; accanto al posto di guida sono stati trovati tre bossoli di una pistola calibro 6,35 e sul sedile posteriore una pistola-giocattolo. La testimonianza di uno degli abitanti della zona ha consentito alla polizia di ottenere una sia pur sommaria descrizione dell'assassino.

L'automobile, infatti, era in sosta nella prima curva del viale Persichetti, una strada di recente costruzione, sul cui lato sinistro si affacciano alcune palazzine. Prima degli spari sarebbe stato udito un urlo di donna; poi un uomo che stava rincasando avrebbe visto scendere dall'automobile un giovane con un maglione chiaro e capelli castani. Lo sconosciuto avrebbe raggiunto di corsa un cancello che dà su via Consalvo e sarebbe fuggito favorito dalle ombre della notte.

In seguito, alle finestre delle abitazioni circostanti si sono affacciate numerose persone, molte delle quali sono scese in strada ed hanno trovato l'auto con la donna morta che — secondo le indagini della polizia — avrebbe fatto, in passato, prima la manicure in un salone di barbiere in via Vittoria Colonna, e poi l'estetista.

La donna abitava nello stesso parco Persichetti, dopo avere alloggiato in un appartamento in corso Vittorio Emanuele. Durante un sopralluogo compiuto nella sua abitazione, la polizia ha trovato una stanza con molti giocattoli e la fotografia di un bambino con una dedica: «Una rosa rossa per la festa della madre». Si è saputo così che la donna, pur non essendo sposata, aveva un figlio, Ennio di nove anni, il quale probabilmente è in un collegio. Il piccolo sarebbe nato da una relazione tra l'Augenta e un certo «Sandro»; su una cartolina spedita da una città del Nord, è scritto infatti: «Bacioni ad Ennio dal suo babbo Sandro».

Ultimamente, secondo quanto ha raccontato alla polizia il portiere dello stabile, un uomo avrebbe tentato più volte di essere ricevuto dall'Augenta, la quale si sarebbe sempre rifiutata di vederlo. Non si sa se l'uomo sia il padre del bambino o un altro amico della vittima. La polizia cerca comunque un uomo di 34 anni, ma non è stato precisato il ruolo che avrebbe nella vicenda.

Secondo quanto si è appreso successivamente, l'uomo ricercato dalla polizia sarebbe il pregiudicato Sabato Scafuri, contro il quale nel maggio dello scorso anno era stato emesso mandato di cattura dall'autorità giudiziaria per truffa ed altri reati. Sabato Scafuri, conosciuto con il soprannome di «Sandro», sarebbe il padre del piccolo Ennio ed avrebbe avuto una lunga relazione con Fortunata Augenta. Ultimamente — sempre secondo le indagini della polizia — i rapporti fra i due non sarebbero stati buoni come una volta: la donna, infatti, avrebbe manifestato il desiderio di troncare la relazione per andare a vivere con un altro uomo.

Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il pregiudicato abbia avuto ieri sera una ennesima discussione con l'amica che gli avrebbe definitivamente manifestato il proposito di abbandonarlo.

(Ansa)

ERANO NASCOSTI DIETRO UN ARMADIO IN CASA DEL FRATELLO DI RODOLFO PASQUARELLI

Trovati i quattordici milioni frutto della rapina al Monte di Pietà



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — Rodolfo Pasquarelli (a sinistra) e suo fratello Sergio, mentre vengono trasferiti al Nucleo investigativo dei carabinieri

Roma, 11

E' stato recuperato il bottino della rapina compiuta da Rodolfo Pasquarelli prima della drammatica sparatoria di ieri al Monte di Pietà. Il denaro era custodito in casa di Sergio Pasquarelli, il fratello che avrebbe aiutato il rapinatore. I carabinieri avevano avuto il sospetto che il denaro fosse nascosto nell'abitazione di via Latina, che fin da ieri sera era sorvegliata. Questa mattina, ottenuto un mandato dall'autorità giudiziaria, i carabinieri hanno perquisito la casa: dietro un armadio, custoditi in un sacco di nylon, sono stati trovati 14 milioni e 131 mila lire.

Rodolfo Pasquarelli, che ieri ha compiuto la rapina al Monte di Pietà uccidendo una persona e ferendone altre due, è stato fatto salire stamane su una autoambulanza che, scortata da pattuglie di carabinieri, lo ha portato a Roma. Con un'automobile della polizia viaggiava verso Roma anche il fratello di Rodolfo Pasquarelli, Sergio. I due sono giunti nella Capitale poco dopo le 11. Il rapinatore è stato condotto in barella nell'ufficio del col. Brunelli, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, il quale ha informato immediatamente il dott. Fratta, il sostituto procuratore della Repubblica che dirige la inchiesta, a disposizione del quale sono i due fermati. Il magistrato si è recato al nucleo investigativo, che ha sede in piazza San Lorenzo in Lucina, per interrogare i due fratelli. Rodolfo e Sergio Pasquarelli, poco prima delle 13.30, sono stati trasferiti nel carcere di «Regina Coeli» dove nel pomeriggio verranno interrogati dal magistrato, il quale dovrà decidere sulla loro sorte, se cioè emettere contro di essi un ordine di cattura o protrarre il fermo giudiziario.

Migliorano intanto le condizioni di Gastone Pompa, l'usciere del Monte di Pietà gravemente ferito nel tentativo di bloccare il fuorilegge, e di Adele Boccanera, la donna di 56 anni ferita nell'androne del Monte di Pietà da un proiettile di rimbalzo. Buone sono state definite anche le condizioni di Rodolfo Pasquarelli, il quale è stato medicato la notte scorsa nell'ospedale civile di Teramo.

Sono stati conclusi i rilievi della polizia scientifica sull'«Alfa 1750» ritrovata in via Adria. Le impronte digitali rilevate sull'auto sono risultate identiche a quelle del Pasquarelli: così ha dichiarato il capo della squadra mobile, il quale ha aggiunto che questa costituisce una prova di più della responsabilità del Pasquarelli.

I precedenti penali del rapinatore che risultano alla polizia si riferiscono al 1960, quando il giovane fu arrestato mentre tentava di rubare un'auto; all'aprile del 1970, quando fu denunciato per appropriazione indebita di una vettura; ed al maggio del 1970 quando fu arrestato, a Lugano, per porto abusivo di una pistola automatica calibro 6,35.

(Ansa)

GRIDO D'ALLARME DI SCIENZIATI AMERICANI

Un eterno inverno attende l'umanità

L'inquinamento finirebbe col negarci la luce solare

Washington, 11

L'umanità si avvia verso un eterno inverno, rischia di retrocedere all'era glaciale. Questo è l'allarme degli scienziati della «NOAA» (National Oceanic and Atmospheric Administration), lo ente che studia, tra l'altro, il rapporto che intercorre tra il mutamento dell'ambiente naturale e l'inquinamento prodotto dall'uomo, in specie dallo sviluppo industriale degli agglomerati urbani. Gli scienziati americani sono convinti che il processo inquinante al quale sembra pressoché impossibile ancora porre un freno possa in futuro isolare la Terra, dal momento che piccole particelle simili a quelle che caratterizzano la polvere potrebbero operare cambiamenti nella rifrazione dell'atmosfera e interessare l'intera luce solare filtrante.

William E. Cobb, noto meteorologo americano, dice dal canto suo: «Sappiamo che stiamo cambiando l'atmosfera e quindi dobbiamo sapere come e in quale misura questo cambiamento avviene, così come la natura è stata in grado di provvedere al proprio inquinamento. Per esempio, cataclismi come l'eruzione del Krakatoa hanno compromesso l'equilibrio atmosferico per non più di pochi anni». Il Krakatoa, situato tra Sumatra e Giava, in Indonesia, esplose il 27 agosto 1883, e causò una mareggiata che tolse la vita a trentacinquemila persone.

«E' dunque dovere dell'uomo — ha proseguito lo scienziato — controllare la natura e difenderla dal processo di inquinamento operato dall'uomo, in maniera che le reazioni naturali non conducano a qualcosa di catastrofico». Secondo il dott. Cobb è possibile che l'umanità si avvii verso un'altra era glaciale. La luce del sole rischia di non filtrare più e allora la Terra si troverebbe isolata e piomberebbe in un inverno eterno.

(Ansa - Upi)

DOPO OLTRE DUE ANNI DI INATTIVITA' IL «PIONIERE» HA RIPETUTO IL MIRACOLO

IL SESTO TRAPIANTO CARDIACO È FELICEMENTE RIUSCITO A BARNARD

Buone le condizioni del paziente il cui cuore era mancato al momento dell'operazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 11

Mezz'ora dopo la mezzanotte, l'ospedale di Groote Schuur a Città del Capo ha annunciato che Christian Barnard aveva completato con successo il suo sesto trapianto cardiaco, una operazione durata 7 ore, e che le condizioni del paziente erano soddisfacenti. L'uomo dal cuore nuovo è Dirk Van Zyl, un bianco di 44 anni, di professione esperto in esplosivi. E' il primo trapianto di Barnard da oltre 2 anni, l'ottavo in Sud Africa, il 159.o nel mondo. Il chirurgo sudafricano, pioniere dei trapianti cardiaci, aveva recentemente accusato i medici di lasciar morire i loro pazienti piuttosto che mandarglieli perché innestasse loro un cuore altrui.

A Dirk Van Zyl, Chris Barnard ha dato il cuore di un uomo del quale non è stato ufficialmente detto nulla. I giornali sudafricani pubblicano oggi che si tratta di un giovane «coloured» (ossia di razza mista) e indicano variamente la sua età in 20 o 24 anni. Ma le autorità della «Grande fattoria» (è questo il significato di Groote Schuur) non hanno dato il minimo particolare.

Il bollettino diramato dallo ospedale reca la firma del dott. J. G. Burger. Dice che «il cuore del paziente è andato peggiorando rapidamente proprio nell'imminenza dell'intervento, ed è venuto a mancare completamente mentre l'operazione cominciava». In altri termini Van Zyl è «morto» clinicamente sul tavolo operatorio. Ma aggiunge il comunicato: «Un massaggio di emergenza e l'applicazione di scosse elettriche hanno fatto ripartire il cuore. Quindi è stata eseguita con successo l'operazione di trapianto cardiaco». Il bollettino conclude: «Il paziente è ritenuto in condizioni soddisfacenti, ma è stato tenuto sul tavolo operatorio in sala chirurgica per l'osservazione».

Commentando l'arresto del cuore di Van Zyl, avvenuto mentre l'équipe di Barnard stava per incominciare il delicatissimo intervento, il portavoce del «Groote Schuur» ha detto che il paziente (sposato con 2 bambini) aveva avuto la prima crisi cardiaca il 10 settembre scorso. Le sue condizioni erano poi andate peggiorando con tale rapidità che probabilmente la scossa causata all'organismo dalla somministrazione dell'anestetico è stata tale da sopraffare il cuore. Van Zyl è impiegato dell'amministrazione provinciale del Capo, a Mossel Bay, una località sulla riva del mare, 350 chilometri a Nord-Est di Capetown; in qualità di esperto di esplosivi partecipa alla costruzione di nuove strade.

Barnard eseguì il primo trapianto cardiaco della storia mondiale della chirurgia, al Groote Schuur, il 2 dicembre 1967. Il paziente, Louis Washkansky di 55 anni, morì 19 giorni più tardi. Delle persone operate da Barnard solo una, la signora Dorothy Fisher di 35 anni, di razza mista, è oggi vivente. Il mese scorso è intervenuta a un pranzo tenuto a Città del Capo per il secondo anniversario della sua operazione, l'ultima fatta da Barnard prima di quella di Van Zyl. Fu appunto in occasione del pranzo che Barnard si lamentò del comportamento dei medici: «Potrei fare un trapianto anche stasera se avessi un cliente — disse — Sfortunatamente ci sono persone che dicono di non credere nel trapianto cardiaco. Ma io ci credo in misura tale che se non potrò continuare il mio lavoro a Città del Capo mi trasferirò in un altro centro, dove mi sia possibile continuare».

U. P. I.

CRONACHE SPORTIVE

SUCCESSO D'OBBLIGO A DUBLINO: MISSIONE COMPIUTA DAGLI AZZURRI

Una Nazionale da rivedere con alcuni opportuni ritocchi

Valcareggi aveva apportato delle innovazioni ma non tutte hanno soddisfatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dublino, 11

E' curioso che si tenti da parte federale — e non soltanto federale — di etichettare la partita di Dublino come un incontro troppo facile per non essere, fatalmente, giocato male. Per i padroni del vapore azzurro sembra che la colpa sia tutta dell'Irlanda, la cui debolezza ha determinato, per un principio scoperto soltanto dagli Archimede del calcio nazionale, la pessima prestazione della squadra che le giocava contro. Loro sono deboli, noi non avremmo potuto — anche a volerlo — essere più bravi. Punto e basta.

La facilità con cui queste tesi vengono convalidate all'insegna del «ciò che conta è il risultato» non è sorprendente. Siamo abituati a ben altro: alle partite giocate male per il fondo campo pessimo, quasi che gli avversari potessero disporre di un altro; al rendimento scarso per effetto del caldo o del freddo, quasi che gli avversari avessero provveduto ad un impianto di condizionamento; agli arbitraggi unilaterali; alla fortuna, eccetera eccetera.

La facilità con cui queste tesi vengono sventolate è irritante. Si cerca nell'apologia del risultato, che fortunatamente non è venuto meno, ciò che occorre per mascherare il vilipendio al quale è stato sottoposto il gioco. La verità è unica: peggio di così la Nazionale italiana non avrebbe potuto giocare: e che abbia vinto è un merito dovuto al semplice fatto che l'Italia poteva contare sul senso del gol e sull'aggressività di due giocatori come Boninsegna e Prati. E l'Irlanda no. Perché questa verità, unica, continua ad essere vivisezionata come se avesse tante altre componenti?

Perché, oltre ad aver giocato male, si commette l'errore di non tener conto per le altre partite che presto seguiranno. Perché si tende ad accontentarsi del risultato invece di prendere lo spunto della partitaccia per evitare di ripeterla?

E' tutto qui il problema. Dublino non ha un seguito nella cronaca delle vicende azzurre. L'importante era di vincere e, dal momento che si è vinto, tutto il resto non ha importanza. Ogni gara ha la sua storia. Per la prossima si vedrà.

Al contrario è su ciò che la partita non ha detto che bisogna riflettere, prima di essere costretti ad aprire gli occhi. Può sembrare paradossale, addirittura autolesionistico e antisportivo, ma forse, per il futuro del calcio azzurro, era meglio perdere a Dublino. Solo così, com'è d'altra parte provato da esperienze precedenti, si sarebbe cercato il bandolo di una matassa nuova, invece di insistere nel raggomitolare quella messicana.

A che cosa è servita la vittoria di Dublino, oltre che a spingere, con il risultato, la Nazionale sulla strada della qualificazione in Coppa Europa? E' servita soltanto — ed accadde lo stesso a Berna, Vienna e Cagliari — a far scendere dal monumento la squadra che ha portato in Messico il calcio italiano alle stelle del secondo posto. E che bisogno c'era di esporre ai fischi e alle critiche una Nazionale che, fatalmente, non poteva essere quella di allora?

Valcareggi dice: i reduci dal Sudamerica mi danno più fiducia dei giovani. Ovviamente non gli si chiede di smantellare, di colpo, la Nazionale «messicana». Gli si chiede di non ricorrere a Corso (30 anni, è il caso di ripeterlo) quando logica e necessità vogliono che si cerchi di verificare che cosa vale un Benetti o un Sala. Non gli si chiede di rinunciare a una difesa imperniata su Burgnich e Facchetti, i Combi-Calligaris del nostro tempo, ma, come «libero», gli si chiede — invece di riesumare un Cera che in sei mesi non ha potuto rendersi utile neppure al Cagliari — di tentare con Lippi o con un altro qualsiasi. Sappiamo già che cosa viene fuori da questo limone azzurro, peraltro notevolmente spremuto. Il problema è di vedere che cosa può dare l'altro, poco per volta, senza attendere che il dramma di una sconfitta umiliante — chè gli stessi reduci messicani non meritano — imponga di farlo, alla svelta e in un clima non certo favorevole di stretta necessità.

Al contrario, si prende il risultato positivo, la vittoria esterna, e la si usa come coperchio per un pentolone che, più tempo passa, e meno si riscalda. Che senso ha costringere Mazzola a giocare (male) da ala destra per far posto ad un De Sisti che non è mai stato un fenomeno, né potrà diventarlo a 27 anni? E' perché si crede più al risaputo gioco di Bertini anziché alla necessità di tentare con un Biasiolo? Male che vada, il milanista non giocherà peggio del titolare, con la differenza che Biasiolo è al debutto e Bertini alla sua diciannovesima presenza azzurra.

E' anche un problema di ordine psicologico. A Dublino abbiamo mandato in campo una squadra formata da giocatori che hanno avuto e provato tutto e che difficilmente possono desiderare altro, tanto più contro un'Irlanda che calcisticamente non dice nulla e forse fa venire, come sostiene Valcareggi, anche la voglia di giocar male. Un giovane, però, avrebbe toccato il cielo col dito anche contro un avversario che non è riuscito ad eccitare, a galvanizzare gli altri, i titolari. Ma chi riuscirà a far entrare la politica della logica nella plancia azzurra?

Dopo di che, non c'è altro da dire. Gli irlandesi — che hanno tutti i difetti degli inglesi più quelli dei latini — si lamentano stamattina sui loro giornali. Parlano di pareggio che sarebbe stato meritato, di sfortuna, di arbitraggio negativo ed in questo certamente somigliano a tutti noi. La verità è che, fra le colpe degli azzurri di Dublino, è anche quella di aver fatto alzare la cresta ad una squadra che, martellata da un possibile quattro a zero, avrebbe dovuto dire soltanto grazie, perché quella è la differenza fra le due scuole e fra le due Nazionali. E' un po' ciò che consentimmo alla Spagna. Che pure non è l'Irlanda, dopo l'«arancíata» di Cagliari.

Ma non meraviglia che gli irlandesi cincischino sul 2-1. Meraviglia che i padroni del vapore azzurro dicano, dopo la partita che, oggi come oggi, nel calcio internazionale non ci sono più avversari deboli e che l'Irlanda — squadra che non si è mai riunita in una Coverciano anglosassone, né ha mai effettuato un allenamento — ha confermato in campo di essere più temibile del previsto.

Non è la prima volta che versiamo sul conto degli altri ciò che viene a mancare nelle nostre casse, ma è sempre molto triste accorgersi che a questa storiella non si rinuncia quando c'è da mettere un coperchio sulle solite bugie.

Mario Gismondi

Merckx in gara nella Coppa Bernocchi

Legnano, 11

A cavallo fra il giro della Svizzera Romanda, vinto da Motta, e un giro d'Italia molto incerto per l'assenza di Mercx, si svolgeranno in Italia tre competizioni ciclistiche: due corse in linea e un circuito. Si tratta nell'ordine, della coppa Bernocchi, giunta alla 53.a edizione, in programma a Legnano domani, del giro di Toscana, in programma sabato con partenza da Fiesole ed arrivo a Larciano (Pistoia) e del circuito di Paderno d'Adda (Como), in programma domenica pomeriggio. Alla prima ed all'ultima delle tre competizioni partecipa Mercx con alcuni compagni belgi. *(Ansa)*

Giro di Spagna

Vitoria, 11

Lo spagnolo Luis Ocana ha vinto l'undicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Bilbao-Vitoria di 185 chilometri, in 4.45'50". Ocana ha preceduto sul traguardo di 2'1" l'olandese Wim Schepers. Terzo il belga Ferdinand Bracke e quarto lo spagnolo Antonio Martos. La nuova maglia gialla è Bracke.



Tiro a rete di Loppoli, controllato da Collavini e Chiodi, sul finire dell'incontro di Padova. (Fotosport)

LA TRIESTINA IMPEGNATA NELLA LOTTA PER SALVARSI

Arriva la Solbiatese: due punti da strappare

Truant ha ripreso ad allenarsi - Fregonese sotto controllo

La Triestina prepara l'incontro casalingo di domenica contro la Solbiatese. Il tecnico alabardato, prima di iniziare l'allenamento, ha tenuto un lungo discorso ai suoi giocatori esaminando la situazione dopo la negativa trasferta di domenica a Padova. Successivamente titolari e rincalzi sono stati suddivisi in due gruppi, da una parte quelli che non hanno eccessivo bisogno di lavorare; dall'altra i giocatori che in queste ultime settimane hanno speso meno energie e quindi hanno maggiori necessità di muoversi.

Gli alabardati hanno ricevuto la visita del medico sociale dott. Nuciari, che si è intrattenuto a lungo assieme a Pison con il quale ha fatto il punto sulla situazione sanitaria della «rosa» di giocatori a disposizione. Era presente al «Grezar» anche De Vettor, ormai perfettamente guarito; è venuto a salutare i compagni della sua breve stagione alabardata.

Gli alabardati proseguiranno stamane la preparazione. Ieri ha ripreso gli allenamenti anche Truant. Il giocatore, al quale in sostituzione del gesso è stata applicata alla caviglia destra una fasciatura rigida, ha lavorato per una trentina di minuti, svolgendo una serie di esercizi ginnico-atletici a terra.

Fregonese, che si trova ancora a Treviso, verrà nuovamente visitato oggi dal prof. Rizzi che controllerà le condizioni del giocatore dopo i tre giorni di assoluto riposo in conseguenza dello strappo inguinale agli adduttori del pube riportato nella partita di Padova.

Anche questa settimana la Triestina andrà in «ritiro». Gli alabardati si trasferiranno da venerdì pomeriggio a Monfalcone, dove rimarranno sino a domenica mattina.

C. N.

PESCA SUBACQUEA

Vinta dai triestini la Coppa 1.o maggio

Si è svolta a Portorose la VI edizione della Coppa 1.o maggio, gara subacquea a coppie, internazionale a invito, organizzata dalla Federazione pesca della Slovenia-Croazia, con la collaborazione della FIPS di Trieste. Alla gara hanno preso parte atleti jugoslavi, italiani e austriaci, che si sono dati battaglia sulle secche di Capo Salvore, dove la profondità varia dai 7 ai 18 metri.

Favoriti gli italiani, che hanno rispettato il pronostico. Le previsioni si orientavano sulla coppia Benci-Jurincic, due 1.a categoria nazionale. Alla resa dei conti, invece, si è affermata la coppia Casalli-Moncher che ha totalizzato 38.700 punti, infliggendo un distacco superiore ai 20 mila punti ai secondi classificati, Unukcic-Stankovic (Jugoslavia).

Con il 3.o posto di Martinuzzi-Reggio, la Sezione provinciale di Trieste si è aggiudicata definitivamente l'artistico trofeo che già da due anni deteneva. Inoltre la rappresentativa giuliana ha vinto la classifica per nazioni, aggiudicandosi la Coppa 1.o Maggio. Ottimi dunque gli italiani, bravi i padroni di casa, sfortunati (o forse inesperti) gli austriaci.

Le coppie ufficiali triestine erano state designate dalla sezione provinciale FIPS di Trieste con la collaborazione delle società federate Ci.Te.Sub Mares e Cras - Endas Ghisleri.

Classifica per coppie: 1) Casalli-Moncher (Italia) punti 38.700; 2) Unukcic - Stankovic (Jugoslavia) p. 18.100; 3) Martinuzzi - Reggio (Italia) p. 13.000;; 4) Jurincic - Benci (Italia) p. 12.300; 5) Audoli-Stengel (Italia) p. 11.700; 6) Domion - Fonda (Jugoslavia) punti 10.800; 7) Matevljcic - Lazar (Jugoslavia) p. 7.100; 8) Turk-Petrovic (Jugoslavia) p. 4.700; 9) Kerndl-Offinger (Austria); 10) Hartel - Pummer (Austria).

Classifica per nazioni. 1) Italia (Friuli - Venezia Giulia) p. 51.700; 2) Jugoslavia (Slovenia - Croazia) p. 28.900; 3) Austria (Stiria - Carinzia).

IL MATCH DI MONTECARLO NELLE CONSIDERAZIONI DEL MEDICO BERGAMINI

«LA LEZIONE MORALE DI NINO VALE UNA GRANDE VITTORIA»

Un episodio sportivo di grande significato - Le scorrettezze di Monzon hanno deciso tutto

Esiste una spiegazione scientifica della sconfitta di Nino Benvenuti a Montecarlo? C'è da spiegare soprattutto come sia stato possibile che Nino, presentatosi in perfette condizioni fisiche e morali al combattimento mondiale con Monzon, sia incappato in due knock down consecutivi, ritenuti di tale gravità dal suo manager da indurlo a far interrompere il match. La risposta deve venire dal suo medico, testimone oculare e partecipe della preparazione fisica e psicologica del pugile triestino, vicinissimo a lui nelle ore che hanno ruotato intorno al match: il dott. Giuseppe Bergamini.

«Incominciamo con il dire — ha esordito il dott. Bergamini — che Nino non ha disputato questo incontro per motivi di cassetta ma lo ha fatto esclusivamente per lo sport. E' stato un episodio sportivo che personalmente mi ha commosso per il suo significato. Nino è uscito dalla scena sportiva da protagonista. Per noi ha vinto ancora una volta, a prescindere dal freddo risultato, e definitivamente. Ha vinto perché in poco più di sei minuti è riuscito in una drammatica sintesi a indicarci il valore e il significato dello sport.

— Ci spieghi meglio questo concetto...

«Nella prima ripresa Nino ha sublimato l'aspetto tecnico della prova sportiva, che si è potuta esaltare grazie ad una perfetta preparazione psico-fisica, fatta con sacrifici da asceta. In questa parte si è visto l'anticipo, la lucidità di riflessi, anche la potenza dei suoi colpi; tutte cose che alla vigilia non gli si riconoscevano da molte parti. Poi la seconda ripresa. La bagarre: lotta selvaggia e Nino non si è tirato indietro. Forse ha sbagliato, ma resta la validità sportiva della sua impresa. Terzo elemento: lo smisurato orgoglio con cui Nino ha rifiutato la resa che gli volevano imporre, con quello "storico" calcio all'asciugamano, che resta come simbolo e monito. Quindi: tecnica, spirito di sacrificio, animus pugnandi, orgoglio: ecco le componenti dello sport secondo l'interpretazione di Nino Benvenuti».

— Tutto questo si può considerare una specie di testamento spirituale, lasciato dal campione al momento di cessare l'attività...

«Certamente. E' un patrimonio che Nino lascia a noi, affinché un giorno venga compiuta quell'opera che egli ha definito incompiuta. E ricordiamoci che lo sport, secondo questa interpretazione, è l'unica valida alternativa per i nostri figli ai gravi pericoli cui si trovano esposti, per esempio al dilagare della droga. Questo il significato di quell'incontro, nei suoi aspetti più validi e duraturi».

— Nino quella sera, dopo il match, ha dato una lezione di stile: pur con la rabbia addosso, non ha infierito contro Amaduzzi, che pure aveva fatto finire il combattimento contro la sua volontà. E' uscito da protagonista da quelle scene che aveva calcato a lungo. Ma è una cosa che mi preme chiarire, anche perché sono molti a chiedercelo e a chiedercelo in termini piuttosto aggressivi, anche con lettere anonime. Nino era perfettamente preparato: perché è finito così?

«Lo spiego subito. Non si può parlare di sconfitta, innanzitutto. Facciamo la cronaca delle tre riprese...».

— Ricordiamo che in tre riprese Nino è finito a terra due volte: ecco la più appariscente sfasatura in relazione alle perfette condizioni psicofisiche rivelate alla vigilia...

«Nino è andato a terra la prima volta per una scorrettezza di Monzon, un vero colpo di karatè che tutti hanno visto e che l'arbitro Mercante ha confermato. Nel cartellino dei giudici, il colpo che ha atterrato Nino equivaleva a punti in suo favore, perché appunto si è trattato di una palese scorrettezza. Un colpo violento ma scorretto, quindi. Il secondo non lo considero atterramento. C'è stata una spinta con il dorso dopo il pugno. Immediatamente è volato l'asciugamano. Avevamo preventivato fino a dieci colpi di Monzon, nelle prime riprese, colpi che Nino avrebbe potuto assorbire senza danno. Certo, uno di questi avrebbe potuto essere fatale, fargli veramente male. E sono contento che sia andata così».

— Ma allora: Nino non ha preso pugni veri, è stato vittima delle scorrettezze; è stato fermato, quindi non è stato sconfitto. Cosa bisogna concludere? Che Amaduzzi ha fatto male a gettare la spugna, poiché gli ha negato la possibilità di fare un bel match? Se Nino era nel pieno delle sue facoltà, non era necessario fermarlo... Bisogna arrivare a queste conclusioni?

«Sì, però pensando che in quel momento Nino era integro, ma un altro colpo avrebbe potuto fargli male, allora dico: sono contento che sia andata così. Date le scorrettezze di Monzon, anche se i cartellini potevano recare un punteggio a favore di Nino, se Nino con un colpaccio fosse finito all'ospedale, di quel vantaggio non avrei saputo che farmene. Sì, sono convinto di quello che dico: Nino stava benissimo, era a posto per disputare quel match. Nino ha assorbito bene perfino il primo colpo, quello da karatè. Il secondo non lo ha neanche sentito, è stato una spinta. Per questo affermo che Nino non ha perso a Montecarlo. E con la dimostrazione di lucidità, di agonismo, di carattere fornita da Nino in questo suo ultimo atto sportivo, egli ha fornito a tutti una grande lezione di sportività. Senza rettorica, possiamo proprio affermare che Nino ha vinto ancora una volta».

Dante di Ragogna

Monzon da Lanusse

Buenos Aires, 11

Il Presidente della Repubblica, generale Lanusse, riceverà domani alle 16.15 nella Casa del governo, il pugile argentino Carlos Monzon, campione mondiale dei pesi medi. Il Presidente ha seguito attentamente alla televisione tutte le fasi del match Monzon-Benvenuti, disputato sabato scorso a Montecarlo, e conclusosi con la vittoria dell'argentino alla terza ripresa.

«MERCOLEDI' SPORT»

■ Nella rubrica «Mercoledì sport» la televisione trasmetterà oggi le fasi dell'incontro amichevole di pallacanestro Simmenthal-All'Onesta. La rubrica va in onda alle 22.15 circa

PESI MASSIMI

Bugner conserva il titolo europeo

Londra, 11

Il campione europeo dei pesi massimi, l'inglese Joe Bugner, ha conservato il titolo battendo ai punti, sulla distanza delle 15 riprese, lo sfidante tedesco Jurgen Blin. All'incontro hanno assistito 5000 spettatori, esattamente la metà di quanti ne possa ospitare lo Wembley Pool.

Il match è stato, nel complesso, abbastanza equilibrato. Lo inizio è per l'inglese che guadagna le prime riprese. Alla terza Blin sanguina dal mento, mentre alla quinta Bugner è ferito all'arcata sopracciliare destra. L'incontro prosegue quindi senza emozioni. Da rilevare soltanto un bel destro del campione all'ottavo tempo, e una penultima ripresa da applausi (gli unici) ancora per Bugner.

Il finale è di Blin, che senza più molte energie cerca di recuperare il sia pur modesto svantaggio. Il punteggio: l'arbitro austriaco Kurt Rado 70-69 per Bugner; il giudice italiano Dino Ambrosini 70-67 per Blin; il giudice francese Raymond Babdeyren 73-71 per Bugner.

Il pubblico non è stato generoso con nessuno dei due pugili. Prima ha contestato Blin, con chiaro riferimento al verdetto dell'incontro disputato a Berlino fra Velensek e Finnegan, quindi ha fischiato Bugner ed inneggiato ad Henry Cooper. *(Italia)*

TRIANGOLARE DI SCIABOLA ALLA GINNASTICA

I migliori del mondo al trofeo Gustavo Marzi

Spiccano il sovietico Sidiak e il polacco Pawlowski

Tutto è ormai pronto per il triangolare internazionale di sciabola a squadre «Trofeo Marzi» che domani farà convenire nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina gli appassionati della scherma desiderosi di assistere ad uno spettacolo d'eccezione. Si alterneranno, infatti in pedana alcuni fra i migliori sciabolatori del mondo, quali i sovietici Rakita e Sidiak e il polacco Pawlowski, mentre fra gli italiani spiccano i nomi di Salvadori e di Maffei, quest'ultimo medaglia d'argento alle ultime Universiadi. Il Trofeo Marzi ha nei sovietici i favoriti d'obbligo, anche se polacchi e italiani sono decisi a contrastare gli sciabolatori russi sino all'ultima stoccata.

Il nome di Gustavo Marzi rievoca uno degli atleti più rappresentativi della scherma italiana di tutti i tempi. Nato a Livorno nel 1908 e scomparso nella nostra città nel 1966, egli frequentò sin da bambino la prestigiosa scuola di Beppe Nadi ed assurse alle più grandi imprese schermistiche: due medaglie di oro olimpioniche nelle prove individuali e quattro nelle gare a squadre, otto volte campione del mondo, 17 volte europeo.

Le nazionali d'Italia, Unione Sovietica e Polonia scenderanno in pedana composte ognuna da quattro schermitori, con una riserva che potrà eventualmente sostituire uno dei tiratori. Il programma comprende nell'ordine: in mattinata Polonia-URSS (ore 9.30), Polonia-Italia nel pomeriggio (ore 15.30) e URSS-Italia alla sera (ore 21).

Il comitato organizzatore del Trofeo Marzi informa che pur avendo spedito per tempo gli inviti ad autorità, enti e cittadini, risulta che questi non sono ancora pervenuti agli interessati per i soliti disguidi postali. Il comitato stesso prega di voler considerare questa comunicazione come un invito.

E. L.

BILANCIO DEI «PRIMAVERILI» DI NUOTO AD ASTI

DUE TRIESTINI IN FINALE: IRREDENTO E LA POLIERI

Da Asti, dove si sono svolti i campionati primaverili assoluti di nuoto, Edera e Triestina sono rientrate parzialmente soddisfatte. Delle due, più positiva si è rivelata la società rossonera, che si è piazzata al 14.o posto con venti punti all'attivo sia nella classifica riservata ai maschi che in quella femminile.

Sergio Irredento e Loredana Polieri sono stati i soli atleti triestini entrati in finale. Irredento, campione italiano dei 1500 s.l., non ancora al massimo della forma, ha dovuto accontentarsi del sesto posto con un tempo (17,44"2) nettamente superiore al suo primato; meglio ha fatto invece la Polieri, che nei 200 rana è riuscita a conseguire il quinto posto col tempo di 3'3"4.

Oltre a questi due finalisti non vanno però dimenticati i due nuovi primati regionali assoluti stabiliti da Fulvio Zetto nei 100 rana e dalla staffetta mista femminile. Zetto ha abbassato il suo precedente primato regionale di ben 7" e 3/10 mentre Giugovaz, Polieri, Zollia e Palatini hanno ritoccato il precedente limite di oltre 6". Il nuovo primato è infatti di 5'10"2 che rimpiazza così il vecchio 5'16"3 realizzato dalla Triestina nel 1968.

Circa le componenti della staffetta mista, va rilevato che anche in questa circostanza la Giugovaz ha nuotato secondo i suoi tempi recenti. Pertanto, il conseguimento di qualche nuovo record da parte della ragazza dell'Edera dovrebbe essere imminente.

Da parte degli alabardati — diciottesimi con 12 punti nella classifica maschile — le migliori prestazioni sono state offerte dall'irriducibile Aldo Mattei, ottavo nei 100 s.l. con il tempo di 56"8 e da Arvio Zori che nei 200 rana con 2'44"1, ha stabilito il nuovo record regionale. Ha migliorato il precedente record da lui stesso detenuto di 4/10. Elogi per entrambi dunque: per Mattei che pur non allenandosi assiduamente causa i suoi impegni di lavoro riesce a esibirsi sempre a livelli apprezzabili e anche per il giovane Zori, costantemente alla ricerca di qualche nuovo record.

Dagli altri atleti della Triestina, Lugnani, Astolfi Carabellese, Scubogna e Gridolfi, ci si attendeva qualcosa di più. Tutti hanno cercato di impegnarsi ma senza fortuna, le loro prestazioni sono apparse quindi oneste e nulla più. Bisogna attendere dunque tempi migliori. **V. F.**

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti adottati dal giudice del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti:

squalifica 1 giornata: Del Ben (Tisana), Martinuzzi (Libertas), Medeot (Tisana), Dianti (Cervignano), Spangher (Mossa), Pascuttini (Tarcentina), Pozzecco (Ponziana), Zentilin (Fiumicello), Clementin (Aquileia), Francini (San Giovanni), Del Bianco (Cremcaffè), Trevisiol (Cordenonese), De Clara (Julia);

squalifica 3 giornate: Gobbo (Fiume Veneto);

squalifica al 21 maggio: Delise (CRDA), Genio (Savorgnanese), Tuan (Savorgnanese), Puppo (Passons), Dissegna (San Marco), Spizzo (Treppo Grande), Di Gaspero (San Gottardo);

squalifica al 31 maggio: De Boscichi (CRDA), Cragnolini (Isonzo Turriaco), Comelli (Isonzo Turriaco);

squalifica all'11 giugno: Martinuzzi (Isonzo Turriaco).

PROPOSTO PER LA «A»

Basket di sabato (se la TV aiuta...)

Bologna, 11

Anche la Lega, l'organismo formato dai dirigenti delle società di Serie «A», si è espressa favorevolmente per il basket giocato di sabato a partire dal prossimo campionato. Così, seppure in via sperimentale, si sono espressi i rappresentanti di società (Snaidero e Negrini della Snaidero, Gualco e Tedeschi dell'Ignis, Porelli e Costa della Norda, Luchini e Parisini dell'Eldorado, Rubini del Simmenthal, Garbone de All'Onestà, Corsolini e Lelli della Splügen Bräu, Allievi e Morbelli della Forst; Bonali e Galtarossa della Gorena e Giampieri dell'Icarstella) riuniti oggi a Bologna.

L'unica condizione posta è che la Federbasket trovi l'accordo definitivo con la RAI-TV per trasmettere settimanalmente — di sabato, ovviamente in diretta — uno degli incontri in calendario. In questo caso oltre che trarne qualche vantaggio economico, le società ritengono che il basket possa ulteriormente dilatarsi investendo zone e città finora considerate depresse.

Nel corso della riunione è stato anche impostato il calendario del prossimo campionato. La Lega proporrà alla Federazione la data d'avvio del 23 ottobre e quella d'arrivo del 23 marzo '72. Soste previste: 4 novembre, 8 e 23 dicembre 1971, consentendo alla nazionale azzurra di effettuare la trasferta negli USA.

UN VERDETTO INGIUSTO A MONTECARLO

Non aveva perso Carbi con il campione di Francia

Mesto ritorno a casa di Carbi, ancora una volta — l'ultima purtroppo — compagno d'avventura di Benvenuti, con il quale ha diviso l'ansia di tante attese, l'asprezza di tante battaglie ma anche l'esaltazione di numerose serate trionfali. Molte volte Carbi ha combattuto all'ombra del grande Nino con alterni risultati e spesso le loro fortune si sono unite. Questa volta a Montecarlo, Nevio ha seguito Nino anche nella cattiva sorte. Involontariamente, s'intende, e immeritatamente.

«Sono salito sul ring molto scosso — ammette Carbi — perché avevo seguito il combattimento di Nino da una finestra dello spogliatoio ed avevo vissuto con lui il suo dramma. Al momento di iniziare il mio incontro non riuscivo a concentrarmi sull'avversario che mi stava davanti e sul mio match. Infatti nelle prime riprese è stato il francese a conquistare un certo vantaggio. Poi mi sono rinfrancato e, da quando ho cominciato a combattere sul serio, l'incontro ha avuto uno andamento a senso unico, con me sempre all'attacco ed il mio avversario preoccupato solo di tenere in ogni maniera per arrivare alla fine. Varie volte Wermander è stato sul punto di cedere e in più occasioni è stato aiutato dall'arbitro che ha rallentato la mia azione».

«Nevio aveva vinto — conferma Barbadoro —. Non appena suonato il gong dell'ultima ripresa gli ho detto che si sarebbe assicurato il verdetto. Alla peggio, visto che combattevamo in trasferta, avrebbero potuto assegnare un risultato di parità, che sarebbe già stato troppo premio per il francese. Invece incredibilmente ci hanno rubato una vittoria sacrosanta. Il pubblico ha giustamente disapprovato il verdetto ed ha fischiato a lungo la decisione dell'arbitro. A questo punto c'è di che demoralizzarsi».

E in effetti il morale è assai basso; avvertirlo è fin troppo facile. Si attende ora in un clima di incertezza la venuta di Amaduzzi a Trieste per discutere sui programmi futuri.

B. V.

Europei di hockey

Lisbona, 11

Nell'ambito dei campionati europei di hockey a rotelle, la nazionale portoghese ha battuto la rappresentativa italiana per 6-1 dopo avere chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-1. Le reti portoghesi sono state segnate da Rendeiro (3), J. Vicente, Cristiano e Campos e quella italiana da Battistella.

Portogallo: Ramalhete (Paulete), Rendeiro, Garrancho (Casimiro), Campos, Jorge Vicente (Cristiano).

Italia: Fontana, Renato Saccardo (Mario Saccardo), Prinz (Facchini), Battistella (Moncalieri) e Pona (Cerato).

(Ansa - Ani)

Nuoto internazionale

Bonn, 11

L'australiana Shane Gould, di 14 anni, ha nuotato in 58"1 i 100 metri stile libero nel corso di una riunione di nuoto ad invito svoltasi al «Frankenbad indoor swimming stadium». Il tempo di 58"1 non può essere omologato come nuovo record mondiale perché ottenuto in piscina da 25 metri. Il record mondiale della specialità appartiene alla stessa Gould con 58"9.

QUESTA SERA SI RIUNISCONO I DIRETTIVI DEI DUE SODALIZI CESTISTICI

Il Lloyd Adriatico e l'Italsider varano i programmi

I direttivi del Lloyd Adriatico e dell'Italsider si riuniscono oggi per gettare le basi dell'attività agonistica della stagione 71-72. Il Lloyd Adriatico, dopo vari rinvii dovuti agli impegni del presidente avv. Zenari, è stato convocato per questa sera alle ore 19; gli argomenti all'ordine del giorno riguardano principalmente squadra e «staff» tecnico. Per quanto concerne quest'ultima voce, si dice che Orlando oltre alla riconferma nelle sue ultime mansioni riceverebbe il compito di riorganizzare il settore giovanile. Tale sembra sia l'orientamento della presidenza, che il C.D. dovrebbe stasera avallare o meno.

Definito il capitolo allenatore, sarebbe la volta della squadra a prendere fisionomia per la prossima stagione, secondo un programma predisposto dall'allenatore. In definitiva dall'odierna riunione dovrebbe scaturire una completa riorganizzazione del Lloyd Adriatico di basket (questo almeno l'intendimento del gruppo «Ginnastica», deciso ad avere, questa volta, voce in capitolo). La speranza dei numerosi sportivi che seguono con trepidazione le sorti della società biancoceleste è che il C.D. del Lloyd, con unità di intenti, getti solide basi per il futuro sia in campo tecnico che organizzativo.

Anche l'Italsider discuterà questa sera, dopo una festicciola indetta per premiare i giocatori protagonisti di un buon campionato, il futuro della squadra. Dirigenti e tecnici (saranno presenti tutti gli allenatori delle varie squadre) cercheranno di unificare con le singole esperienze acquisite i programmi futuri. Si può anzi anticipare al riguardo che la società continuerà nel suo programma dilettantistico, potenziando sempre più il settore giovanile e promuovendo in prima squadra (si ritira Cavazzon?) almeno tre elementi, tra i quali sicuri Palombita e Furlan, maggiormente distintisi nelle formazioni minori.

P. B.

PERENTORIA LA BLOCH

Alessio e Longo non si cedono

L'attività passata e futura è stata al centro delle discussioni che hanno animato la seduta del consiglio direttivo della Calza Bloch, riunitosi ieri sera. In particolare si è parlato del futuro e i dirigenti del sodalizio biancoceleste hanno manifestato il proposito di non concedere alle giocatrici alcun nulla-osta per il passaggio di società. Anzi si è parlato di un rafforzamento della squadra, cosa questa che dovrebbe interessare anche il settore giovanile.

Alessio e Longo, come ogni anno ormai, sono corteggiate da tutte le maggiori società del massimo campionato cestistico femminile. Ieri era a Trieste un dirigente del Fiat Torino per ottenere il passaggio della Longo; lo stesso ha fatto telefonicamente anche la Standa. La Calza Bloch, comunque, è irremovibile, anche perché la partenza di queste due giocatrici significherebbe il crollo di tutta la squadra.

Attualmente l'attività riguarda solamente il settore giovanile, interessato ai vari tornei. Alla prima squadra è stato dato il «rompete le righe»; continueranno gli allenamenti agli ordini di Magrini (che anche quest'anno ha portato il CUS al titolo tricolore) solamente le tre azzurre Longo, Alessio e Apostoli, che saranno chiamate a partecipare agli impegni della nazionale.

G. B.

Tennistavolo

Nella prima giornata del campionato nazionale cadetti di tennis da tavolo, riservato alle squadre riserve di Serie A, B e C, dove risultano iscritte tre squadre triestine, si è avuta la scontata vittoria del Centro giovanile studenti sull'ARAC per 6 a 3 mentre il CRS Julia è rimasto sconfitto dal Rosmini di Rovereto, unica squadra non locale nel girone D, col medesimo punteggio.

GIARIZZOLE: BOCCE

■ Ierman e Podzinkovz, del G. S. Giarizzole, si sono classificati ai primi due posti nella fase comunale dei Giochi della Gioventù di bocce. Al terzo posto Ritossa, dell'Agricoltore.

RUGBY: BOSIGLAV

■ Emidio Bosiglav, un giovane atleta di Muggia, emigrato nel Sud Africa, è stato ingaggiato dalla University States of Rugby Johannesburg, una delle più famose squadre di rugby di quel Paese.



IN POCHE RIGHE

VECCHIE GLORIE

■ L'incontro fra le vecchie glorie della Triestina e della Libertas si disputerà allo stadio «Grezar» giovedì 20 maggio. In precedenza giocheranno le calciatrici dell'Iris Cremcaffè e del Crocetta Carrel per il campionato femminile di Serie B.

PUGILATO: BUCHANAN

■ Il campione mondiale dei leggeri Ken Buchanan ha battuto per k.o.t. all'ottava delle dieci riprese in programma il venezuelano Carlos Hernandez. L'incontro non era valido per il titolo.

ALLENATORI BASKET

■ La FIP effettuerà 2 corsi nazionali per la promozione ad «aspirante allenatore». Titolo di ammissione: tessera di preparatore regionale in regola per gli anni 1970 e 1971. Spese a carico dei partecipanti. Le domande dovranno essere presentate al fiduciario provinciale entro il 30 maggio.

TROTTATORI

■ Tre trottatori sono attesi nelle scuderie triestine di Gino Bragaioni. Si tratta della 4 anni Celana appartenente alla Scuderia San Contardo, della 4 anni Matona e del 7 anni Azzardo, questi ultimi due di proprietà della Scuderia Santafé.

IPPICA: LUTTO

■ Si sono svolti ieri i funerali del giovane Roberto Portolan, figlio unico di Carlo Portolan apprezzato artiere ippico all'ippodromo di Montebello, deceduto a soli 12 anni dopo brevissima ma inesorabile malattia. Alla famiglia, così tragicamente colpita negli affetti più cari, vadano le nostre più sentite condoglianze.

CENTRO NUOTO

■ La direzione del Centro Addestramento al Nuoto del CONI rende noto che le lezioni pomeridiane di giovedì 13 maggio avranno regolare svolgimento. Le lezioni pomeridiane di venerdì 14 maggio avranno termine alle ore 17.45 anziché alle 18, per permettere lo svolgimento della fase comunale dei Giochi della Gioventù del Comune di Aurisina.

CHIAPPELLA RESTA

■ L'allenatore Giuseppe Chiappella ha definito con il Napoli l'accordo economico per la prossima stagione. Il tecnico, al termine di un colloquio con il presidente del Napoli Ferlaino durato circa tre ore, ha infatti firmato il contratto che lo lega alla società per un altro anno. L'accordo è stato raggiunto sulla base di quaranta milioni.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BRUSCO RIDIMENSIONAMENTO DELLE SPERANZE CREATE DAL VIAGGIO DI ROGERS

ISRAELE: TREGUA ILLIMITATA CONDIZIONE PER NEGOZIARE

Tel Aviv chiede inoltre che sia vietato a navi egiziane e russe di sostare nel Canale Accetterebbe invece il passaggio sulla sponda orientale di forze di polizia del Cairo

Tel Aviv, 11

L'atmosfera di prudente ottimismo, che le dichiarazioni di Rogers dopo il suo viaggio in Medio Oriente avevano contribuito a creare in Israele, sta dissolvendosi pian piano, lasciando il posto al consueto scetticismo sulle effettive possibilità di un accordo parziale per il Canale di Suez (un accordo generale con i paesi arabi per una pace definitiva è considerato pura illusione, almeno per ora) a causa dell'esistenza di profonde divergenze tra le opposte tesi. Esponenti politici e giornali hanno cercato in questi ultimi giorni, dopo la partenza di Rogers, di ripresentare la situazione nella sua reale, inestricabile complessità, ridimensionando i risultati cui sarebbe giunta la missione Rogers.

Fonti politiche vicine al governo di Gerusalemme fanno sapere che «il restringimento del divario esistente tra la posizione americana e quella israeliana, sui termini per un accordo separato per Suez, non ha avuto effettiva incidenza sul disaccordo tra le parti circa la natura della tregua che dovrebbe accompagnare la riapertura del Canale di Suez». Secondo le stesse fonti, Golda Meier avrebbe decisamente ribadito a Rogers che Israele resta fermo sulla sua tesi, secondo cui la tregua dovrebbe essere illimitata e senza condizioni, la riapertura del Canale dovendo servire soltanto per «facilitare il dialogo di pace tra Israele e i paesi arabi».

Il generale Dayan avrebbe detto a sua volta, a Sisco che l'unico modo per superare questo problema è il seguente: l'Egitto si impegni ad una tregua limitata. Non è necessaria una sua formale dichiarazione di fine della belligeranza, come richiesto in un primo momento da Israele in quanto la riapertura al traffico del Canale e la ripresa della vita civile nell'area costituirebbero di per sé una garanzia sufficiente per il proseguimento della tregua.

Il difficile è iniziare. Secondo Dayan, Israele potrebbe ritirarsi di qualche chilometro dalla sponda orientale del Canale, lasciando però sul posto piccoli contingenti per il controllo e la salvaguardia delle immense e potenti fortificazioni militari. Intanto l'Egitto potrebbe cominciare a finire le opere di ripulitura, dragaggio e riattivazione del Canale e il traffico potrebbe essere riaperto.

In questo quadro, Dayan avrebbe detto a Sisco che Israele è disposto ad accettare la presenza di tecnici del genio militare egiziano e anche di forze limitate di polizia, (anche di polizia militare) nella sponda orientale. Sarebbe permesso anche di innalzare la bandiera egiziana sul posto. Quando la vita nella zona sarà tornata normale Israele potrebbe allora ritirarsi ancora più profondamente nel Sinai e abbandonare le fortificazioni lungo la riva. Nella prima fase di questo «piano» è previsto un assottigliamento delle forze armate (soprattutto di quelle dotate di armamenti pesanti) in ambo le fasce lungo il Canale. Tutte queste condizioni, tuttavia, sono ritenute trattabili dal gen. Dayan. L'unica condizione «sine qua non» è quella della tregua illimitata e incondizionata.

Molti altri aspetti della questione rimangono però sospesi. Per esempio, Rogers non avrebbe risposto «adeguatamente», secondo fonti politiche israeliane, alla richiesta di Golda Meir circa il divieto di sosta di navi egiziane o russe nello specchio d'acqua del Canale.

In conclusione, le «rinunce» israeliane sarebbero le seguenti: Israele accetta il passaggio di forze di polizia egiziana sulla sponda orientale del Canale, sapendo che si tratta di formazioni paramilitari; Israele è disposta a rinunciare di fatto al diritto di navigazione nel Canale per tutta la durata della sistemazione ad interim; Israele è disposta a ritirarsi a una linea profonda 10-12 chilometri dal Canale.

I punti sui quali il governo di Gerusalemme è rimasto fermo sono i seguenti: Israele non accetta il passaggio nella sponda orientale di truppe con armamenti pesanti; Israele esige una tregua illimitata e incondizionata da parte egiziana; Israele vuole mantenere propri, anche se limitati, contingenti nella zona evacuata sia per controllare l'opera degli egiziani sia per salvaguardare le fortificazioni lungo il Canale. *(Ansa)*

RISERBO A WASHINGTON sulla relazione di Rogers

Washington, 11

Il segretario di stato americano William Rogers ha illustrato, oggi, al consiglio dei ministri, presieduto dal Presidente Nixon, l'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente. Già ieri Rogers aveva messo al corrente Nixon sui risultati della sua missione. Il portavoce della Casa Bianca non ha fornito dettagli di sorta in merito alla relazione di oggi del segretario di stato.

Da parte sua Sisco, giunto a Washington dal Cairo, ha dichiarato, all'arrivo, che il suo incontro di ieri con il Presidente El Sadat ha rafforzato le speranze per un accordo provvisorio sul Canale di Suez. Ha però aggiunto che permangono tra le parti serie difficoltà e divergenze.

Sisco ha aggiunto che è importante tenere presente che il raggiungimento della pace e di risultati positivi e concreti implica un processo di edificazione della fiducia passo per passo al posto dell'eredità di sospetti del passato, e a suo parere «un accordo provvisorio per il Canale di Suez sarebbe un passo significativo in questo processo». *(Ansa -Afp-Reuter)*

SI E' INIZIATO IL PROCESSO PER SOVVERSIONE

Rischiano la morte due ebrei a Leningrado

Tale la pena prevista nel caso di alto tradimento in base all'art. 64 - La sentenza forse fra 10 giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Colpo di scena al processo di Leningrado, seconda serie, del quale si è oggi svolta la prima udienza: fra i nove ebrei imputati, due sono accusati di alto tradimento in base all'art. 64 del codice penale, norma per la quale è applicabile la pena di morte. E' stato inoltre rivelato che i tentati dirottamenti sono ancora di scena, non solo quello di Leningrado del 15 giugno 1970, che diede origine alla prima serie di processi, ma anche un secondo del quale non si era mai sentito parlare prima: esso avrebbe avuto per obiettivo un aereo «TU 104» di linea tra Leningrado e Murmansk, centro del «grande Nord» della Russia.

L'accusa di alto tradimento a carico di Hiller Butman e Lev Kornblit si riferisce a questo colpo di mano. Avrebbero «partecipato attivamente» al complotto per il dirottamento numero due, e anche, sembra, alla fallita impresa dell'aeroporto Smolny di Leningrado, assieme a Mark Dymshits ed Eduard Kuznetsov, i quali furono condannati a morte nel primo processo di dicembre, con successiva commutazione della pena a 15 anni di campo di lavoro. Queste prime notizie sul processo, apertosi stamane alla Corte cittadina di Leningrado, ammessi i parenti degli imputati, esclusi i giornalisti, sono state fornite riservatamente da informatori non autorizzati dell'ambiente ebraico. Sono quindi informazioni non controllabili.

I nomi degli altri sette imputati sono: Lev Yagman, Vladimir Mogilever, Lassal Kaminsky, David Chernogolts, Shlomo Drezner, Anatoli Goldfeld e Viktor Boguslavski. Le donne sono di scena al processo dalla parte della magistratura: gli atti sono stati trasmessi dal procuratore capo di Leningrado I. Katukova, alla presidente della Corte M. Isakova, il pubblico ministero è anche una donna chiamata Katukova, come il procuratore capo. Si conosce, sempre attraverso le fonti private, il nome di un avvocato difensore, Haifetz.

Cinque imputati sono, fra l'altro, accusati di avere rubato un oggetto di proprietà statale: una macchina copiatrice con la quale avrebbero stampato documenti «anti-sovietici». I nove, nessuno escluso, sono accusati di attività e di propaganda antisovietica diretta a sovvertire o indebolire il sistema sovietico: l'art. 70 del codice penale, prevede fino a sette anni di detenzione.

Nella specificazione delle accuse, sempre come è stata riassunta dalle fonti non ufficiali, compare Israele quale complice e ispiratore. I nove imputati infatti avrebbero svolto attività anti-sovietica in collegamento con lo stato di Israele e le sue organizzazioni, istigato l'invio di lettere anti-sovietiche ad ebrei americani, ricevuto danaro e istruzioni da Israele.

I due processi di Leningrado, prima serie, erano stati tutti centrati sull'intenzione degli imputati di dirottare l'aereo dello aeroporto Smolny e di usare la forza, se necessario, contro lo equipaggio. Ci si chiedeva come la nuova azione giudiziaria sarebbe stata costruita, e a quanto pare lo spunto per farne un altro processo di primo piano è stato offerto dal tentativo di dirottamento Leningrado - Murmansk, nonché dalla complicità nel primo: Butman e Kornblit sono i Dymshits e Kuznetsov del primo processo. Altro spunto, il preteso collegamento con Israele che dà alle gesta degli imputati non un sapore di lotta connessa a diritti civili e costituzionali, ma di «cospirazione con una potenza straniera».

Significativamente oggi la «Pravda» e le «Izvestia», organi rispettivamente del partito comunista e del governo sovietico, hanno pubblicato articoli molto simili, condannando l'«agitazione sionista», la presunta ostilità degli ebrei nei confronti degli altri cittadini delle comunità in cui vivono, asserite attività spionistiche degli ebrei, incitamento sionista agli estremisti della «lega per la difesa degli ebrei» negli Stati Uniti, che hanno compiuto gesta terroristiche nei confronti di uffici e istituzioni sovietici.

Gli scritti dei due giornali sembrano voler fornire una base ideologica dei processi antiebraici seconda serie, quello di Leningrado e gli altri che si aprirebbero tra breve a Riga e Kishinev. Di fronte alla voce della «Pravda» e delle «Izvestia» non è possibile credere alla teoria, avanzata da giornali comunisti occidentali, secondo cui una corrente «liberale» sarebbe stata all'opera al Cremlino per neutralizzare o rendere meno dura la campagna giudiziaria contro gli ebrei sovietici pro Israele.

Si ritiene che il processo di Leningrado durerà una decina di giorni.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

UN CLIMA DI CAUTO OTTIMISMO SI E' CREATO NEI COLLOQUI A BRUXELLES

Si attenua il veto francese all'ingresso di Londra nel MEC

Intesa sostanziale sulla partecipazione inglese all'Euratom - Resta ancora sul tappeto la definizione del contributo al bilancio della Comunità - Rippon e Schumann fiduciosi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bruxelles — Il ministro degli esteri francese Maurice Schumann (a destra) saluta il rappresentante del governo di Londra prima dell'inizio della seduta per le trattative dell'entrata dell'Inghilterra nel Mercato Comune. Entrambi hanno commentato positivamente i colloqui

Bruxelles, 11

In un clima di «disgelo», dovuto alla recente apertura della Francia e agli effetti positivi conseguenti all'annuncio dell'imminente vertice Pompidou-Heat, i ministri degli esteri del MEC (per l'Italia l'on. Moro) e il negoziatore britannico, Geoffrey Rippon, hanno ripreso oggi a Bruxelles, le conversazioni sui problemi aperti della trattativa per l'ingresso della Inghilterra nella Comunità europea. Che l'atmosfera sia più «distesa», lo ha confermato lo stesso Rippon in un'interruzione dei lavori. «Finalmente — ha detto — è apparso visibile e manifesto quel progresso che ho sempre ritenuto indispensabile al negoziato».

Rippon ha poi riassunto brevemente i risultati della prima parte del suo incontro con i «Sei»: è stato raggiunto un accordo «molto soddisfacente» su dodici dei tredici prodotti per i quali la Gran Bretagna ha chiesto «arrangiamenti» speciali. Per l'adesione del Regno Unito alla Comunità atomica (Euratom) non vi sono più ostacoli: una sostanziale intesa è apparsa, a questo proposito, tra la delegazione britannica e quella della Comunità. Infine è stata riaffermata l'intenzione di associare alla Comunità allargata i paesi del Commonwealth in via di sviluppo.

Sul problema delle importazioni di zucchero in Gran Bretagna da quei paesi, Rippon ha dichiarato di essere certo delle buone intenzioni dei Sei ma, a suo parere, sono ancora necessarie «assicurazioni più esplicite». Comunque il capo della delegazione inglese è fiducioso sulle prospettive di accordo per questo problema.

La conferenza di oggi ha confermato che sugli altri tre grossi problemi del negoziato — importazione di burro in Gran Bretagna dalla Nuova Zelanda, contributo finanziario inglese al bilancio della Comunità e ruolo della sterlina come moneta di riserva — le prospettive di un accordo fra i «Sei» restano incerte. Rippon ha perorato la causa dei principali fornitori di burro del suo paese, cioè i neozelandesi, affermando che la posizione che la Comunità assumerà verso di essi sarà la prova dell'atteggiamento liberale della CEE verso l'esterno.

La questione rimane, per il momento, aperta, giacché il governo francese resta fermo sulla sua tesi, così come, rifiutandosi di ammettere il principio dei «correttivi» al contributo finanziario della Gran Bretagna per il periodo che intercorrerà dal 1978 (data limite della fase transitoria) al 1981 (applicazione integrale da parte del Regno Unito del sistema delle «risorse proprie») esso impedisce un'intesa sull'aspetto finanziario della adesione britannica.

Anche oggi l'on. Moro e gli altri ministri hanno tentato di convincere il capo della delegazione francese a recedere dal suo punto di vista. L'on. Moro ha insistito sull'importanza che sia stabilita una quota di partenza del contributo finanziario inglese.

Il problema più dibattuto oggi è stato quello delle importazioni di zucchero del Regno Unito dai paesi in fase di sviluppo del Commonwealth (Isole Maurizio, Figi, Tonga, Samoa occidentale, Caraibi). Ieri i «Sei» avevano raggiunto un accordo su un certo numero di concessioni che la Comunità intende fare a quei paesi. Oggi però Rippon ha chiesto impegni più specifici, ha chiesto specialmente che la Comunità precisi le sue offerte per il periodo successivo alla scadenza del «Commonwealth Sugar Agreement» (31 dicembre 1974).

I «Sei» non sono stati in grado di farlo e l'atmosfera si è inaspettatamente guastata. La conferenza stampa (vi ritornerà domani pomeriggio) il negoziatore britannico ha detto ai giornalisti: «Il dialogo tra sordi deve finire; non è un modo efficace per uomini di stato che cercano di costruire un'Europa unita».

In una conferenza stampa, il ministro degli esteri francese Schumann, che presiede i lavori, ha difeso le proposte della Comunità. Ha però aggiunto che le discussioni sul problema zucchero riprenderanno domani. Il responsabile del Quai d'Orsay, che si assenterà domani mattina da Bruxelles per partecipare ad una riunione del consiglio dei ministri all'Eliseo, ha poi precisato che sono stati compiuti progressi importanti sul problema del contributo finanziario britannico al bilancio della Comunità.

Domani la commissione Malfatti presenterà un «piano» aggiuntivo a quello del governo francese e, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Schumann, ci sono buone prospettive di raggiungere un accordo. D'altra parte, Schumann ha annunciato che la riunione di domani (vi saranno incontri limitati ai «Sei» e incontri con la delegazione britannica) si protrarrà con tutta probabilità nella notte. Rispondendo a un giornalista, Schuman ha infine escluso che la fluttuazione del marco e del fiorino rappresenti una ipoteca sul negoziato. (Ansa)

DIFFICILE ACCORDO sull'«Europa verde»

Bruxelles, 11

Il consiglio agricolo della CEE, convocato in sessione straordinaria per far fronte al grave turbamento creato nell'«Europa verde» con la decisione di lasciar «fluttuare» il marco tedesco e il fiorino olandese, ha cominciato oggi pomeriggio i suoi lavori. L'Italia è rappresentata dal ministro Lorenzo Natali.

La discussione si preannuncia lunga e difficile. Infatti, anche se dalle prime battute può sembrare che le posizioni delle sei delegazioni siano sostanzialmente vicine, si prevede che, quando si giungerà al momento delle decisioni, le divergenze di veduta si faranno più nette e i contrasti più accentuati. *(Ansa)*

APPENA GIUNTO ALL'AEROPORTO DI ATENE

CHIEDE ASILO IN GRECIA UN DIPLOMATICO SOVIETICO

«No comment» da parte del governo ellenico

Atene, 11

Un diplomatico sovietico ha chiesto asilo politico al governo di Atene. Secondo quanto si è appreso questi avrebbe fatto scalo all'aeroporto della capitale greca e avrebbe diciso di rimanere in Grecia.

Fonti bene informate hanno reso noto che il diplomatico sovietico rifugiatosi in Grecia sarebbe il primo segretario della ambasciata dell'URSS a Beirut. Faceva scalo all'aeroporto di Atene dove alcuni membri dell'ambasciata sovietica lo attendevano. Era in compagnia della moglie. Si dice che abbia chiesto l'asilo politico poco dopo essere sceso dall'apparecchio, prima ancora di prendere contatto con i colleghi.

D'altra parte né il governo, né l'ambasciata sovietica di Atene hanno precisato alcunché in merito alla questione. E' stato impossibile apprendere quale fosse la provenienza dell'aereo, a bordo del quale il diplomatico è giunto all'aeroporto di Atene e quale eventualmente fosse la sua destinazione. *(Ansa - Upi)*

NEL VIETNAM DEL NORD

DENUNCIATE SEVIZIE ai prigionieri americani

Saigon, 11

A «brutali interrogatori» vengono sottoposti i prigionieri di guerra americani nelle mani dei nordvietnamiti. L'accusa è stata rivolta durante una conferenza stampa dal dottor Dang Tan, un tempo ufficiale medico e commissario politico di Hanoi.

Secondo Tan non sono molte le speranze che i prigionieri di guerra americani possano ritornare in patria. «La prova di ciò è data dal fatto che fino ad oggi non sono stati ancora liberati tutti i prigionieri di guerra francesi», quelli per intenderci della guerra d'Indocina conclusasi da circa vent'anni».

Tan ha accusato i nordvietnamiti di sottoporre i prigionieri di guerra americani ad ogni sorta di brutalità per aver da loro informazioni. Fra i metodi usati il lavaggio del cervello e lo indottrinamento politico. *(Ap)*

UN EMENDAMENTO AL SENATO AMERICANO

Mansfield vuol ritirare truppe U.S.A. dall'Europa

Rientrerebbero 150 mila soldati - Nixon contrario

Washington, 11

Il senatore Mike Mansfield, capo della maggioranza democratica al Senato americano, ha presentato un emendamento per ridurre di circa 150 mila uomini le truppe americane di stanza nell'Europa occidentale. «Ritengo che il mio emendamento — ha dichiarato Mansfield — rappresenti una iniziativa costruttiva che risponde, non soltanto alle esigenze del cittadino americano, perché si aumentino gli stanziamenti in patria anziché all'estero, ma anche alle richieste dei nostri alleati europei per l'attuazione di provvedimenti concreti per ridurre il notevole deficit della bilancia dei pagamenti».

Il senatore ha ricordato che nel passato era stato cauto nel proporre precipitose azioni per ridurre le forze americane nell'Europa occidentale, ma oggi — ha soggiunto — «stiamo vedendo quale alto costo rappresenti rinviare l'esame di problemi urgenti. Ciò non rappresenta in alcun modo un ritiro dal l'Europa occidentale e dalla sua difesa», ha detto Mansfield.

L'emendamento prevede una riduzione del cinquanta per cento delle truppe americane di stanza nell'Europa occidentale. Alla Casa Bianca, intanto, il portavoce Gerald L. Warren ha ricordato l'affermazione del presidente Nixon contenuta nella sua relazione sulla politica estera del febbraio scorso secondo la quale avrebbe dovuto essere mantenuto il livello delle truppe statunitense in Europa. «Pertanto — ha aggiunto Warren — noi siamo contrari alla risoluzione Mansfield». *(Ap)*

CHIUDE DOPO 62 ANNI l'inglese «Daily Sketch»

Londra, 11

Dopo 62 anni di vita, il «Daily Sketch», il popolare giornale formato «Tabloid» del gruppo «Associated Newspapers» è morto ufficialmente oggi. Questa mattina i lettori dello «Sketch» si sono visti recapitare il «Daily Mail» accolto in una copertina formata da quattro pagine dello «Sketch». *(Ansa)*

EROINA PER 7 MILIARDI sequestrata a Newark

Newark, 11

La polizia ha sequestrato 43 chili di eroina pura a bordo di un furgoncino sbarcato da un mercantile francese giunto a Port Elizabeth, nel New Jersey, il 5 aprile scorso proveniente da Le Havre. Il valore dell'eroina allo spaccio al dettaglio è stato calcolato in 7,5 miliardi di lire.

La polizia ha accusato Roger Xavier Leon Delouette, di 48 anni, di Parigi, di avere importato fraudolentemente l'eroina. La polizia ha precisato che Delouette è stato arrestato a Port Elizabeth il 7 aprile e il furgoncino doveva essere spedito dal Delouette presso un albergo di New York. Delouette si trova attualmente a New York e per la sua libertà provvisoria è stata fissata una cauzione di 500 mila dollari. *(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 10 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Cossutti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA, i figli, gli adorati nipotini TITTI e ALESSANDRO, il fratello, le sorelle in unione ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

ALDO ZANONI profondamente addolorato partecipa al lutto di Rita e congiunti tutti per la scomparsa del caro cognato

Luciano Cossutti

Partecipano vivamente al lutto
— ANDREINA ZANONI
— BRUNA e ARRIGO BARERA

La Direzione ed i Colleghi della DILFI S.p.A. prendono parte al lutto del sig. Gildo Cossutti per la perdita del padre sig.

Luciano Cossutti

† Il giorno 11 maggio, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurezia Saule

Ne danno il triste annuncio il marito AQUILINO, il figlio MAURIZIO, i genitori unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. E. Tagliaferro, al prof. Torretta e al personale della I Medica e del Rep. Paganti.

I funerali seguiranno domani giovedì 13 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto:
— UMBERTO MANFREDI e famiglia

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto del suo dipendente signor Saule Aquilino.

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo (Luci) Bukavez

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CARLO ed EGON, il fratello LUIGI, la nuora ALBERTA e i nipoti VIVIANA e DARIO.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 16 da Prosecco.

† Ieri 11 maggio si è spenta

Elisabetta Leban ved. Refatti

Ne danno il triste annuncio la figlia MALVINA con il marito ARGHO CRISCIANI, il nipote FULVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 10 maggio è mancata ai suoi cari

Giustina Ferfoglia ved. Tiziani

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 12 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Botteri

ringraziamo parenti, amici, conoscenti, professori e compagni di scuola dei figli LUISELLA e MAURIZIO e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie
BOTTERI e BONTEMPI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate ai nostri cari

Carmen e Guido Cavaggioni

e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che vollero onorare la Loro memoria.

Famiglie
RIGHI - VIDULLI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giovanna Starz ved. Debernardi

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Denittis

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alle Infermiere della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

†

Il 10 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Verbanaz

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA MILOCCHI, il figlio FRANCO con la fidanzata NADIA, unitamente ai fratelli e sorella lontani, ai cognati e ai parenti tutti.

Un ringraziamento vada al medico curante dott. Giovannini e in particolare a tutto il Centro di Rianimazione per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto:
— fam. STREKELJ

Si associano al lutto le famiglie VALDI, POSSA, MILOCCHI, BONETTI e CONESTABO.

†

A soli 11 mesi dalla morte della moglie ci ha lasciati

Marco Ulcigrai
Pensionato ACEGAT

Lo annunciano addolorati le figlie, i generi, i nipoti, il fratello e le cognate.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il giorno 11 maggio c. m. si è spento serenamente nella sua amata Gorizia il

N. H.
GEN. DI BRIGATA COMM.
Biagio Carrara

Ne danno il triste annuncio i familiari addolorati.

† Il 10 maggio si è spenta la nostra cara

Matilde Vallani ved. Sussig

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie ALINA, gli adorati nipoti FULVIO e LILIANA con il marito TULLIO CONTI, il pronipote GIOVANNI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende viva parte al lutto la famiglia TURIO DE BARBA.

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bisiaco in Ulcigrai

Ne danno la triste notizia il marito FRANCESCO, i figli LILIANA e SERGIO in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38606)

Il Comitato Regionale e il Comitato di Cervignano del Friuli del Settore Giovanile della F.I.G.C. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Guido Rizzi

Presidente della Sezione A.I.A. - Settore Arbitrale di Cervignano del Friuli.

RINGRAZIAMENTO

Carlo Godnig

Agli amici del «Mulo Carletto» - ai nostri - al signor Jordan - cugini - Stella e Sergio - colleghe Ostetriche - Associazione Panificatori - dipendenti Panificio - clienti - Rev. Suore Sanatorio Triestino ed Infermiere - Infermiere V piano Salus - dipendenti E.N.C.O. - inquilini di via Raffineria, 11 - e conoscenti che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria ed esserci vicini, il nostro commosso grazie.

MARIUCCIA e BRUNO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonietta Abatangelo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Antonio Cornachin

Lo ricordano con grande affetto la moglie, le figlie, il genero e i nipotini.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Stefania (Steffy) Marinata Fritsch
deceduta il 7 maggio c. a.

ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al lutto.

† Dopo lunghissime e penose sofferenze, sopportate con ammirato coraggio, il nostro carissimo e amato papà

Carlo Furlani
pensionato F. S.

ha lasciato per sempre la nostra casa e sarà perennemente presente al nostro cuore.

Unitamente ai congiunti tutti, a tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio a tutti quelli che Gli vollero bene e Lo stimarono per la Sua rettitudine e onestà, la moglie ZORA BLASINA, il figlio BRUNO con la moglie NUCCIA TRAVERSO (assenti), la figlia LILIANA con il marito BRUNO STANI, gli adoratissimi nipoti PAOLO e MAURIZIO FURLANI (assenti) e il piccolo ALESSIO CHRISTIAN STANI.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Giuseppe Valente, al Primario, ai sigg. medici e al personale tutto della II Divisione Medica.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Trieste - Genova, 10.5.1971

Si associano al lutto della famiglia LIDIA e IRMA BLASINA.

†

Ieri 11 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Martinoli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la sorella, i fratelli, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. Tagliaferro e al dott. Plossi per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Ascoli n. 6.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 11 maggio si è spenta serenamente, dopo una vita dedicata al lavoro e agli affetti familiari

Giovanna Dobrovoljec ved. Gallopin

Con profondo dolore lo annunciano il figlio PINO con la moglie GIACOMINA, i nipoti BRUNO e NINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 13 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† L'11 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Simonini

Ne danno il triste annuncio la moglie VIDA, i figli WALTER e GEMMA, il genero RENATO, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Andrea Maver

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il figlio EMILIO e la nuora ROSALIA, la figlia MATILDA col genero BRUNO e le nipoti con i familiari.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Bagnoli.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Roberto

ringraziamo, nella impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che in modo così toccante hanno partecipato al nostro grande dolore.

Un grazie particolare a Don Italo ed ai Sacerdoti della Chiesa Parrocchiale del Salesiani.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani giovedì alle ore 9 nella Chiesa dei Salesiani.

Famiglia PORTOLAN

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo parenti, amici, colleghi e conoscenti che hanno voluto rendere l'estremo saluto al nostro caro

Nino

Una S. Messa sarà celebrata domani giovedì 13 corr. alle ore 8 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Famiglia BETTIO

Nel VII anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Fabbri

la moglie e i parenti Lo ricordano a quanti L'ebbero caro.

Oggi ricorre il quarto anniversario della scomparsa del nostro adorato

DOTT.
Umberto Birolla

I genitori, la sorella e i parenti Lo ricordano con immutato dolore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. TUTTO FARE referenziata con dormire cercasi prontamente buono stipendio. Telefono 722340 ore pasti. 74000 B

CERCASI domestica capace ore da combinarsi trattamento familiare alta retribuzione. Zanon, via Parini 6. negozio.

CERCASI prestaservizi capace massimo 40 anni ore 8-13 giornaliere. Telef. 61498. 23857 B

CERCASI per Milano ragazze fisse ottimo stipendio. Tel. 36276, ore 9-11. 23843 B

CERCASI prestaservizi stabile esperta referenziata ore 8-17 tutti elettrodomestici. Telefonare 41903 dopo le 16.

CERCASI prestaservizi non oltre 55 anni coniugi soli paraggi Coroneo combinarsi ore mattina ottima retribuzione. Telefonare 762927 dopo ore 10 ant. 23833 B

CERCASI tuttofare per famiglia giovane presentarsi in via Geppa 2. 73994 B

COPPIA tedesca, bambini 4 e 7 anni, cerca prestaservizi 3 oppure 4 ore mattina, giorni lavorativi. Telefonare 767989. 23865 B

DOMESTICA referenziata dalle ore 17 cercasi. Ottimo trattamento tel. 36414. 73956 B

DONNA media età cercasi dalle 8 alle 16.30, vitto e buon trattamento Cervo, XX Settembre 16 III piano. 38 B

PRESTASERVIZI referenziata massimo 45.enne ore 8-12, zona Tribunale, tel. 28670 cercasi. 45361 B

SIGNORA signorina governo villa cercasi. Tel. 28376 ore negozio. 74012 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATA, perfetta conoscenza telescriventi centralino telefonico pluriennale esperienza di lavoro scopo miglioramento offresi. Cassetta 23845 C, SPI.

OFFRESI 42enne amante giardino campagna. Tel. 725389. 23913 C

RAGIONIERE pratico ufficio corrispondente inglese spagnolo referenziato offresi. Telefonare 746091. 23821 C

20ENNE offresi baby sitter telefonare ore pasti 415808.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro. Telefoni 753492 - 744717. 23787 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare n. 732054. 45371 CC

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate quartieri pitturazioni in genere, con armatura propria. Tel. 95275.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 45423 CC

DATTILOGRAFA offresi per lavori copiatura a domicilio telefonare ore pasti 415808.

MANCINELLI PARCHETTI, riparazioni raschiature specializzazione applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telef. 765255.

PITTORE tappezziere, restauri appartamenti coloritura olio offresi tel. 69344. 45385 CC

RIPARAZIONI radio TV immediate e accurate. Radio Fioretto, tel. 730310. 73760 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

TRASLOCHI eseguiamo smontando, rimontando mobili lampade. Garanzia serietà, telef. 69442. 45379 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. IMPIEGATA pratica esportazioni-importazioni e operazioni doganali, conoscenza e corrispondente lingue, obbligatoria lingua slava, assumesi prontamente. Specificando precedenti e referenze indirizzare cassetta SPI 45407 D.

A.A. PANIFICIO Jerian via Combi 26 cerca commessa.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 5867 D

APPRENDISTA commessa volonterosa assolte medie assumerebbe libreria indirizzo Cassetta SPI 46000 D.

APPRENDISTA commessa impiegata giovane 18-20 anni assumiamo prontamente presentarsi Market Cancelleria Facau, Cavana 14. 23915 D

APPRENDISTA massimo 17enne pratico ciclomotore cercasi. Presentarsi «Giornalfoto», Torbandena 1. 445 D

APPRENDISTA commessa volonterosa rivolgersi foto Pozzar via delle Torri, 2 (mattino) 23887 D

APPRENDISTA Bar solo quattro ore pomeriggio cercasi. Telefonare 90007. 23871 D

APPRENDISTE e commesse cercansi per abbigliamento conoscenza lingua slava presentarsi in via Geppa 2. 73992 D

AUTORIMESSA cerca garagista stabile. Cassetta 23831 D, SPI.

BANCONIERE/A e aiuto banconiere/a cercasi bar buffet Voltolina, V.le XX Settembre. 23823 D

BANCONIERE, aiuto banconiere, internista cerca caffè Miramar, piazza Libertà. 23538 D

BANCONIERA con mansioni cassa referenziata cercasi. Telefono 29589 dalle 11 alle 13. 73978 D

BANCONIERE buffettista referenziato cercasi presentarsi 11-13 pizzeria Salvatore Piazza Venezia 1. 150 D

BANCONIERI per bar cercansi, telefonare 29589 dalle 11 alle 13. 73046 D

CAMERIERE cercasi trattoria Miramare, viale Miramare 137. Preferibilmente giovane esperto servizio pesce. 23817 D

CERCANSI apprendista e commessa abbigliamento donna. Emporio Fiorentino, San Maurizio 16. 23514 D

CERCASI operaio per lavaggio rivolgersi via Cumano 2 secondo piano. 74016 D

CERCASI mezzo lavorante oppure apprendista verniciatore, carrozzeria Bastianetto, Gambini 3. Tel. 96060. 45784 D

CERCASI giovane volonteroso patente B con mansioni di carico e scarico. Tel. 97448 12-14. 23881 D

CERCASI aiuto banconiere 8-16 presentarsi pomeriggio Bar Piccolo T. Vecellio 13. 23885 D

CERCASI giovane pratico bottiglieria. Tel. 96001. 23893 D

CERCASI impiegato preferibilmente con cauzione per lavori ufficio cassa. Offerte dettagliate indicando posti occupati referenze. Cassetta 109 D SPI

CERCASI aiuto banconiera «Mio Bar» tel. 35878, riposo settimanale. 23807 D

CERCASI chef di cucina e commis di cucina pronta assunzione da subito a fine ottobre. Hotel Bellevue - Merano tel. 22021. 5898 D

CERCASI diplomato esperto cantiere edile. Cassetta 23512 D, SPI

CERCASI internista ambosessi bar Cattaruzza, via Milano 2. Presentarsi al pomeriggio. 23839 D

CERCASI operaio o mezzo lavorante panettiere, via Marconi 26. 23829 D

CERCASI apprendista parrucchiera urgente. Telef. 31589. 73926 D

CERCO apprendista meccanico volenteroso telef. al n. 36189. 23869 D

COMMESSA per pasticceria cerca «La Cubana», via Roma 12. 23518 D

COMMESSO cercasi giovane militesente. Presentarsi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 73860 D

DATTILOGRAFA cercasi ore 9.30 - 13. Tel. 764900. 73980 D

DIPLOMATO cui affidare mansioni di istitutore cerca Convitto «N. Sauro», via Cantù 10. Tel. 761.263. 45377 D

DITTA macchine ufficio cerca apprendista meccanico. Telef. 734229. 23895 D

DITTA commerciale cerca ragazzo per consegne con patente. Telefonare 767937. 2571 D

ELETTRAUTO esperto assume prontamente importante officina locale presentarsi via Coroneo 33. 73998 D

FATTORINO con massime referenze per magazzino elettrodomestici, assume Universaltecnica via delle Zudecche 1. 2584 D

GIARDINIERE robusto disposto lavorare il sabato cercasi. Tel. 271133. 73990 D

GRANDE complesso internazionale ricerca elementi maschili minimo 22 anni per formazione quadri organizzativi produttivi. Breve periodo preparazione professionale retribuito. Successivo inquadramento sindacale con Direzione Generale, assegno, provvigioni. Richiedesi buona cultura, militesente, referenze controllabili. Scrivere Cassetta N. 23250 D, SPI.

GUARDIANO diurno notturno anche pensionato cerca grande complesso turistico stagione estiva offerte cassetta 45554 D SPI.

IMPIEGATA 18-20.enne stenodattilografa conoscenza tedesco cercasi, offerte manoscritte Cassetta 23755 D, SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità assumesi prontamente. Offerte dettagliate cassetta S.P.I. 73996 D. 73996 D

IMPIEGATO anche priminpiego ma conoscenza macchina scrivere, dinamico, volonteroso. Dettagliare, precisando data eventuali obblighi militari. Offerte Cassetta 100 D, SPI.

IMPORTANTE ditta elettricità cerca subito fatturista capace, commesso e fattorino. Cassetta SPI 45415 D.

IMPRESA pulitura cerca operaio pulitore massimo quarantacinquenne, lavoro stabile rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 23785 D

INTERNISTA aiuto banconiera apprendista bar cerca subito via S. Spiridione 12. Telef. 36475. 23815 D

LAVORANTE mezzalavorante anche mezze giornate cerca salone marina via Nordio 6 tel. 94543. 23867 D

PORTIERE per stabile in centro città cercasi. Trattamento ottimo. Offerte inviare alla cassetta SPI 23547 D.

PRATICANTE ufficio assume Universaltecnica C.so U. Saba 18. Presentarsi dalle 10-12. 2584 D

PULITRICE per ufficio e servizi stabilimento zona industriale cercasi, tel. 820223. 23803 D

RISTORANTE Gambrinus via Crispi 8, cerca apprendista banconiere e pulitrice. 23819 D

SEGRETARIA abile stenodattilo ottimo trattamento cercasi. Cassetta 23395 D.

SIGNORINA e ragazzo cerca foto De Rota Largo Barriera Vecchia 9. 73988 D

STENODATTILOGRAFA pratica cercasi stipendio iniziale 60.000 tel. 68394. 73954 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA affittasi più cercasi compagno stanza. Telefonare 65162 pomeriggi. 23805 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ESTETICA moderna corsi teorico-pratici per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure. Iscrizioni sempre aperte Istituto Enenkel via Battisti 22. 45307 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM, 18 maggio inizio corsi teorico-pratici per programmatori operatori perforatrici, Istituto Enenkel Battisti 22.

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MEDAGLIONE piastra caro ricordo smarrito sabato rinvenitore pregato telefonare 97370 ricompensa. 23841 H

SMARRITO «Standa» orologio Longines oro braccialetto di oro con dedica telef. 755780 ricompensa. 23917 H

SMARRITO orecchino lunedì riviera Barcola mancia onesto rinvenitore telefonare 78662. 23907 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI salone 3 stanze con mansarda panoramicissimi affittansi Bonomea. AGEP Crispi 14. 45399 I

AFFITTANSI due locali comunicanti qualsiasi attività forniti servizio igienico telefonare 762467 ore 12.30-15.

AMMOBILIATO 2 stanze cucina comfort paraggi Garibaldi affittasi 50.000. Telef. 763237.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 20.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 23901 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE panoramicissimo salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage terrazza, mansarda, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 23901 I

APPARTAMENTO via GINNASTICA 3 stanze, cucina, gabinetto affitta 30.000. Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni, 4. 23901 I

APPARTAMENTO ammobiliato S. GIACOMO 1 stanza, cucina, servizi, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni, 4. 23901 I

CAMERA, cucina, 15.000, modesto centrale affittasi agenzia Foscolo 4 I p. 23905 I

F. SEVERO piano alto 3 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 23911 I

IN villa zona Rossetti: affittasi due stanze, saloncino, cucina, bagno, riscaldamento 60.000. Affittasi Agenzia Foscolo 4 I p. 23905 I

STANZA cucina gabinetto comune affittasi Matteotti rivolgersi Brunetti Borsa 4. 23797 I

VERGERIO 2 stanze cucina wc. 20.000 affitta immobiliare Oriani 2. 23879 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO quattro stanze accessori comfort poggiolo semicentro cercasi affitto entro giugno. Telefonare pomeriggio 28404. 45802 L

CASA o casetta con orto cercasi in affitto periferia. Offerte Cassetta 23789 L, SPI.

CERCASI in affitto appartamenti ville, casette indifferente zona telefonare 61309. 23863 L

REFERENZIATI cercano affitto 2 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta poggiolo paraggi ospedale intermediari, telefonare 414811 ore pasti. 23667 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CASCHI con piede come nuovi vendo occasione. Tel. 64653. 23899 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi di occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 73562 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto a prezzi di occasione. Malossi via Nordio 9. Telef. 763475. 72938 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefono 30358. 45401 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 23520 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 45401 NN

ACQUISTO mobili soprammobili oggetti in genere massima riservatezza, telefonare 38794. 45113 NN

ARMADIO 4000, pezzi di cucina, poltronaletto, suste, materassi. Vendo Bosco 12 magazzino. 23897 NN

ASSORTIMENTO, mobili, lusso, comuni troverete, al mobilificio Biecher, Istria 27 prezzi imbattibili, vendesi anche mobili usati. 46004 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

STANZA pranzo seminuova bellissima vendesi telefonare al mattino 32611. 23881 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PIASTRELLE ceramica decorate rivestimento pavimento produce importanza internazionale ricerca qualificati agenti per ogni provincia Veneto — operanti settore prodotti non concorrenziali — introdottissimi edilizia vari canali vendita. Assicurasi massima celerità decisionale, solido duraturo accordo collaborazione. Scrivere referenziando Casella n. 1/R, SPI - 60100 Ancona. 5889 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero n. 16 (Roiano) occasioni pagamento 30 mesi minimo anticipo A.R. 1300 TI 69; Mini 67; 124 S 69; 500 68; 850 67; Coupé 66; 1100 R 67; Kadett Rally 68. 23855 Q

FORD Capri seminuova ricca di accessori ancora in garanzia vendesi, Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

GIULIA Super febbraio 1970 km. 13.000 privato vende telefonare 68484. 23835 Q

MOTOSCAFO Bora 2B anno 1967 con 2 motori da 110 cavalli 4 posti letto, bene accessoriato privato vende. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni Trieste, via Machiavelli 28. 109 Q

PRINZ L 1968 vendesi unico proprietario con autorimessa tel. 750234. 74014 Q

RENAULT 4 66, R 8 63-65, R 10 67 69 R/12 TL 70 tutte in ottimo stato vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento e garanzia tre mesi. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 69 Q

SIMCA 1000 '66, '67, '68, '69; 1300, 1301, 1301 Break, 1501, Fiat 1100 R, 1100 D, 850, 600, 500, 750 Vignale, NSU Prinz, Renault R 10, Primula, Dauphine, Opel Kadett, Austin A 40, Opel Kadett Caravan, Austin A 40 combinata; ottime occasioni vendonsi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q *

TAUNUS 20MTS '66 km. 8000 originali unico proprietario vendesi. Telefonare 29516 dalle 10-14, 18 in poi. 23793 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

TRATTORIA centrale vendesi, licenza e muri tel. 35126. 45700 R

VENDESI fruttaverdura centralissimo avviato vasta licenza affarone tel. 761859. 23849 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (San Giovanni) consegna fine giugno appartamenti in palazzine 2-3 stanze ogni comfort vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 23553 S

NOTISSIMA CASA DOLCIARIA ASSUME AGENTE PER TRIESTE e GORIZIA

Si richiede disponibilità automezzo e ottima introduzione presso dettaglianti e grossisti. Trattamento Enasarco, provvigioni, concorso spese, fisso mensile, premi e incentivi.

Presentarsi: venerdì 14 e sabato 15 all'Hotel «Regina» di Trieste. Chiedere del sig. Alfredo Sandri

A. N. MONFALCONE - CENTRO VENDONSI appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio, attici panoramici ampie terrazze soleggiatissime, pavimenti moquettes, riscaldamento con regolatore di calore, tutti i massimi comforts, ampi garage, imminente consegna. VENDONSI 81.000 mq FACILITAZIONI pagamento. IMMOBILIARE NISTRI via Garibaldi 10 Monfalcone. 550 S

A. N. MONFALCONE - CENTRO appartamento stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio: poggiolo centralnafta VENDESI 6.500.000 Immobiliare NISTRI via Garibaldi 10 MONFALCONE. 551 S

A. N. MONFALCONE - CENTRO appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno, casa vecchia. VENDESI 4.800.000. IMMOBILIARE NISTRI via Garibaldi 10 MONFALCONE. 552 S

A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Telef. 811225. Festivi: 10-12; feriali 14-18.30. 23799 S

A. ATTICO tristanze, salone con mansarda, vendesi OCCASIONISSIMA Bonomea 19.000.000 Mutuo venticinquennale 5,50 per cento interesse. AGIP. - Crispi 14. 45397 S

A. INTERESSE 5,50%, mutuo venticinquennale già concesso (Legge 1179) vendesi ultimo bistanze, soggiorno, bagno, garage, cantina Bonomea. AGEP Crispi 14. 45393 S

A. LOCALE Flavia Valmaura mq 70 vendesi. AGEP - Crispi 14. 45395 S

A. LUSSUOSISSIMO salone, quadristanze, triservizi, terrazze, garage, cantina, vendesi primingresso. AGEP, Crispi 4. 23791 S

A. MOLINO a Vento, Largo Pestalozzi prossima consegna appartamenti convenienti stanza soggiorno cucinino impresa ing. Cumin Salita promontorio 17 tel. 38501-35186. 74006 S

A. OCCASIONE vendesi salone, bistanze, cucina, biservizi, garage, cantina panoramicissimi Bonomea, contanti 4.000.000 (dilazionabili) saldo mutuo. ALTRO tristanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, contanti 3.000.000 (dilazionabili), saldo mutuo. AGEP - Crispi 14. 45389 S

A. PRONTA CONSEGNA via D. Chiesa (San Giovanni) appartamenti 2-3 stanze in palazzina. Tel. 68734 ore 16-19. 23553 S

AFFARONE 2.650.000 2 camere cucina vendo facilitazioni pagamento, Bonomo 15. Visitare ore 11.30-13; 15.30-17. 45700 S

ALLOGGI 4-5-6 stanze servizi centrali liberi. Altro camera cameretta soggiorno tutti comfort affittasi. Altri da 1 a 5 stanze servizi zone centrali periferia panoramici vendonsi. Telefonare 68984. 23530 S

APPARTAMENTI 2 stanze stanzetta accessori posto auto vendonsi condominio via Ronchetto telefonare 768711. 23827 S

APPARTAMENTI due tre stanze consegna maggio via Molino a Vento Largo pestalozzi vendonsi impresa ing. Cumin Salita Promontorio 17 tel. 35186 - 38501. - 74004 S

APPARTAMENTI diverse ampiezze varie posizioni vendonsi a condizioni favorevoli con mutui. Impresa ing. Cumin salita Promontorio 17 telef. 35186 - 38501. 74008 S

APPARTAMENTI condominiali ultimati Settefontane Manzoni vendonsi 2 camere cucina servizi 8.700.000, 9.200.000, due milioni 700.000 consegna rimanente dilazionato lungamente, locali d'affari autorimessa, rivolgersi Settefontane 6. 23909 S

APPARTAMENTI in casetta zona Dreher. Due stanze, cucina, bagno 3.600.000 vendonsi Telefonare 93090. 23905 S

APPARTAMENTO Vespucci 6/V 1-2 camere, cucina, libero - Vendo ratealmente visitare 10.30-12; 15-16.30. 45698 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto doccia piano terra L. 2.600.000 vendo, telef. 37915. 23542 S

APPARTAMENTO signorile Barcola vista incantevole 3 stanze salone doppi servizi 90 mq di poggiolo box giardino vendo. Tel. 37915. 23542 S

APPARTAMENTO via SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 23901 S

APPARTAMENTO via UDINE 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, vende L. 4.800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 23901 S

APPARTAMENTO Rossetti media panoramico 95 metri tristanze servizi vendesi. Telefonare 94024. 23889 S

ATTICO vendesi due stanze ecc. telefonare 65162 pomeriggi. 23805 S

CASETTA panoramica con terreno compero. Scrivere cassetta 79/B SPI Udine. 5830 S

CERCASI capannone da 500 a 1000 mq da affittare o comprare cospicente o vicinanza mare. Scrivere Casetta 74010 S SPI.

DUE stanze, stanzetta, cucina, centrale vuoto vendesi occasione, telefonare 93090. 23905 S

OCCASIONE vendesi quartierino prontingresso presentearsi Toti 23 Cerma ore 14. 45381 S

ROIANO, appartamenti 1-2-3 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 via dei Mirti 8 portineria. 45690 S

S. MARCO soleggiato bello due stanze stanzetta cucina wc giardino 5.500.000 vendesi facilitando, tel. 767993. 23879 S

SAN Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comforts, appartamenti 5 vani, visitabili ore 10-12.30; 15-18, vendonsi Immobiliare ITALIA 38102. 83 S

VIA Rossetti panoramico tre stanze cucina bagno riscaldamento libero vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4, telef. 730344. 23911 S

VILLA pressi Grignano seminuova 5 vani cucina 2 servizi 3 poggioli box 850 mq giardino con vista vendo. Telefono 37915. 23542 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

VISERBA - Rimini - Pensione Rita, tel. 38292, moderna: maggio 1400, giugno-sett. 1800, luglio-agosto modici, scriveteci. 5873 T

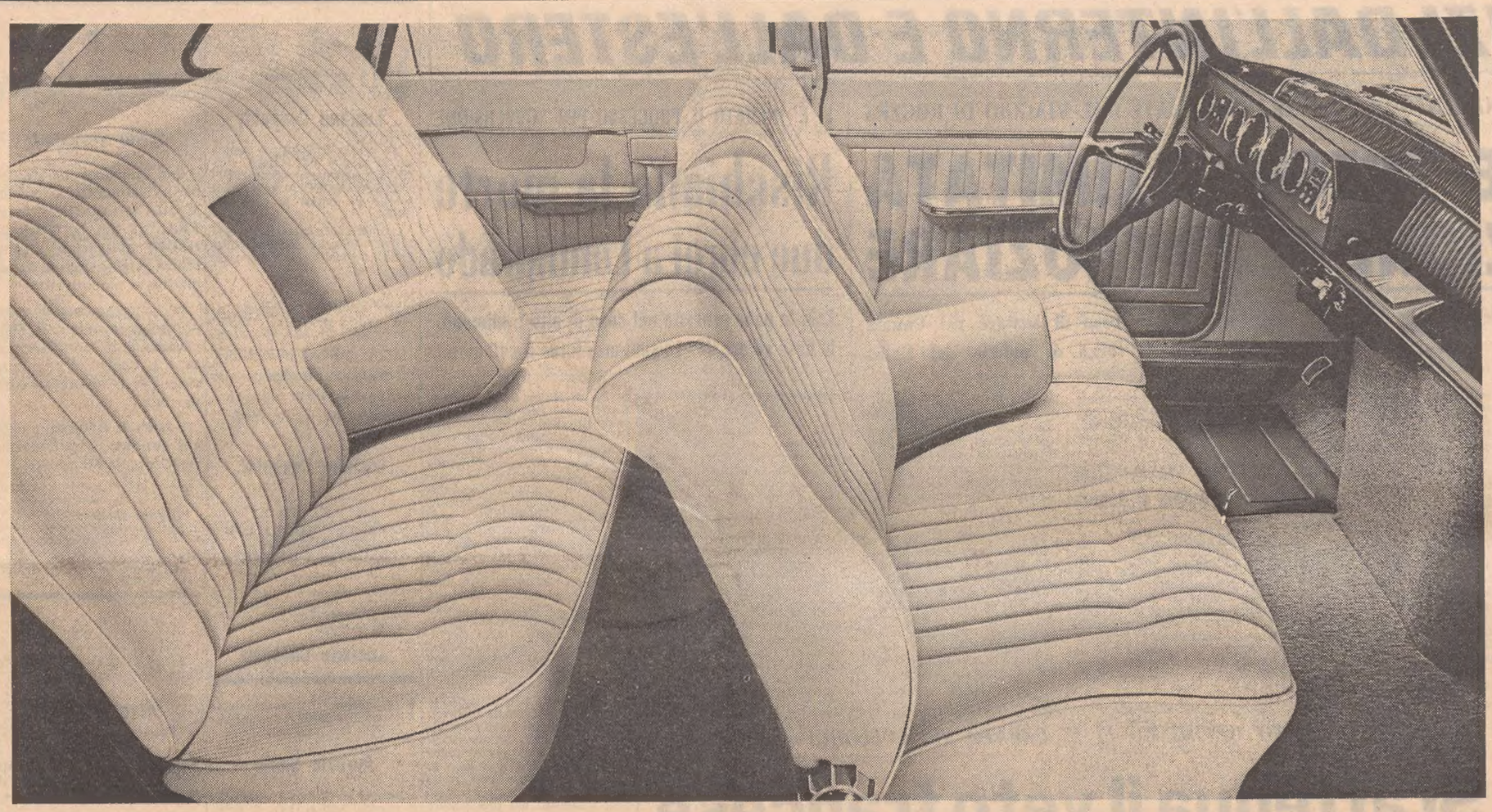
APPARTAMENTI Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA «Residenza HERMADA»
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L'Ufficio Vendite dell'impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12



salite in Renault 16 TS
è vero gran turismo con alte prestazioni velocità-comfort.

FCB

Una sola prova a bordo di questa gran turismo vi entusiasmerà.
Il suo motore 1600 cc (lo stesso elaborato per l'Alpine Renault) tocca i 145 in un solo chilometro, con partenza da fermo, e raggiunge la velocità massima di 165 Km/h.
Alle alte medie in autostrada, la Renault 16 TS aggiunge una naturale elasticità ai bassi regimi ed alla sicurezza della trazione anteriore aggiunge la perfetta tenuta di strada, il servofreno, il ripartitore di frenata, i freni a disco anteriori. L'impianto elettrico è dotato di alternatore.
Per il comfort di chi guida e di chi viaggia ci sono, come equipaggiamento di serie, poltrone separate con schienali reclinabili,



contagiri elettronico, orologio, faretto di lettura e sbrinatore lunotto posteriore.
L'altezza dei fari è regolabile dall'interno.
In opzione: trasmissione automatica, tetto apribile e alzacristalli anteriori a comando elettrico.

Modelli Renault 16 a partire da Lire 1.410.000.

Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault.
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 16TS
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

VENDESI MAGAZZINO CENTRALE
CINQUE FORI SU STRADA - MQ 750 CIRCA
FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO
CASSETTA 2349 Z SPI

BIRRA MORETTI
la freschezza in pugno

